



Bilancio 2006

CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO SPA

Società per Azioni

Sede Sociale e Direzione Generale in Orvieto
Capitale Sociale € 20.388.976,00 int. vers.
Riserve € 21.895.354,60
Registro delle Imprese,
Codice fiscale e Partita IVA
00063960553
Albo delle Banche n. 5123

Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 6160.6



**GRUPPO
BANCA CR FIRENZE**

Indice

Amministrazione e Direzione Generale	4
Ordine del giorno	5
Dati di sintesi	6
Relazione sulla gestione	
1. Schemi del bilancio riclassificati	
• Conto economico riclassificato	7
• Stato patrimoniale riclassificato	8
2. Lo scenario economico e di settore	
• Il contesto internazionale	9
• L'area Euro e l'Italia	9
• L'andamento dei mercati	11
• L'intermediazione creditizia	11
• La raccolta gestita e le attività finanziarie della clientela	12
• Il quadro umbro e delle altre regioni di operatività	13
3. L'andamento reddituale	
• Premessa	14
• Sintesi dei risultati	14
• Il margine d'interesse netto	14
• Il margine d'intermediazione lordo	15
• Il margine d'intermediazione netto	15
• Il risultato operativo netto	16
• L'utile dell'operatività corrente	17
• L'utile netto	17
• Il ROE e gli altri ratios	17
4. Le grandezze patrimoniali e la struttura	
• La raccolta	18
• La raccolta diretta	18
• La raccolta indiretta	19
• Gli impieghi a clientela	20
• La qualità del portafoglio crediti	21
• L'attività sui mercati finanziari	21
• Le interessenze partecipative	21
• Il patrimonio immobiliare	22
• I conti di capitale	22
• L'attività di organizzazione	22
• L'attività commerciale	23
• L'attività creditizia	26

• Il risk management	27
• Le risorse umane e la rete territoriale	28
5. Altre informazioni	
• La composizione dell'azionariato	30
• Le operazioni infragruppo e con parti correlate	30
• Direzione e coordinamento	30
6. I fatti di rilievo e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio	
• Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2006	32
• L'evoluzione prevedibile della gestione	32
• Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile da ripartire	33
STRUTTURA E ALLEGATI DEL BILANCIO	
Introduzione	34
Schemi di bilancio	
• Stato patrimoniale	35
• Conto economico	37
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
• Rendiconto Finanziario	39
Nota Integrativa	
• Parte A - Politiche contabili	40
• Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	62
• Parte C - Informazioni sul conto economico	95
• Parte D - Informativa di settore	110
• Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	111
• Parte F - Informazioni sul patrimonio	132
• Parte H - Operazioni con parti correlate	136
Allegati al bilancio	
• Immobili di proprietà al 31 dicembre 2006	138
• Attività finanziarie disponibili per la vendita (Partecipazioni) al 31 dicembre 2006	139
• Rendiconto annuale del fondo complementare di quiescenza del personale	140
Relazione del Collegio Sindacale	141
Elenco Agenzie	150

Bilancio 2006

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Giovanni Guariglia
Giuseppe Rogantini Picco
Corrado Bottai
Alberto Calvelli
Franco Gambi
Giuseppe Leonardi
Danilo Mira
Marco Ravanelli
Remo Romoli

Comitato Esecutivo

Presidente

Vice Presidente

Membri

Giovanni Guariglia
Giuseppe Rogantini Picco
Franco Gambi
Giuseppe Leonardi
Marco Ravanelli

Collegio Sindacale

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci supplenti

Vieri Fiori
Luca Bravetti
Luciano Sarnari
Liberio Mario Mari
Marco Sacconi

Direzione Generale

Direttore Generale

Bruno Pecchi

Revisore Contabile

Società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS
SPA

Bilancio 2006
Ordine del giorno dell'Assemblea

Cassa di Risparmio di Orvieto SpA

sede in Orvieto, Piazza della Repubblica n. 21, iscritta al n. 64390 del R.I., Cap.Soc. € 20.388.976,00=i.v., C.F.-P.I. 00063960553, appartenente al Gruppo Bancario Banca CR Firenze, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 6160.6.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea presso la sede sociale, in Orvieto (TR), Piazza della Repubblica n. 21, per il giorno 19 aprile 2007, alle ore 12,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 20 aprile 2007, alle ore 12,30, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. bilancio al 31 dicembre 2006 e nota integrativa; Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni relative;
2. varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, presso la sede della società o della Capogruppo Banca CR Firenze, almeno un giorno prima di quello stabilito per l'adunanza.

Orvieto, 16 marzo 2007

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Guariglia

DATI DI SINTESI CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO SPA

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione %
DATI ECONOMICI			
Margine d'interesse netto	25.132	19.834	+26,7%
Commissioni nette	6.360	5.985	+6,3%
Margine d'intermediazione lordo	34.063	28.884	+17,9%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	-2.335	-1.923	+21,4%
Margine d'intermediazione netto	31.728	26.961	+17,7%
Spese di funzionamento	-20.797	-20.170	+3,1%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.256	5.528	+67,4%
Utile netto	5.152	2.530	+103,6%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE (1)	11,96	5,91	6,05
Cost / Income ratio (2)	61,05	69,83	-8,78
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	646.117	571.345	+13,1%
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza)	522.695	442.610	+18,1%
Partecipazioni	2.500	2.500	0,0%
Passività al costo ammortizzato	559.450	491.530	+13,8%
Patrimonio netto	47.436	44.361	+6,9%
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	827.455	760.863	+8,8%
Raccolta diretta	559.450	491.530	+13,8%
Raccolta indiretta	268.005	269.333	-0,5%
- Risparmio amministrato	91.243	87.503	+4,3%
- Risparmio gestito	176.762	181.830	-2,8%
- GPM - GPS - GPF	393	699	-43,8%
- Fondi	138.577	139.987	-1,0%
- Assicurazioni	37.792	41.144	-8,1%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso la clientela	0,32	1,82	-1,50
Altri crediti deteriorati netti (escluso sofferenze) / Crediti netti verso la clientela	3,78	3,58	0,20
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso la clientela	4,09	5,40	-1,31
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	195	179	+8,9%
Filiali bancarie	40	38	+5,3%
Centri imprese e private	2	0	+100,0%

(1) Utile netto / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'Utile netto.

(2) Spese di funzionamento/Margine di intermediazione lordo.

Relazione sulla gestione

1. Schemi di bilancio riclassificati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	VOCI	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione assoluta	Variazione %
30	Margine d'interesse	25.132	19.834	5.298	+26,7%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	76	100	-24	-24,0%
	Margine d'interesse netto	25.208	19.934	5.274	+26,5%
60	Commissioni nette	6.360	5.985	375	+6,3%
di cui 190	Recuperi su depositi a risparmio e su conti creditori	2.232	2.041	191	+9,4%
70, 210	Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni	106	136	-30	-22,1%
80, di cui 100	Risultato delle attività e passività finanziarie	157	788	-631	-80,1%
	Margine d'intermediazione lordo	34.063	28.884	5.179	+17,9%
130	Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie	-2.335	-1.923	412	+21,4%
	Margine d'intermediazione netto	31.728	26.961	4.767	+17,7%
	Spese di funzionamento:	-20.797	-20.170	627	+3,1%
150 a)	- Spese per il personale	-11.977	-11.128	849	+7,6%
150 b)	- Altre spese amministrative	-10.520	-9.028	1.492	+16,5%
170, 180	- Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.453	-1.338	115	+8,6%
di cui 190	- Altri proventi di gestione netti (recuperi spese)	3.153	1.324	1.829	+138,1%
	Risultato operativo netto	10.931	6.791	4.140	+61,0%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.227	-813	414	+50,9%
di cui 190, 220, 240	Altri costi e ricavi dell'operatività corrente	-448	-450	2	-0,4%
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.256	5.528	3.728	+67,4%
260	Imposte sul reddito	-4.104	-2.998	1.106	+36,9%
	Utile netto	5.152	2.530	2.622	+103,6%

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato, come richiesto dalla Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006.

CASSA di RISPARMIO di ORVIETO SPA
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione assoluta	Variazione %
10	Cassa e disponibilità liquide	10.464	9.728	736	+7,6%
	Attività finanziarie	595.303	530.625	64.678	+12,2%
	Crediti	590.889	517.667	73.222	+14,1%
60	- crediti verso banche	66.540	66.831	-291	-0,4%
70	- crediti verso clientela	524.349	450.836	73.513	+16,3%
	Attività finanziarie negoziabili	4.320	12.669	-8.349	-65,9%
20	- attività finanziarie di negoziazione	2.381	2.541	-160	-6,3%
40	- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.939	10.128	-8.189	-80,9%
80	Derivati di copertura	94	289	-195	-67,5%
	Immobilizzazioni	14.696	13.308	1.388	+10,4%
100	Partecipazioni	2.500	2.500	0	0,0%
110, 120	Attività materiali ed immateriali	12.196	10.808	1.388	+12,8%
130	Attività fiscali	5.531	5.061	470	+9,3%
150	Altre attività	20.123	12.623	7.500	+59,4%
	Totale attivo	646.117	571.345	74.772	+13,1%

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione assoluta	Variazione %
	Passività finanziarie	560.684	498.369	62.315	+12,5%
	Passività finanziarie al costo ammortizzato	559.792	497.301	62.491	+12,6%
10	- debiti verso banche	342	6.173	-5.831	-94,5%
20	- debiti verso clientela	385.394	338.849	46.545	+13,7%
30	- debiti rappresentati da titoli	174.056	152.279	21.777	+14,3%
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	403	-403	-100,0%
60	Derivati di copertura	892	665	227	+34,1%
80	Passività fiscali	1.649	2.082	-433	-20,8%
	Fondi a destinazione specifica	9.570	9.093	477	+5,2%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.822	1.883	-61	-3,2%
120	Fondi per rischi e oneri e fondi di quiescenza	7.748	7.210	538	+7,5%
100	Altre passività	26.778	17.440	9.338	+53,5%
da 130 a 200	Patrimonio netto	47.436	44.361	3.075	+6,9%
	Totale passivo	646.117	571.345	74.772	+13,1%

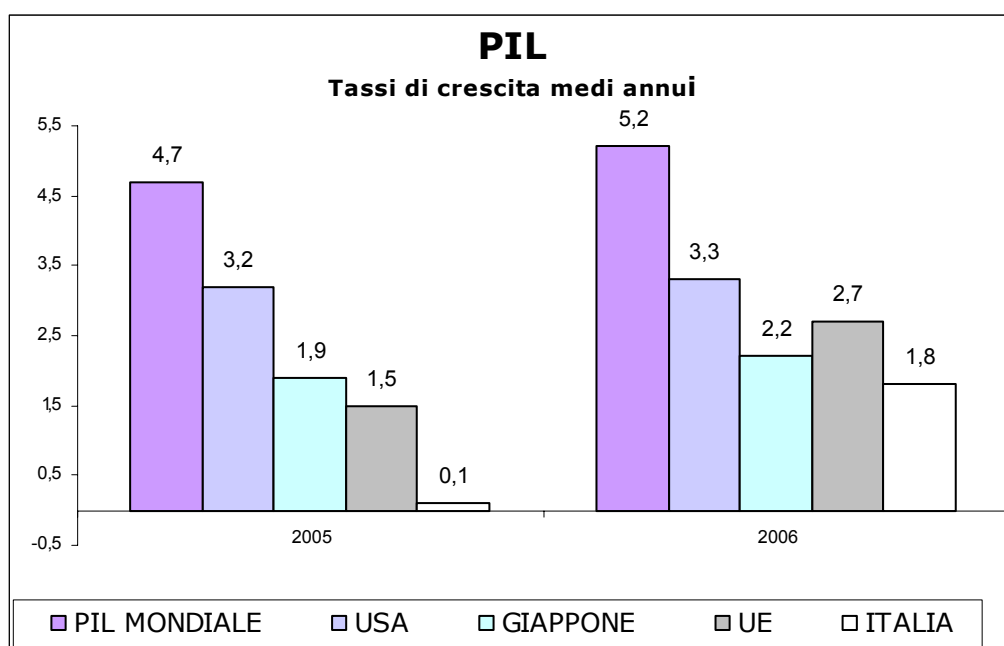
(*) Nella presente colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato, come richiesto dalla Comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28.07.2006.

2. Lo scenario economico e di settore

Il contesto internazionale

Nel corso del 2006 l'economia mondiale ha confermato le favorevoli dinamiche realizzate l'anno precedente evidenziando una ulteriore accelerazione del PIL (+5,2%) e del commercio internazionale (+9,1%). Tutte le principali aree mondiali hanno contribuito a questo risultato; gli impulsi maggiori sono arrivati dalle aree emergenti ed in particolare dalla forte espansione di Cina ed India che hanno registrato una crescita del PIL su valori prossimi al +10%.

In questo scenario espansivo il tasso di cambio euro-dollaro si è posizionato su un livello di 1,25 (ma con alcuni segnali di rialzo nella seconda parte dell'anno); l'aumento dei prezzi delle materie prime - non solo petrolifere - non ha prodotto significative conseguenze negative sull'inflazione per effetto della crescente concorrenza internazionale alla produzione.



Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione (dicembre 2006)

Per il 2007, sussistono incertezze in gran parte legate alle modalità di rallentamento dell'economia USA e all'esito delle politiche restrittive previste per quella cinese; con riferimento agli Stati Uniti si assiste ad uno sgonfiamento della bolla speculativa nel mercato immobiliare, sia in termini di investimenti residenziali che di prezzi delle abitazioni; ciò potrebbe costituire le premesse per una decelerazione della domanda interna e del PIL la cui crescita è prevista attestarsi al +2,3% (+3,3% nel 2006); per quanto riguarda la Cina è possibile che la politica economica tenda a rallentare l'esplosiva crescita del PIL. Conseguentemente, nel 2007 il tasso di crescita del PIL mondiale potrebbe fermarsi al +4,4% e quello del commercio internazionale al +6,5%.

L'Area Euro e l'Italia

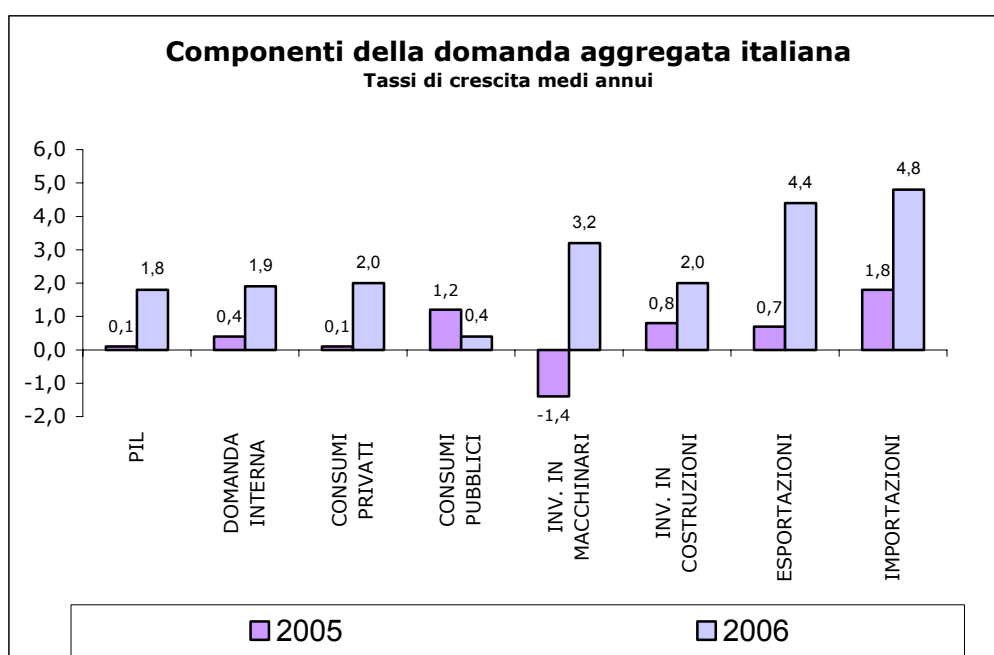
Della fase espansiva che ha caratterizzato il 2006 ha beneficiato anche l'economia dell'UEM tanto che il PIL è tornato a crescere del +2,7%, il tasso di crescita più elevato dal 2001 ad oggi. Tale dinamica è stata determinata dalla ripresa della domanda interna sostenuta dal ciclo degli investimenti, da un miglioramento nel mercato del lavoro e da una sostanziale tenuta degli scambi netti con l'estero.

Le previsioni per il 2007 evidenziano tuttavia un rallentamento della dinamica di sviluppo dell'economia UEM con un tasso di crescita del PIL atteso al +2,1%. Tale decelerazione è da ricondurre prevalentemente al previsto rallentamento della crescita economica mondiale ed alle politiche di bilancio restrittive già in atto in alcuni dei principali paesi, in primis Germania ed Italia. A ciò si accompagnerà un ulteriore rafforzamento dell'euro che tenderà a penalizzare le esportazioni europee.

Con riferimento alla politica monetaria dell'UEM, dopo i 6 aumenti di 25 punti base ciascuno che, nel corso dell'ultimo anno, hanno portato il tasso di riferimento al 3,5%, le aspettative dei mercati indicano per il 2007 una politica monetaria che si avvia al termine della fase restrittiva; il previsto rafforzamento dell'euro, il rientro dei prezzi delle materie prime e le attese riduzioni dei tassi monetari statunitensi dovrebbero determinare condizioni di maggiore stabilità sui prezzi interni tali da giustificare interventi contenuti sui tassi di policy, che dovrebbero raggiungere il 3,75% nel corso del 2007.

In questo contesto complessivamente favorevole anche l'economia italiana è tornata a crescere (+1,8% la stima per il 2006) su ritmi più sostenuti, sebbene inferiori a quelli dell'UEM nel suo complesso. Nel corso del 2006 la forte espansione del commercio mondiale, ed in particolare la ripresa della domanda interna in Germania, hanno favorito la ripresa delle esportazioni, che dopo anni di sostanziale stagnazione sono tornate a crescere ad un tasso del +4,4%. La ripresa delle esportazioni ha ridato stimoli all'intera economia tanto che, oltre ai consumi delle famiglie, cresciuti sostanzialmente in linea con il PIL, hanno ripreso a crescere gli investimenti - soprattutto in macchinari (+3,2%) - segno evidente di un miglioramento delle aspettative. In rallentamento è risultata invece la crescita della spesa pubblica a causa della rafforzata esigenza di un suo controllo, dopo che negli ultimi anni aveva ripreso a crescere, contribuendo al peggioramento del bilancio e dell'indebitamento pubblico. L'inflazione è rimasta contenuta, nonostante il caro petrolio, contribuendo al recupero del clima di fiducia delle famiglie. La crescita economica ha inoltre favorito un aumento dell'occupazione (quasi 220 mila unità di lavoro in più dopo il calo del 2005), corrispondenti a circa l'1% dell'intera domanda di lavoro, la maggior parte delle quali concentrata nel settore dei servizi privati.

Di questo rilancio dell'economia ha risentito l'intero sistema economico, con poche eccezioni: è cresciuto soprattutto il terziario, seguito dall'industria, mentre è calato il valore aggiunto prodotto dall'agricoltura. Le costruzioni hanno mantenuto un tasso di crescita positivo ma inferiore a quello realizzato negli anni precedenti.



Fonte: Prometeia Rapporto di Previsione (dicembre 2006)

Le stime per il 2007 evidenziano invece una crescita più moderata dei principali aggregati macroeconomici, con un tasso di variazione del PIL previsto al +1,3%. Tale previsione di rallentamento deriva dalla concomitanza di due fenomeni:

- il contesto internazionale meno favorevole, prevalentemente a causa del rallentamento del ciclo economico americano, che influenzerà la domanda a livello mondiale, effetto che per la nostra economia sarà amplificato dal previsto apprezzamento del cambio dell'euro;
- l'intonazione restrittiva della politica di bilancio delineata dalla Legge Finanziaria con l'obiettivo di riportare il deficit al 3% del PIL entro la fine del prossimo anno.

In tale contesto sarebbero le esportazioni (+2,2%) e gli investimenti in macchinari attrezzature e mezzi di trasporto (+2,6%) a decelerare in misura maggiore mentre per i consumi delle famiglie la decelerazione sarebbe moderata, con un tasso di crescita previsto al +1,7%.

Sul fronte dell'inflazione, le previsioni evidenziano per il 2007 un tasso di crescita pari al +1,7%, in diminuzione rispetto a quello previsto per fine 2006 (+2,1%).

Per quanto riguarda la finanza pubblica, lo scenario prefigura un rapporto deficit/PIL pari al 3,0% per il 2007, in linea con gli obiettivi definiti dal Patto di Stabilità e Crescita; il rapporto debito pubblico/PIL risulterebbe per il 2007 pari al 107,1%.

L'andamento dei mercati

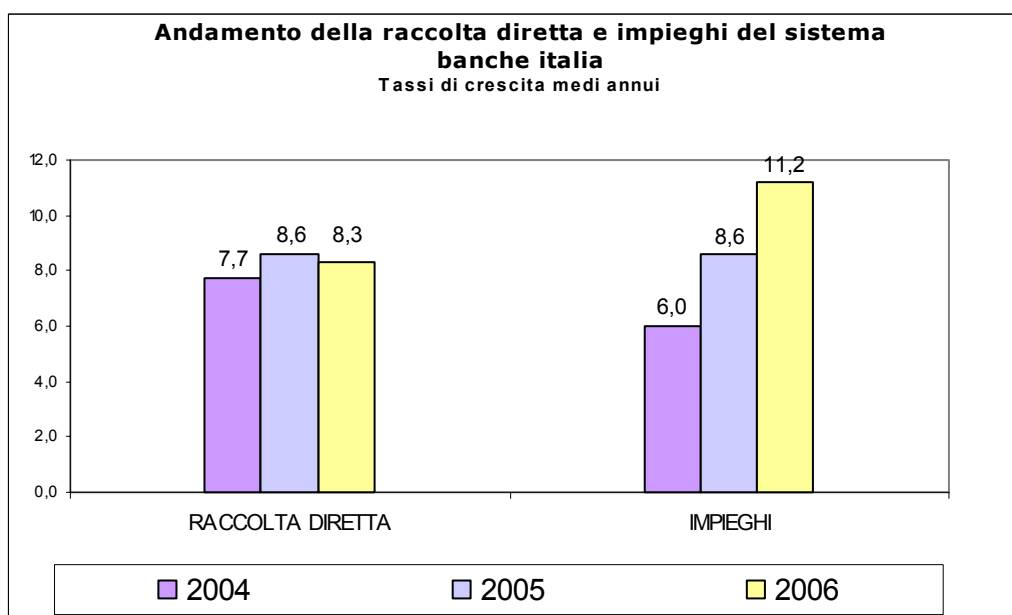
Nell'ultimo trimestre del 2006 si è consolidato il miglioramento dei mercati finanziari, sia azionari che obbligazionari, che hanno beneficiato dell'impostazione più accomodante della politica monetaria negli Stati Uniti, dove i tassi ufficiali sono rimasti fermi al 5,25% con delle attese di riduzione a partire dalla seconda metà del 2007. Nell'area UEM il mercato ha rafforzato le aspettative restrittive per i prossimi mesi, scontando un ulteriore rialzo dei tassi di interesse nei primi mesi del 2007.

Per i mercati azionari il 2006 si è rivelato un anno favorevole con una performance di quasi il +15% negli Stati Uniti e del +20% nell'area UEM, mentre il mercato giapponese, coerentemente con le incertezze sull'evoluzione economica, è risultato meno dinamico. Consistente è risultata anche la crescita sui mercati emergenti: da inizio anno è stata di oltre il +20% in Asia e di oltre il +30% nelle altre aree.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, nel 2006 negli USA il rendimento complessivo è risultato positivo di circa il +4%, e dell'1% nell'area UEM. Per quanto riguarda i mercati emergenti, il quadro macroeconomico favorevole ed il miglioramento delle aspettative inflazionistiche si sono riflessi, nel secondo semestre dell'anno, in una performance positiva del +11%.

L'intermediazione creditizia

Con riferimento al mercato del credito, la dinamica degli impieghi bancari nel 2006 ha manifestato un ritmo di crescita superiore rispetto a quello dell'anno precedente: infatti, gli impieghi complessivi del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale annuo pari al +11,2%, che si raffronta al +8,6% di fine 2005. L'ammontare degli impieghi complessivi del totale banche in Italia alla fine del 2006 è risultato pari a 1.322,1 miliardi di euro segnando un flusso di nuovi impieghi di oltre 130 miliardi di euro rispetto alla fine del 2005.



Fonte: ABI Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi (dicembre 2006)

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a più protratta scadenza rispetto a quella a breve termine, sebbene quest'ultima nel corso del 2006 sia tornata a far registrare tassi di crescita più sostenuti rispetto agli anni passati. A dicembre 2006 le variazioni tendenziali annue delle singole componenti degli impieghi bancari sono risultate pari al +11,6% per il segmento a medio e lungo termine (+13,0% a fine 2005) e di +10,5% per quello a breve termine (+2,0% a fine 2005).

La raccolta bancaria alla fine del 2006 è risultata pari a 1.199,0 miliardi di euro, segnando una variazione tendenziale positiva del +8,3%, che si raffronta al +8,6% di fine 2005: lo stock della raccolta è aumentato nel corso dell'ultimo anno di 91,7 miliardi di euro. Considerando le dinamiche delle diverse componenti del *funding*, a dicembre 2006 si osserva una decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale annuo è risultato pari al +6,2% (+7,5% a fine 2005) ed un aumento della dinamica delle obbligazioni delle banche: +11,6% a dicembre 2006 (+10,3% a fine 2005).

Il mercato dei tassi bancari ha fatto registrare, in linea con le indicazioni di politica monetaria della BCE, una generale crescita: il tasso medio della raccolta bancaria da famiglie e società non finanziarie si è collocato a dicembre 2006 al 2,23%, in aumento rispetto a dicembre 2005 di 51 punti base; il tasso medio sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato, sempre a dicembre 2006, al 5,38%, 73 punti base al di sopra di quanto segnato a dicembre 2005.

La raccolta gestita e le attività finanziarie della clientela

Con specifico riguardo alla raccolta indiretta, gli ultimi dati sulla consistenza dei titoli a custodia, pari 1.718 miliardi di euro a novembre 2006 (ultimo dato disponibile), mostrano una crescita rispetto a 12 mesi prima del +5,3%.

Le gestioni patrimoniali bancarie alla fine di novembre 2006 (ultimo dato disponibile) rappresentano il 9,2% della raccolta indiretta (contro il 9,7% di 12 mesi prima) e ammontano a 157,6 miliardi di euro.

Il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero, a dicembre 2006, è risultato pari a 609,1 miliardi di euro. Analizzando la composizione per tipologia del patrimonio, si rileva come nell'ultimo anno la quota dei fondi azionari sia salita dell'1,1%, passando dal 25,2% al 26,3%, così come la quota dei fondi flessibili, dal 3,6% all'8,5%, e di quelli hedge, dal 3,5% al 4,7%; la quota dei fondi obbligazionari è, viceversa diminuita dal 45,0% al 39,9%, così come l'incidenza dei fondi di liquidità, passata dal 14,2% al 13,4% e dei fondi bilanciati, passata dal 7,9% al 6,9%.

Il quadro umbro e delle altre regioni di operatività

La Cassa svolge la propria attività prevalente su quattro aree, che hanno caratteristiche, economia e prospettive abbastanza diverse fra di loro.

Area del Comprensorio Orvietano.

L'economia delle zone di insediamento storico della Cassa è sostenuta principalmente dai comparti dell'agricoltura e del turismo.

Per quanto riguarda il settore agricolo si segnala che nel 2006 è tornato ad essere il primo per avviamenti al lavoro dopo che nel 2005, per la prima volta in assoluto, era stato sorpassato dal terziario.

Il prodotto leader del settore agricolo è il vino che recentemente ha visto emergere alcuni problemi legati soprattutto alla commercializzazione; una produzione eccessiva e poco protetta ha visto i prezzi dell' "orvieto doc" imbottigliato in diminuzione da diversi anni. Attraverso una politica di controllo delle immissioni sul mercato (le cosiddette fascette) si cerca di recuperare terreno.

Il settore del turismo ha avuto un anno molto positivo con un incremento sia degli arrivi (+5,91%) che delle presenze (+2%). Gli stranieri hanno fatto registrare un + 15,74% per le presenze soprattutto di statunitensi, olandesi e tedeschi.

Area Ternana

Si contraddistingue per una rinnovata vivacità delle piccole e medie imprese. L'andamento è risultato positivo anche per la siderurgia riverberandosi anche ai settori dell'indotto. Continua la crescita del settore edile.

Area Viterbese

Prosegue il buon andamento del settore agricolo specializzato (nocciole, patate, legumi, etc...) e dei servizi con particolare riferimento alle caserme ed all'università. In sviluppo il settore del turismo termale e dell'edilizia.

Area Romana

In forte crescita il settore dell'edilizia, affiancato da un sostenuto incremento anche del commercio e dei servizi; di rilievo il settore dell'alta tecnologia.

3. L'andamento reddituale

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato predisposto secondo i principi IAS/IFRS, la cui adozione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006; per quanto riguarda i dati raffrontativi dell'esercizio precedente, i relativi valori rappresentano gli importi utilizzati per predisporre i documenti inviati alla Capogruppo Banca CR Firenze SpA ai fini della redazione del bilancio consolidato riferito a tale esercizio.

Sintesi dei risultati

La Banca ha registrato, nell'anno 2006, un **Utile netto** di circa 5,2 milioni di euro, con un incremento di 2,6 milioni di euro (pari al 103,6%) rispetto al passato esercizio; tale incremento è dovuto alla rilevante crescita del margine di interesse, conseguente principalmente allo sviluppo delle masse intermedie oltre che all'aumento dei tassi, unitamente al generalizzato positivo andamento delle altre componenti reddituali.

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse netto	25.208	19.934	5.274	26,5%
Margine d'intermediazione lordo	34.063	28.884	5.179	17,9%
Margine d'intermediazione netto	31.728	26.961	4.767	17,7%
Risultato operativo netto	10.931	6.791	4.140	61,0%
Utile dell'operatività corrente	9.256	5.528	3.728	67,4%
Utile netto	5.152	2.530	2.622	103,6%

Il margine d'interesse netto

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Interessi netti clientela	22.979	17.641	5.338	30,3%
<i>Interessi attivi clientela</i>	<i>30.141</i>	<i>22.764</i>	<i>7.377</i>	<i>32,4%</i>
<i>Interessi passivi clientela</i>	<i>-7.162</i>	<i>-5.123</i>	<i>-2.039</i>	<i>39,8%</i>
Interessi attivi su titoli	113	678	-565	-83,3%
Interessi netti banche	2.040	1.515	525	34,7%
<i>Interessi attivi banche</i>	<i>2.065</i>	<i>1.599</i>	<i>466</i>	<i>29,1%</i>
<i>Interessi passivi banche</i>	<i>-25</i>	<i>-84</i>	<i>59</i>	<i>-70,2%</i>
Margine d'interesse	25.132	19.834	5.298	26,7%
Risultato dell'attività di copertura	76	100	-24	-24,0%
Margine d'interesse netto	25.208	19.934	5.274	26,5%

Il margine d'interesse netto è pari a 25,2 milioni di euro, con un incremento del 26,5% rispetto allo scorso anno, principalmente dovuto alla crescita degli impieghi economici ed all'incremento del differenziale tra tassi attivi e passivi; peraltro, in relazione al positivo andamento degli impieghi, a partire dal 2° semestre del 2005 gli investimenti in titoli sono stati completamente smobilizzati, con conseguente riduzione degli interessi finanziari.

Il margine d'intermediazione lordo

	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2006	2005	assoluta	%

Importi in migliaia di euro

Margine di interesse	25.208	19.934	5.274	26,5%
Commissioni nette	6.360	5.985	375	6,3%
Altri proventi-recuperi spese c/c	2.232	2.041	191	9,4%
Totale ricavi da servizi	8.592	8.026	566	7,1%
Dividendi	106	136	-30	-22,1%
Risultato delle attività e passività finanziarie	157	788	-631	-80,1%
Margine di intermediazione lordo	34.063	28.884	5.179	17,9%

Il margine d'intermediazione lordo dell'esercizio 2006 si chiude con un incremento di 17,9 punti percentuali, corrispondente a circa 5,2 milioni di euro, nonostante la rilevante diminuzione del risultato delle attività e passività finanziarie (-80,1%), che lo scorso anno includeva le plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli ex immobilizzati; in particolare, nel comparto dei ricavi da servizi si registra un aumento del 7,1%, principalmente riconducibile alla crescita dei recuperi spese e delle commissioni sulla monetica. Nello schema sottostante si riporta il dettaglio dei ricavi da servizi.

	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2006	2005	assoluta	%

Importi in migliaia di euro

Recupero spese e gestione c/c e depositi a risparmio	3.540	3.320	220	6,6%
Monetica	831	621	210	33,8%
Raccolta amministrata	122	160	-38	-23,8%
Credito	1.326	1.221	105	8,6%
Incassi e pagamenti	710	644	66	10,2%
Risparmio gestito	1.471	1.486	-15	-1,0%
<i>di cui: Bancassicurazione</i>	364	429	-65	-15,2%
Altre voci	592	574	18	3,1%
Totale ricavi da servizi	8.592	8.026	566	7,1%

Il margine d'intermediazione netto

	31 dicembre	31 dicembre	Variazione	
	2006	2005	assoluta	%

Importi in migliaia di euro

Margine d'intermediazione lordo	34.063	28.884	5.179	17,9%
Rettifiche nette su crediti	-2.183	-1.896	-287	15,1%
Rettifiche nette su altre operazioni	-152	-27	-125	463,0%
Totale rettifiche	-2.335	-1.923	-412	21,4%
Margine d'intermediazione netto	31.728	26.961	4.767	17,7%

Le rettifiche nette su crediti si incrementano di 287 mila euro, sostanzialmente in relazione alle scritture contabili effettuate a seguito della cessione di crediti in sofferenza avvenuta alla fine dell'esercizio 2006.

Le rettifiche su altre operazioni riguardano i dubbi esiti sui crediti di firma, che a partire dall'esercizio 2006 vengono determinati applicando le metodologie utilizzate per i crediti per cassa, in base a dati ed informazioni storico-statistici non disponibili al 31 dicembre 2005; rispetto all'esercizio precedente, tale circostanza ha pertanto comportato l'iscrizione di rettifiche di valore riferite anche ai crediti di firma "in bonis".

Come conseguenza della rilevazione delle componenti sopra illustrate, il Margine d'intermediazione netto presenta un aumento di 4.767 mila euro, pari al 17,7%.

Il risultato operativo netto

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'intermediazione netto	31.728	26.961	4.767	17,7%
Spese per il personale	-11.977	-11.128	-849	7,6%
Imposte indirette e tasse	-1.508	-1.374	-134	9,8%
Altre spese amministrative	-9.012	-7.654	-1.358	17,7%
Ammortamenti	-1.453	-1.338	-115	8,6%
Recuperi su costi operativi	3.153	1.324	1.829	138,1%
Risultato operativo netto	10.931	6.791	4.140	61,0%

Il risultato operativo netto ammonta a 10,9 milioni di euro, con un incremento del 61,0% rispetto all'anno 2005.

Nell'ambito dei costi operativi, le spese per il personale registrano una crescita del 7,6%, essenzialmente dovuta all'aumento occupazionale, mentre gli ammortamenti si incrementano dell'8,6%; tali andamenti derivano dalla maggiore operatività dovuta all'apertura dei nuovi sportelli, avvenuta nel 2° semestre del 2006.

Il significativo incremento delle altre spese amministrative (+1.358 mila euro, pari al 17,7%) è prevalentemente riconducibile alle spese professionali sostenute in seguito alla cessione dei crediti sopra descritta; parimenti, il notevole incremento dei recuperi sui costi operativi è pressoché interamente riferito a spese relative ai suddetti crediti.

In particolare, per quanto riguarda le altre spese amministrative, si fornisce il dettaglio nello schema in appresso riportato.

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Costi delle tecnologie e outsourcing	3.525	3.474	51	1,5%
Gestione immobili ed impianti	1.049	852	197	23,1%
Spese generali	2.212	1.990	222	11,2%
Costi professionali ed assicurativi	1.662	731	931	127,4%
Marketing e pubblicità	564	607	-43	-7,1%
Totale spese correnti	9.012	7.654	1.358	17,7%

La crescita delle spese per gestione immobili ed impianti è principalmente riferita agli affitti passivi, mentre l'aumento delle spese generali è distribuito tra postali e telefoniche, trasporti,

pulizia locali e vigilanza; anche i suddetti andamenti sono legati all'incremento dell'operatività aziendale originata dall'apertura di nuovi sportelli.

L'utile dell'operatività corrente

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Risultato operativo netto	10.931	6.791	4.140	61,0%
Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	-1.227	-813	-414	50,9%
Altri oneri e proventi netti	-448	-450	2	-0,4%
Utile dell'operatività corrente	9.256	5.528	3.728	67,4%

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri risultano incrementati per la copertura delle presumibili passività riguardanti cause legali ed oneri relativi al personale dipendente, connessi al rinnovo del contratto nazionale di categoria.

L'utile netto

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Utile dell'operatività corrente	9.256	5.528	3.728	67,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.104	-2.998	-1.106	36,9%
Utile netto	5.152	2.530	2.622	103,6%

Le consistenze sopra descritte, unitamente ad un carico fiscale che ha beneficiato di una minor incidenza percentuale dell'IRAP, hanno permesso di conseguire un **Utile netto** pari a 5,2 milioni di euro.

Il ROE e gli altri ratios

In presenza di un rilevante aumento dell'utile netto il ROE, calcolato rapportando tale utile al patrimonio netto contabile medio escludendo l'utile in formazione, risulta pari all'11,96%, in netta crescita rispetto al valore registrato nel 2005 (5,91%).

Si evidenziano inoltre i seguenti significativi miglioramenti di alcuni ratios economici rispetto all'esercizio precedente:

- il cost/income, calcolato rapportando le spese di funzionamento al margine d'intermediazione, presenta un rilevante decremento, passando dal 69,83% al 61,05%;
- la minore incidenza delle spese di funzionamento e del costo del personale sul totale attivo, rispettivamente passata dal 3,53% al 3,22% e dall'1,94% all'1,85%.

4. Le grandezze patrimoniali e la struttura

La raccolta da clientela ordinaria

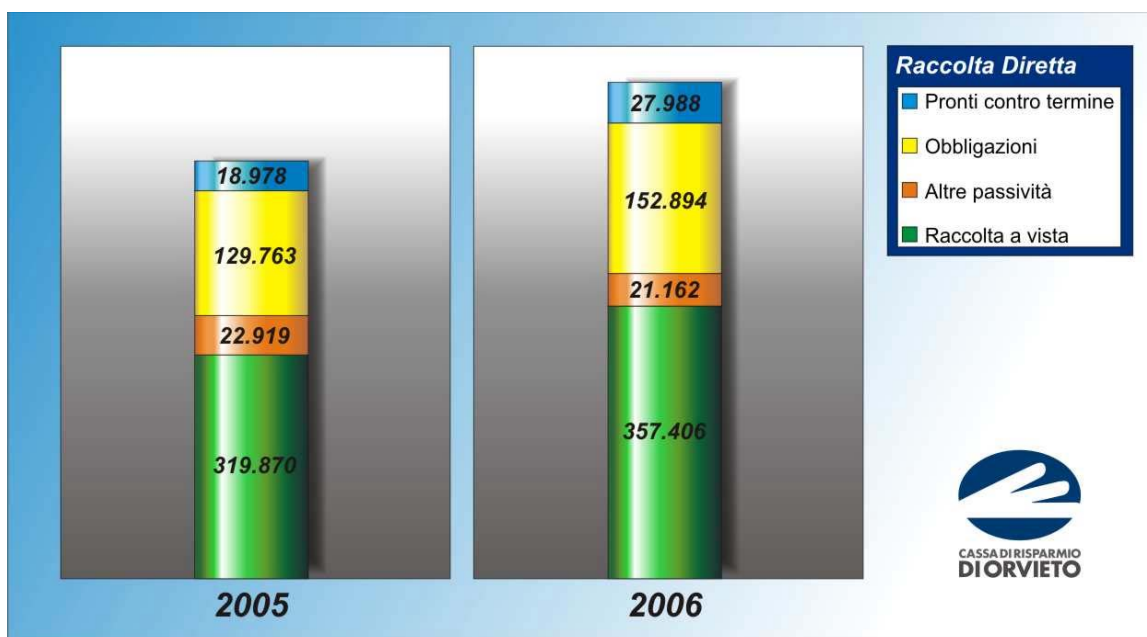
Importi in migliaia di euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta diretta	559.450	491.530	67.920	13,8%
Raccolta indiretta	268.005	269.333	-1.328	-0,5%
Raccolta totale da clientela ordinaria	827.455	760.863	66.592	8,8%

Nonostante il perdurare di un andamento non favorevole del mercato e di una forte pressione della concorrenza, in particolare nelle piazze storiche, la raccolta complessiva da clientela ha fatto registrare un incremento dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta diretta

Importi in migliaia di euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta a vista	357.406	319.870	37.536	11,7%
Obbligazioni (comprese subordinate)	152.894	129.763	23.131	17,8%
Pronti contro termine	27.988	18.978	3.705	19,5%
Altre passività finanziarie	21.162	22.919	-1.757	-7,7%
Raccolta diretta	559.450	491.530	67.920	13,8%

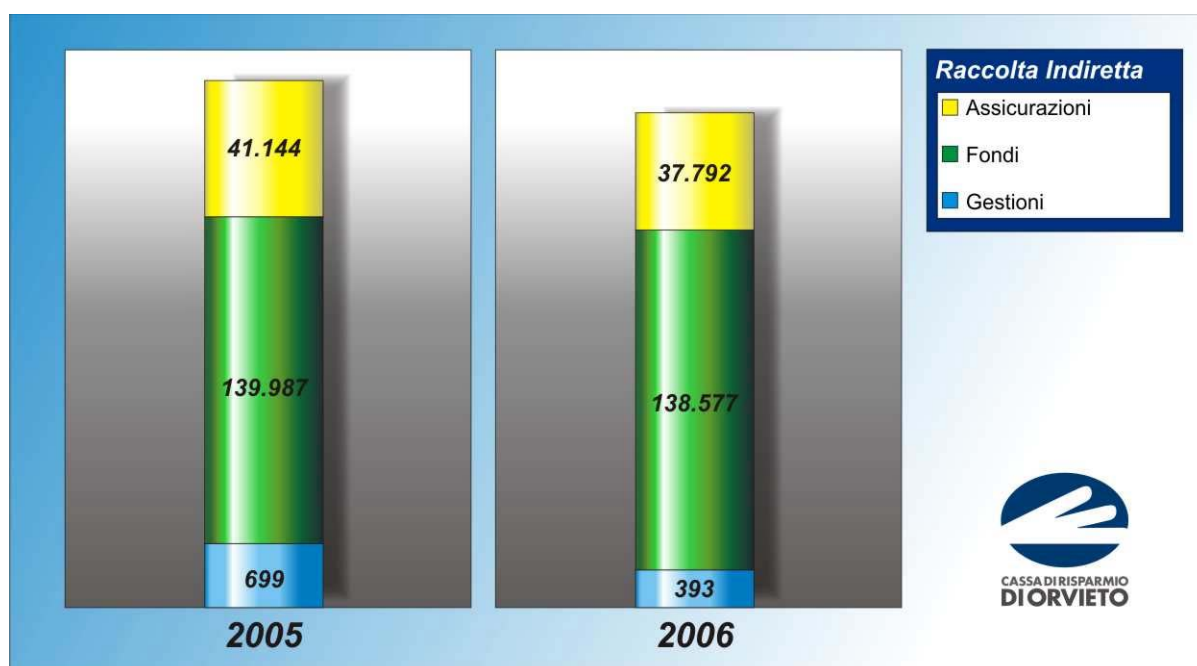
La raccolta diretta presenta un'elevata crescita (+13,8%); particolarmente significativa risulta, in particolare, la stabilità data all'aggregato dal notevole incremento delle obbligazioni.



La raccolta indiretta

Importi in migliaia di euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta amministrata	91.243	87.503	3.740	4,3%
Raccolta gestita	176.762	181.830	-5.068	-2,8%
Gestioni patrimoniali (GPM - GPS - GPF)	393	699	-306	-43,8%
Fondi	138.577	139.987	-1.410	-1,0%
Assicurazioni	37.792	41.144	-3.352	-8,1%
Raccolta indiretta	268.005	269.333	-1.328	-0,5%

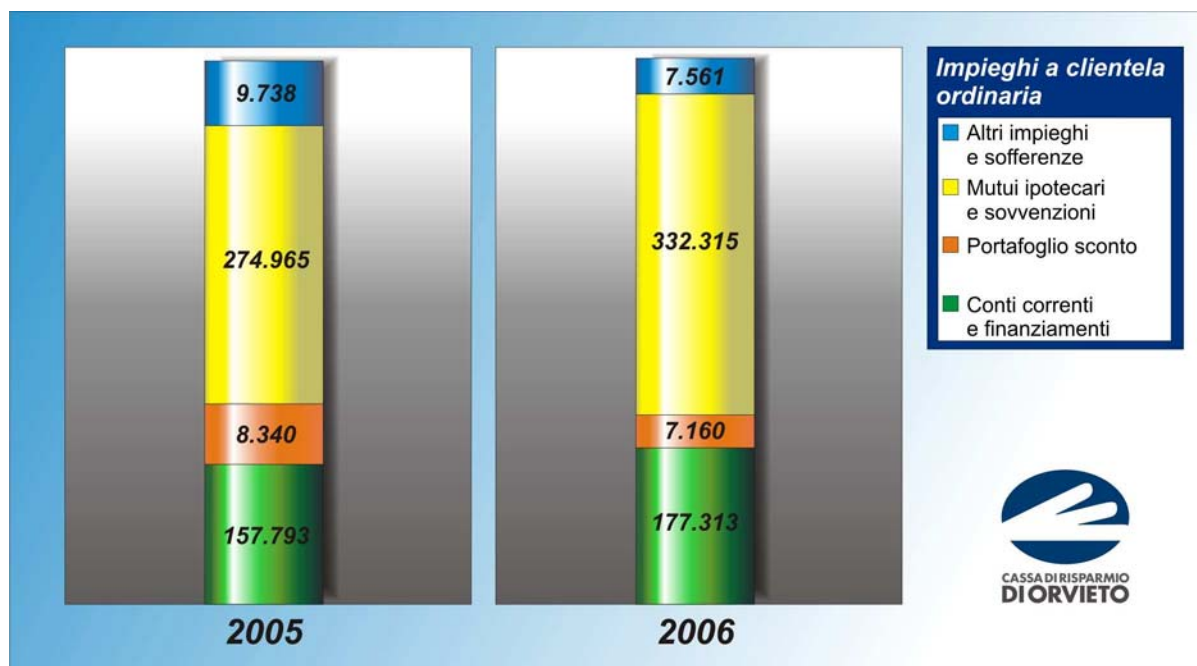
La focalizzazione sulla "diretta" ha sicuramente penalizzato il comparto della raccolta indiretta, rimasta sostanzialmente invariata; si segnala peraltro il positivo andamento della componente amministrata, in aumento del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2005.



Gli impieghi a clientela ordinaria

Importi in migliaia di euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	177.313	157.793	19.520	12,4%
Portafoglio sconto	7.160	8.340	-1.180	-14,1%
Mutui e sovvenzioni	332.315	274.965	57.350	20,9%
Sofferenze	1.654	8.226	-6.572	-79,9%
Altri impieghi	5.907	1.512	4.395	290,7%
Impieghi a clientela	524.349	450.836	73.513	16,3%

Continua la forte crescita degli impieghi a clientela, con particolare riferimento ai mutui (+20,9%) ed ai conti correnti e finanziamenti (+12,4%), in piena coerenza con gli obiettivi stabiliti a livello di Gruppo; si segnala inoltre l'elevata diminuzione dei crediti in sofferenza, dovuta alla cessione di tali crediti avvenuta alla fine dell'esercizio 2006 e commentata in altre parti della presente relazione.



La qualità del portafoglio crediti

	31dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazione	
			assoluta	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Sofferenze lorde	3.357	14.507	-11.150	-76,9%
Dubbi esiti	-1.703	-6.281	4.578	-72,9%
Sofferenze nette	1.654	8.226	-6.572	-79,9%
Grado di copertura sofferenze	50,7%	43,3%		7,5%
Incagli lordi	18.315	15.375	2.940	19,1%
Dubbi esiti	-2.764	-2.453	-311	12,7%
Incagli netti	15.551	12.922	2.629	20,3%
Grado di copertura incagli	15,1%	16,0%		-0,9%
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni lordi	4.737	3.444	1.293	37,5%
Dubbi esiti	-482	-233	-249	106,9%
Scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti	4.255	3.211	1.044	32,5%
Grado di copertura scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	10,2%	6,8%		3,4%
Crediti deteriorati lordi	26.409	33.326	-6.917	-20,8%
Dubbi esiti	-4.949	-8.967	4.018	-44,8%
Crediti deteriorati netti	21.460	24.359	-2.899	-11,9%
Grado di copertura crediti deteriorati	18,7%	26,9%		-8,2%

La cessione delle sofferenze effettuata alla fine dell'esercizio 2006 ha comportato un forte decremento dei crediti deteriorati e dei corrispondenti dubbi esiti; di conseguenza, al 31 dicembre 2006 tali crediti risultano rappresentati pressoché interamente da partite incagliate e scadute, sulle quali le previsioni di perdita sono di norma più contenute. In particolare, tenendo anche conto dell'elevata incidenza di garanzie ipotecarie tra i crediti deteriorati presenti a tale data, il grado di copertura complessivo passa dal 26,9% al 18,7%, pur restando elevato su tutti i comparti ed addirittura in significativo aumento su alcuni di essi.

L'attività sui mercati finanziari

La liquidità della banca è stata allocata anche nel 2006 presso la Capogruppo sotto forma di depositi interbancari liberi e vincolati a breve termine, a seguito della scelta effettuata nel 2002 di immunizzare il rischio dell'area finanza con conseguente dismissione dell'intero portafoglio titoli non impegnato.

Nel mese di marzo, per fronteggiare la necessità di liquidità dovuta all'espandersi degli impieghi economici, sono stati ceduti gli ultimi titoli presenti nel portafoglio AFS e precisamente due CCT del Valore nominale complessivo di 8,2 milioni di euro con scadenza 2008; i soli titoli attualmente presenti nel portafoglio della banca sono pertanto quelli in cui è investita la liquidità del F.I.P. aziendale, per un valore nominale di euro 2,4 milioni.

Le interessenze partecipative

Le partecipazioni della Cassa si dividono tra quelle in imprese del gruppo e quelle minoritarie, classificate nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), che comprende anche la partecipazione nella Banca d'Italia; i relativi dati ed informazioni di dettaglio sono illustrati nelle Sezioni 4 e 10 della Parte B della nota integrativa.

Il patrimonio immobiliare

Nell'esercizio appena concluso il patrimonio immobiliare della banca ha registrato un incremento per effetto dell'acquisizione di quattro unità immobiliari derivanti dal recupero di un credito a sofferenza; nell'ambito della stessa categoria si è perfezionata la cessione di un immobile, per il quale il debitore escusso aveva nel frattempo effettuato versamenti in acconto. Le unità immobiliari detenute a scopo di investimento, esposte in bilancio al "fair value", sono sei di cui due in locazione; quelle ad uso prettamente aziendale sono dodici.

Nel decorso esercizio è continuata l'attività tesa al miglioramento del patrimonio immobiliare; si è provveduto al restauro del caveau, installando anche l'impianto di climatizzazione ed areazione nonché dei garages attigui la sede centrale della banca con l'ampliamento delle porte di accesso che ne consentono un migliore utilizzo; nella porzione di immobile acquistata presso palazzo Ravizza è presente anche una cappella gentilizia che è stata restaurata ed aperta al pubblico nel corso della manifestazione "Invito a Palazzo".

Il dettaglio degli immobili di proprietà della banca è riportato in apposito allegato al bilancio.

I conti di capitale

<i>importi in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	Variazioni	
			assoluta	%
Capitale sociale	20.389	13.856	6.533	47,1%
Sovrapprezzi di emissione	8.344	8.344	0	0,0%
Riserve	13.472	13.110	362	2,8%
Riserve di rivalutazione	79	6.521	-6.442	-98,8%
Utile d'esercizio	5.152	2.530	2.622	103,6%
Patrimonio netto	47.436	44.361	3.075	6,9%

Il capitale sociale si incrementa del 47,1% a seguito dell'aumento gratuito del valore delle azioni (da 51,65 a 76 euro) effettuato, con delibera dell'assemblea dei soci del 20 aprile 2006, mediante utilizzo integrale delle riserve di rivalutazione degli immobili e di parte della riserva straordinaria; le altre riserve hanno inoltre recepito gli accantonamenti alle riserve legale e straordinaria avvenuti a seguito del riparto dell'utile civilistico dell'esercizio 2005, determinato applicando i criteri del D.Lgs. 87/1992, oltre che del riparto a nuovo della differenza tra tale utile ed il risultato netto ottenuto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La movimentazione delle voci di patrimonio netto è riportata in bilancio nell'apposito schema previsto dalla Circolare n. 262 emessa in data 22 dicembre 2005 dalla Banca d'Italia.

L'attività di organizzazione

La parte iniziale e quella finale dell'anno 2006 hanno visto la società fortemente coinvolta in due interventi particolarmente rilevanti per le loro ricadute in ambito organizzativo.

Nei primi mesi è stata infatti adottata una importante revisione al processo del credito che si è concretizzata nell'applicazione di un nuovo sistema di rating, nella redistribuzione delle responsabilità di relazione, di gestione del rischio e della redditività cliente, nella separazione della funzione deliberante da quella di controllo e nella segmentazione della clientela.

Conseguenze sono state sia la revisione dell'Organigramma, che ha visto tra l'altro la costituzione di un Centro Imprese, sia l'erogazione di adeguata formazione rivolta ai colleghi del Servizio Crediti e ad una parte considerevole del personale addetto alla rete.

Nei mesi a seguire si è provveduto ad effettuare una rilevazione analitica delle mansioni svolte presso le strutture centrali, propedeutica alla definizione di un nuovo e più evoluto progetto di integrazione di gruppo la cui fase esecutiva è stata poi autorizzata con decorrenza 2 ottobre.

Obiettivo del progetto era ed è una migliore efficienza complessiva nella gestione, con ritorni positivi per i diversi portatori di interessi, da raggiungersi attraverso una serie di accentramenti di attività presso le strutture della Capogruppo.

Tali accentramenti hanno principalmente avuto ad oggetto attività precedentemente svolte all'interno dell'Area Amministrativa che è stata pertanto soppressa e ciò ha portato all'adozione di un nuovo Organigramma e di un nuovo Funzionigramma dai quali emerge ancor più chiaramente la *mission* aziendale di banca rete.

Con la fine dell'anno hanno poi avuto termine una serie di attività legate all'amministrazione del personale che sono state anch'esse accentrate in Capogruppo.

Questo insieme di interventi non ha distolto l'attenzione dall'esigenza di continuare ad operare per portare a conclusione progetti complessi già iniziati. Ci si riferisce, in particolare, a quello relativo alla gestione della continuità operativa che ha consentito di giungere, dopo test effettuati con esito positivo, alla realizzazione ed alla approvazione del Piano di Continuità Operativa entro il termine del 31.12.2006 fissato dalla Banca d'Italia.

Analogamente è stata riposta nel dare attuazione agli interventi suggeriti dal Servizio di Prevenzione e Protezione di cui alla legge 626/94 e nella prosecuzione delle azioni di abbattimento delle barriere architettoniche che hanno interessato le filiali di Attigliano (TR) e San Venanzo (TR).

Presso la Sede Centrale si è provveduto alla ristrutturazione del caveau con l'installazione di un sistema di areazione e la predisposizione di una stanza riservata per i clienti che accedono alle cassette di sicurezza.

Sono state realizzate nuove Filiali in Tivoli Terme e Tivoli.

Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 ha regolarmente operato per l'intero anno ed il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15/6/2006, ha proceduto al rinnovo dei componenti ai sensi del regolamento che ne regola le funzioni.

Protezione dei dati personali (Privacy)

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in ottemperanza alla vigente normativa, l'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla sicurezza (all. "B" D.Lgs. 196/2003).

A seguito dell'integrazione di gruppo, di cui si è precedentemente trattato, la Capogruppo è divenuta Contitolare del Trattamento dei dati e si è reso necessario modificare i Responsabili interni e le loro attribuzioni.

L' ATTIVITA' COMMERCIALE

Complessivamente l'anno che si è appena chiuso ha mostrato un sostenuto tasso di sviluppo dell'economia mondiale nel suo complesso: gli Stati Uniti hanno visto un rallentamento che è stato, tuttavia, compensato dal ritmo della crescita dei paesi asiatici (la Cina e l'India in primis, ma anche il Giappone ha manifestato un buon recupero della sua attività produttiva). Quanto all'Area Euro evidente è il buono stato della congiuntura: nella media dei primi tre trimestri del 2006 il tasso di crescita dell'economia si è attestato al +2,6%, contro il +1,5% dell'anno precedente.

Il Pil italiano è cresciuto, nel 2006, del 2%, il risultato migliore dal 2000. L'Abi, nel proprio rapporto di previsione di dicembre scorso aveva rilevato come l'economia italiana avesse intrapreso nel 2006 una fase di ripresa ciclica, sostenuta principalmente dalla domanda interna, prefigurando una riduzione del gap con l'Area dell'euro. La crescita è stata fortemente sostenuta dal sistema bancario che nel corso del 2006 ha continuato a finanziare l'economia: il rapporto impieghi/Pil ha superato nel 2006 il 90%, manifestando una crescita rispetto all'85% del 2005 ed al 67% del 1995.

In questo panorama la Banca è riuscita ad incrementare il proprio fatturato superando brillantemente gli obiettivi di budget prefissati e consentendo quindi sia di far fronte agli investimenti programmati che di realizzare un ottimo utile d'esercizio.

Il margine di intermediazione della Rete di Vendita al 31 dicembre 2006 è stato pari a 31,92 mln di euro, superiore rispetto agli obiettivi di budget di 2,89 mln di euro (+ 9,9%).

Il margine gestione denaro si è attestato a 22,29 mln di euro (+ 1,83 mln di euro e + 9% vs budget)

La contribuzione complessiva degli impieghi risulta superiore al budget per 1,39 mln (+11,2%). Tale performance è da ricondurre principalmente al comparto a breve termine (+1,34 mln e +14,4%) ed in particolare ai conti correnti attivi (+1,17 mln e +19%) ed agli anticipi Italia (+0,24 mln e +8,3%) che registrano un risultato positivo sia in termini di volumi che di mark-up. Anche il comparto a medio/lungo termine presenta un risultato superiore all'obiettivo (+0,09 mln e + 2,8%). L'analisi andamentale delle masse mostra un aumento del 15,8% in giacenze mensili dicembre 2005 su dicembre 2006.

La contribuzione complessiva della raccolta diretta presenta uno scostamento positivo dal budget di 0,45 mln (+5,6%) grazie al contributo dei conti correnti che, sia in termini di masse (+7,64 mln e 3,8%), sia in termini di spread (+0,14% vs budget), registrano uno scostamento positivo da budget. L'analisi andamentale delle masse evidenzia una crescita, in particolare il comparto a breve cresce del 4,5% in giacenze mensili da dicembre 2006 a dicembre 2005 principalmente dai c/c, mentre la raccolta a medio/lungo aumenta del 22,5% grazie alle obbligazioni. Il mark-down registra un trend in rialzo per tutto l'anno (+58 b.p.) con particolare rilevanza dello spread a breve termine che da dicembre 2005 a dicembre 2006 mostra un aumento di 93 b.p. in conseguenza del rialzo dei tassi di mercato.

Il margine da servizi si è attestato a 9,63 mln di euro (+1,05 mln, +12,26% vs budget). I ricavi della raccolta indiretta sono superiori all'obiettivo di 0,03 mln (+1,5%), mentre i ricavi da altri servizi è risultato pari a 7,95 mln (+1,03 mln e +14,8% vs budget).

L'azienda ha continuato anche nel 2006 la politica di espansione territoriale aprendo nel secondo semestre dell'anno due nuove sportelli (Tivoli terme e Tivoli)

Quest' importante attività, come è ovvio, ha coinvolto tutte le Strutture dell'Azienda. Compito principale del Servizio Commerciale è stato quello di organizzare le risorse necessarie; lavoro alquanto impegnativo, dovendo conciliare i limiti imposti dal budget con le necessità di sostenere non solo numericamente ma anche qualitativamente le nuove strutture.

Dal punto di vista più strettamente commerciale all'interno degli obiettivi di budget assegnati anche nel 2006 si sono confermati gli stessi 3 prodotti "principe" del 2005 per i quali la focalizzazione della Rete di Vendita doveva essere totale, ed intorno ai quali costruire tutto il resto dell'attività commerciale:

- Clients operativi – la Banca ha superato ampiamente il budget crescendo di 1.926 unità (+ 114% vs budget);
- Raccolta diretta – la Banca ha confermato la crescita intrapresa nel 2005 con un + 7,16% rispetto al budget;
- Fondi Pensione la Banca ha sfiorato il budget anche nel collocamento del Fondo pensione aperto "CRF Previdenza" (n° 582 -3,00% vs budget), attestandosi comunque come miglior risultato di Gruppo.

L'offerta di servizi tramite canali innovativi si è ulteriormente arricchita con nuovi prodotti, uno fra tutti l'home banking light, e con ulteriori possibilità funzionali su quelli già a disposizione della Clientela.

Lo sviluppo dell'attività

Mercato Retail

Particolare attenzione è stata dedicata anche per il 2006 agli obiettivi principe dello "sviluppo della base clientela" e dell'"indice di cross selling". In particolare, nel primo semestre 2006 è

stata replicata l'iniziativa commerciale "Presenta un amico", che prevede l'offerta di un conto corrente "Family" o "Plus/Vip" a canoni ridotti per i nuovi correntisti, ed un premio consistente in uno sconto di 78 euro per i clienti presentatori. Nel secondo semestre, invece, è stata lanciata l'iniziativa commerciale "Sconto Corrente". L'offerta "Sconto Corrente" prevede la possibilità ai nuovi correntisti di aprire un c/c con un canone mensile di 2 euro. Stessa facoltà è riservata ai già Clienti della banca che hanno presentato un nuovo Cliente. Le due campagne sopra specificate, insieme alla forte crescita di nuova clientela, ha permesso alla banca di ottenere ottimi risultati in termini di apertura di nuovi c/c e di crescita del cross-selling.

I risultati sono stati molto positivi:

- i Clienti operativi sono cresciuti di 1.926 unità passando da 39.561 a 41.489;
- i Conti Correnti sono cresciuti di 1.642 unità (miglior risultato assoluto del Gruppo);
- la crescita dei c/c Package rappresentano quasi la totalità della performance (crescita stock di 1.597);

Le altre iniziative commerciali sono state focalizzate sul presidio della clientela attraverso l'utilizzo di indicatori segnaletici del potenziale rischio di abbandono (score di "attrition") e sulla promozione di piani di accumulo su fondi comuni d'investimento e fondi pensione, oltre a prestiti personali e carte prepagate.

Nel comparto mutui si sono susseguite nel corso dell'anno le iniziative volte a promuovere la nostra offerta "Mutui CasaOK", che hanno contribuito a determinare una costante crescita della nostra quota di mercato.

Nel corso dell'anno l'offerta "Mutui CasaOK" si è arricchita della linea "Mutuo Sicuro" che permette al Cliente di poter fissare una rata mensile per tutta la durata del finanziamento (cosiddetto mutuo-affitto); al variare dei tassi varierà la durata del mutuo lasciando fissa la rata.

Tra i prodotti che hanno fatto registrare i migliori tassi di crescita vanno ricordati:

- le carte (Bancomat/Visaelectron, CartaSi, Prepagate) che hanno raggiunto le 20.340 unità (+ 14% rispetto al 2005);
- i POS che come numero hanno raggiunto le 661 unità (+26% rispetto al 2005), e come transato hanno raggiunto 3,5 mln di euro (+46% rispetto al 2005);
- gli Home Banking che come numero hanno raggiunto le 1.272 unità (+117% rispetto al 2005), e come numero operazioni hanno raggiunto 157.876 (+32% rispetto al 2005);
- i contratti Liberamente passati dai 1.382 del 2005 ai 1.890 del 2006 (+36% rispetto al 2005);
- i "Fondi pensione CRF PREVIDENZA" passati dai 621 del 2005 ai 1.202 del 2006 (+94% rispetto al 2005);

Buoni risultati sono stati raggiunti anche nei piani di accumulo (PAC) assicurativi e su Fondi comuni di investimento Giotto Lux Fund attestando una crescita di stock nel 2006 di 687 unità. Stesso discorso vale per le Polizze protezione cresciute nel 2006 di 967 unità.

Mercato Imprese

L'attività del segmento imprese nel 2006 è stata caratterizzata da due eventi fondamentali come l'ingresso degli Internal Rating BASILEA 2 e la creazione del CENTRO IMPRESE che adegua l'organigramma della ns banca al modello distributivo della Capogruppo.

La struttura coinvolge al momento una parzialità significativa della totalità della clientela, posizionata soprattutto nell'area storica della banca, interessando anche la piazza di Terni e quella di Marsciano.

Focus particolare della struttura è la ricerca di maggiori flussi su posizioni esistenti nel massimo rispetto del rischio di credito e piena attenzione al rating gestionale.

Il Centro Imprese si è posto come obiettivo la massima integrazione con il segmento private e le filiali reteail, strutture quest'ultime con cui sono stati condivisi momenti di confronto ed opportunità di business.

Ancora spinta nel prodotto mutuo cantiere soprattutto su mercati che non hanno esaurito la richiesta di nuovi alloggi in particolar modo Terni città.

Pressione commerciale su posizioni con basso rischio di credito per proporre la Cassa come banca di riferimento.

Approcciati alcuni clienti con rating elevati attraverso la collaborazione in pool di altri Centri Imprese in capogruppo e spesso coinvolta la sezione della finanza d'impresa in CRF per risposte qualificate e qualificanti su clientela particolarmente esigente.

Concessi finanziamenti m/l termine in convenzione lex 488/92 e creazione di nuovi prodotti per l'energia pulita come il prestito per il fotovoltaico, finanziamento chirografo in 144 mesi.

Mercato Private

Nel corso del primo semestre 2006 è stato definito il portafoglio clienti da attribuire al Centro Private, che ha iniziato ufficialmente la propria attività nel corso del mese di giugno. All'interno della struttura, adeguata al modello adottato dalla Capogruppo, è impegnata una risorsa che opera in sinergia con il Centro Imprese.

L'attività del Centro, almeno nella fase iniziale, è finalizzata alla gestione della clientela Private presente nelle aree storiche ove opera la Cassa.

Nel corso dell'anno sono stati formalizzati gli accordi per la distribuzione di quattro fra le principali Sicav Internazionali (Parvest, Fidelity, JPMorgan, Schroders), servizio già disponibile da tempo presso la Capogruppo.

ConSORZI Garanzia Collettiva Fidi

Nell'ambito delle relazioni esistenti con i consorzi garanzia collettiva fidi al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze manifestate dal mercato è stata curata, come nel passato, la costante verifica e il conseguente adeguamento/ampliamento della gamma di offerta. Questa attività si è concretizzata, nel corso del 2006, con la sottoscrizione dell'accordo con TOSCANA COMFIDI resosi necessario visto che il consorzio fidi espressione della Confcommercio Terni (Fidicommercio Terni) è convogliato all'interno del Confidi toscano. L'accordo con Toscana Confidi, che nel 2007 potrà operare in qualità di intermediario bancario (art. 107 del Testo Unico Bancario), permetterà alla nostra banca di avere un'ulteriore partner in tutto il territorio di competenza per mitigare il proprio rischio di credito.

L' ATTIVITA' CREDITIZIA

L'attività creditizia è normata da apposito "Regolamento" che detta i principi del processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela, con lo scopo di assicurare un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

L'attuale testo integrato del "Regolamento", unito ad una importante modifica dell'Organigramma/Funzionigramma delle Strutture Centrali, è il frutto di un'intensa attività, portata avanti in collaborazione con la Capogruppo, iniziata a marzo e proseguita fino a dicembre 2006, per l'adeguamento ai principi espressi dall'Accordo di Basilea II.

Le principali modifiche apportate possono essere così sintetizzate:

- 1) Separazione della Funzione deliberante dalla Funzione di controllo. Il Servizio Crediti, tramite l'Ufficio Rischi e Controllo, presidia la gestione del rischio di credito sulle singole posizioni e sulle singole unità periferiche (Filiali e Centro Imprese). In considerazione della separazione delle Funzioni, le facoltà deliberative su posizioni a default sono state

- attribuite al Responsabile del Servizio Crediti ed agli Organi deliberanti Centrali gerarchicamente superiori;
- 2) Soppressione della Segreteria di Gestione le cui mansioni (non accentrate presso la Capogruppo) vengono ora svolte dall'Ufficio Crediti.
 - 3) Introduzione tra gli Organi deliberanti Centrali delle Figure del Deliberante Imprese e del Deliberante Retail, figure specializzate in funzione del mercato di riferimento;
 - 4) Adozione di un "Sistema di Rating Interno" come un insieme di metodi, procedimenti, controlli, dati e sistemi informativi, che fungono da supporto alla valutazione del rischio di credito e rivisitazione delle Facoltà deliberative che dipendono, in prima istanza, dal giudizio formulato da tale "Sistema di Rating Interno".

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il presidio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio. Per quanto riguarda il rischio specifico di controparte, la rilevazione dei comportamenti anomali che possono evidenziare una maggiore rischiosità è affidata ad una procedura informatica che opera prendendo in considerazione una serie di indicatori che rilevano tutte le posizioni affidate e/o con esposizione.

Tale metodologia, abbinata alla capacità di approccio commerciale ed all'analisi critica dell'informazione da parte dei Gestori delle relazioni, consente di cogliere in anticipo l'insorgere di future insolvenze da parte della clientela e quindi di porre in atto interventi adeguati e tempestivi.

La presa visione delle anomalie deve essere effettuata giornalmente dai Gestori e dalla Struttura Centrale di Controllo coinvolta nella gestione delle singole posizioni e consente di visualizzare le nuove segnalazioni (fatti gestionali, protesti, movimentazione visure ipocatastali, variazioni societarie...). La mancata presa visione produce l'invio di un tabulato cartaceo con segnalazione al Servizio Auditing e Controlli.

Tutte le segnalazioni di rischio sono memorizzate negli archivi informatici e sono visualizzabili tramite una ricerca puntuale, con interrogazione a livello di singolo cliente.

Il controllo del rischio di portafoglio avviene mediante l'utilizzo di un modello alimentato dalle stime interne di PD, LGD, EAD che prende in considerazione sia l'effetto di correlazione tra le controparti utilizzatrici sia la concentrazione del portafoglio impieghi.

Il risk management

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio) è regolato dal "Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte", che definisce la politica di gestione di tali rischi.

Nel 2006, l'indicatore del rischio di tasso, basato sul rapporto tra la variazione del valore economico dell'attivo e del passivo in seguito a shock parallelo dei tassi d'interesse pari a 200 punti base, e il Tier1 + Tier2, ha evidenziato nei trimestri valori al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti aziendali.

Anche l'impatto sul margine di interesse di una variazione parallela dei tassi di interesse di 100 punti base ha registrato un valore sempre inferiore a quanto indicato dal regolamento aziendale.

Rischi creditizi

Nel 2006 tutti gli indicatori patrimoniali obbligatori risultano entro i limiti fissati dalla Banca d'Italia.

La crescita degli impieghi a clientela ordinaria è stata guidata dai crediti con garanzie reali e personali.

La rischiosità primaria (sofferenze/impieghi) risulta in linea rispetto ai dati medi del sistema bancario mentre la rischiosità potenziale (incagli per cassa/impieghi) si colloca su livelli inferiori.

Nel corso del 2006 sono state introdotte nuove metodologie per la valutazione del merito creditizio delle controparti imprese e retail su base statistica. I nuovi sistemi consentono una

puntuale classificazione del merito creditizio sia nelle fasi di accettazione che in quelle di monitoraggio e rinnovo e rappresentano un primo passo per l'adeguamento ai nuovi principi di Basilea

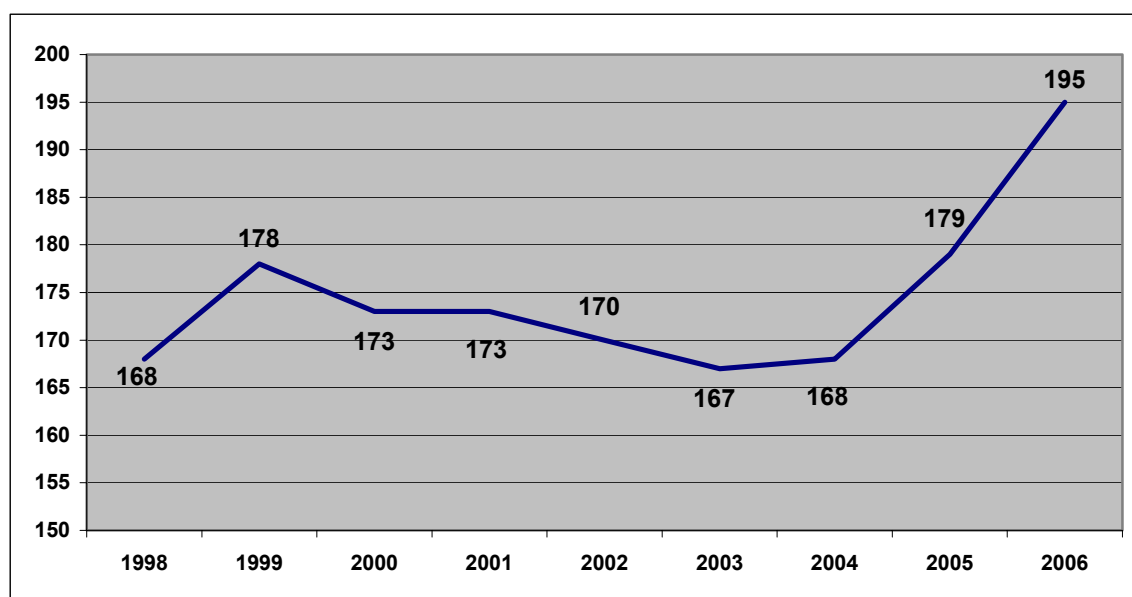
Rischi operativi

Nel periodo 2003-2006 il Gruppo registra una minor incidenza delle perdite operative sul margine di intermediazione rispetto alle altre banche aderenti al Database Italiano Perdite Operative (DIPO). Nel periodo in esame nessun evento del Gruppo ha determinato la perdita massima a livello di Sistema, mentre in media il Gruppo registra un maggior tasso di recupero assicurativo sulle perdite censite.

Le risorse umane e la rete territoriale

Al 31 dicembre 2006 l'organico della Banca era pari a n. 195 unità con contratto a tempo indeterminato e n. 17 unità con contratto a termine, di cui n. 4 in sostituzione di personale assente obbligatoriamente dal servizio; a questi si aggiungono n. 2 Dirigenti distaccati dalla Capogruppo mentre, per contro, n. 5 dipendenti sono distaccati presso di essa.

Si evidenzia quindi, rispetto all'anno precedente, l'incremento di sedici unità a tempo indeterminato, tutte destinate alla rete commerciale, in particolare per sostenere l'incremento dell'apertura di filiali e il rafforzamento di quelle in rapida crescita. Le filiali di nuova apertura sono 2 per un organico complessivo di 8 unità lavorative.



Il personale di ruolo risulta così ripartito:

Qualifica	Numero dipendenti	Percentuale
Dirigenti	1	0,51
Quadri direttivi	54	27,69
Impiegati con grado	92	47,18
Impiegati 1° e 2°	46	23,59
Subalterni	2	1,03
Totale	195	100,00

Per quanto attiene agli aspetti socio anagrafici dell'organico si rileva che l'età media delle risorse è di 42,4 anni e l'anzianità media di servizio di 14,9 anni. Elevato appare il livello di istruzione, con 69 laureati e la quasi totalità dei restanti 126 con diploma di scuola media superiore.

\ Nell'anno in corso sono state effettuate n. 995 giornate di formazione con un decremento rispetto all'anno precedente di 93 giornate, da imputare alla massima presenza richiesta sulla postazione di lavoro per cogliere il momento favorevole di sviluppo commerciale. Con riferimento ai rapporti sindacali, è proseguito il proficuo dialogo ed il costruttivo confronto con i rappresentanti delle sigle presenti in azienda.

La struttura territoriale

A seguito della ristrutturazione effettuata nella rete commerciale descritta nel paragrafo "gli interventi organizzativi" le Filiali risultano essere, al 31.12.2006, numero 40, così distribuite nelle seguenti province:

Terni	22
Viterbo	9
Perugia	2
Roma	7

5. Altre informazioni

La composizione dell'azionariato

L'azionariato della Cassa presentava a fine esercizio la seguente composizione:

Socio	Numero azioni	Interessenza	Capitale in Euro
Fondazione CR Orvieto	70.905	26,43%	5.388.780
Banca CR Firenze Spa	197.371	73,57%	15.000.196
Totale	268.276	100,00%	20.388.976

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti con le imprese del gruppo bancario Banca C.R.FIRENZE Spa si possono sintetizzare nel modo seguente:

Società del Gruppo	Attivo	Passivo	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
<i>(valori in migliaia di euro)</i>					
Banca C.R. Firenze SpA	59.393	4.320		1.821	1.123
Findomestic Banca SpA	100			166	
C.R.Firenze Gestion International S.A.	261			1.098	
Centrovita SpA	34	553		329	2
Infogroup SpA		175		31	1.842
City Lfe		5			16
Totale	59.788	5.053	-	3.445	2.983
Società collegate al Gruppo					
<i>(valori in migliaia di euro)</i>					
Centro Factoring	4			4	
Centro Leasing Banca	10			34	
Totale	14	-	-	38	-

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate si rimanda alla parte H della Nota Integrativa.

Direzione e coordinamento

In osservanza del disposto dell'art. 2497-bis, 5° comma, del codice civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Banca CR Firenze S.p.A., che la esercita allo scopo di perseguire principalmente due finalità:

- 1) conferire al Gruppo Bancario di appartenenza un assetto organizzativo razionalizzato, focalizzando il ruolo strategico delle singole società che lo compongono;
- 2) assicurare il rispetto delle normative che interessano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con particolare riguardo agli obblighi cui è sottoposta in virtù del ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario e della natura di società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, oltre che dei consueti meccanismi istituzionali di nomina dei componenti gli organi amministrativi e di direzione, anche di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le disposizioni della Capogruppo, nonché di strumenti organizzativi di coordinamento, con particolare riferimento ai Comitati convocati presso la Direzione Generale della Capogruppo che prevedono la partecipazione di direttori generali e dirigenti delle società del Gruppo.

In una logica di visione di gruppo, ma tenendo conto degli aspetti positivi per la società, nell'esercizio 2006 sono state assunte, ai sensi dell'art.2497-ter del codice civile, le seguenti delibere:

Data	Organo deliberante	Oggetto
06.04.2006	Consiglio di Amministrazione	Proposta per l'Assemblea di conferimento dell'incarico di revisione alla soc. PricewaterhouseCoopers Spa per gli esercizi dal 2006 al 2011
06.07.2006	Consiglio di Amministrazione	Approvazione del progetto di integrazione di gruppo
26.09.2006	Consiglio di Amministrazione	Approvazione della ristrutturazione conseguente al progetto di integrazione di gruppo ed avvio delle fasi esecutive

Per ciò che concerne i dati richiesti dal 4° comma dell'art.2497 bis del C.C. si rimanda al prospetto contenente i "Dati di sintesi" della Capogruppo inserito nella sezione "Altre Informazioni" della parte B della Nota integrativa.

6. Fatti di rilievo e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2006

Come riportato nella relazione sulla gestione del bilancio 2005 tra gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, a partire dal 1° gennaio 2006 è diventata obbligatoria l'adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio; di conseguenza, in sede di prima applicazione di tali principi (*First Time Adoption* - "FTA") si è reso necessario effettuare la valutazione di tutte le attività e passività della Banca in base ai principi IAS/IFRS, dalla quale è emersa una modifica del patrimonio netto contabile il cui ammontare rilevato al 31 dicembre 2005 dopo la distribuzione dell'utile relativo all'esercizio chiuso a tale data, pari a 44.210.995 euro, è diminuito di 1.835.083 euro, principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni su crediti e dei maggiori accantonamenti ai Fondi di quiescenza del personale ed al Fondo trattamento di fine rapporto calcolati secondo le metodologie richieste dagli IAS/IFRS. In proposito si precisa peraltro che la diminuzione del patrimonio netto contabile sopra illustrata, apportata esclusivamente quale conseguenza dell'FTA, non ha sostanzialmente comportato modifiche alla struttura patrimoniale, finanziaria ed economico-reddituale della Banca, come confermato dai positivi andamenti desunti dai dati del bilancio al 31 dicembre 2006; per ulteriori informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali si rimanda a quanto riportato nella Parte A1 - Sezione 4 - Altri aspetti - "La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA" della nota integrativa.

In data 29 dicembre 2006 è stato perfezionato il contratto di cessione, pro soluto, di un ammontare significativo dei crediti a sofferenza della banca alla società NPL, i cui effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sono stati ampiamente illustrati in altre parti del presente bilancio.

E' stata chiusa, con l'assegnazione alla banca di alcuni immobili da parte del Tribunale di Orvieto, una posizione a sofferenza di notevole entità per la quale peraltro erano stati fatti congrui accantonamenti nel passato realizzando così una significativa ripresa di valore.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Le aspettative degli operatori all'inizio del 2007 sono più ottimistiche rispetto agli anni trascorsi, soprattutto perché risultano in aumento gli ordinativi, in buona parte esteri.

Continua la crescita nel settore edile, soprattutto la civile abitazione, su cui, anche nel 2007, aumenteranno i nostri impieghi economici.

Nel corso dell'anno saranno definitivamente implementati i nuovi sistemi operativi derivanti dalla applicazione di Basilea 2, attraverso cui saremo in grado di monitorare l'assorbimento di capitale, di definire in modo più appropriato il pricing e concedere agli organi preposti, comprese le filiali, deleghe nel credito non più correlate alla dimensione, ma al rischio.

Proseguendo sulla strada tracciata dal piano industriale di gruppo 2006/2008, verranno aperte nel 2007 n.4 nuove filiali, recuperando così il gap di n.1 filiale non aperta nel 2006, a causa di problemi sui locali. Come previsto, anche i nuovi punti di vendita verranno aperti nella zona a Nord-Est di Roma, su cui esistono ancora spazi di mercato da colmare.

Impatto negativo sul c/economico, potrebbe derivare dalle ipotesi di diminuzione della CMST, prospettata dal Governo.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile da ripartire

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, con gli accantonamenti e gli stanziamenti apportati.

Vi precisiamo che tale utile netto include un importo, pari ad euro 7.370,00 e corrispondente alle plusvalenze su attività materiali detenute ai fini di investimento iscritte nel conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, che ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS ") risulta indisponibile e non è pertanto distribuibile fino al momento del realizzo delle attività che hanno originato la suddetta plusvalenza.

A norma dell'art. 28 dello statuto, Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto dell'esercizio:

- Alla Riserva Legale, nella misura del 10%, ai sensi dell'art.28 dello Statuto	515.173,36
- Agli Azionisti, in ragione del 18,95% del Capitale sociale (14,40 euro per azione)	3.863.174,40
- Ad una Riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del "Decreto IAS"	7.370,00
- Alla Riserva Straordinaria, la rimanenza	766.015,89

Utile netto dell'esercizio **5.151.733,65**

Se la proposta di approvazione del bilancio e ripartizione dell'utile d'esercizio verrà da Voi accolta, il Capitale Sociale e le Riserve alla data di approvazione del bilancio 2006 risulteranno composti come segue:

- Capitale Sociale	20.388.976,00
- Sovrapprezzi di emissione	8.344.442,14
- Riserva Legale	6.579.322,36
- Riserve di valutazione	78.767,14
- Altre Riserve	8.181.382,21
TOTALE PATRIMONIO	<u>43.572.889,85</u>

Si ritiene infine opportuno precisare che il patrimonio netto contabile sopra esposto include un importo, pari ad euro 78.767, derivante dalle metodologie valutative previste dai principi IAS/ IFRS che risulta indisponibile e non è pertanto distribuibile fino al momento dell'effettivo realizzo della posta patrimoniale cui si riferisce.

INTRODUZIONE

La Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A ("Cassa") è tenuta a predisporre il bilancio dell'impresa in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") ed alla Circolare Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione"; in proposito si ricorda che la Cassa si è avvalsa della facoltà, prevista dal Decreto IAS, di redigere il bilancio dell'impresa relativo all'esercizio 2005 secondo la normativa previgente e di conseguenza al 31 dicembre 2006 tale bilancio viene redatto per la prima volta applicando i principi IAS/IFRS. In sede di prima applicazione di tali principi (*First Time Adoption* - "FTA"), in base a quanto previsto dall'IFRS 1 - "Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards", sono stati pertanto determinati i saldi di apertura delle attività e passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS, corrispondente all'inizio del primo periodo antecedente il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS, imputando le differenze rispetto agli importi ottenuti applicando i precedenti principi contabili in specifiche voci di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale. Si ricorda infine che, in ottemperanza con le disposizioni di transizione riportate negli IAS/IFRS ed in accordo con le scelte effettuate dal Gruppo Bancario di appartenenza, che ha redatto il primo bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2005, la Cassa ha applicato i principi in vigore a tale data con effetti contabili dal 1° gennaio 2004, fatta eccezione per i principi IAS 32 e 39, che disciplinano gli strumenti finanziari, adottati con effetti contabili dal 1° gennaio 2005; per informazioni più dettagliate riferite all'FTA si rimanda a quanto riportato al punto A.1 Parte Generale - Sezione 4 della "Parte A - Politiche Contabili" della nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2006 è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, predisposti secondo gli schemi previsti dalla Circolare sopra indicata, nonché dai seguenti allegati:

- elenco degli immobili di proprietà alla data di chiusura dell'esercizio; in tale elenco sono evidenziati gli importi delle rivalutazioni nel tempo effettuate in base alle varie disposizioni legislative;
- elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS"), costituite da partecipazioni minoritarie acquisite ai fini di investimento, detenute alla data di chiusura dell'esercizio;
- rendiconto annuale del Fondo di Previdenza Integrativa ("FIP") senza autonoma personalità giuridica.

In accordo con quanto previsto dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, così come gli allegati sopra indicati, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro; per tali documenti sono inoltre riportati, laddove richiesto dalla suddetta normativa ovvero ritenuto opportuno per fornire un'informativa ancora più accurata, gli importi dell'esercizio precedente.

Il bilancio della Cassa al 31 dicembre 2006 viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, in esecuzione della delibera assembleare del 20 aprile 2006 che ha attribuito l'incarico alla suddetta società per il seennio 2006/2011.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005
10	Cassa e disponibilità liquide	10.463.935	9.728.371
20	Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	2.380.945	2.541.008
40	Attività Finanziarie disponibili per la vendita	1.939.272	10.128.322
60	Crediti verso banche	66.539.923	66.830.711
70	Crediti verso clientela	524.349.206	450.836.094
80	Derivati di copertura	94.131	289.389
100	Partecipazioni	2.499.500	2.499.500
110	Attività materiali	11.889.290	10.424.330
120	Attività immateriali	306.478	383.249
	di cui:		
	- avviamento		
130	Attività fiscali	5.531.295	5.061.273
	a) <i>correnti</i>	2.161.947	1.867.948
	b) <i>anticipate</i>	3.369.348	3.193.325
150	Altre attività	20.123.374	12.622.426
	TOTALE ATTIVO	646.117.349	571.344.673

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005
10	Debiti verso banche	341.656	6.173.412
20	Debiti verso clientela	385.394.288	338.848.678
30	Titoli in circolazione	174.055.836	152.278.702
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	402.598
60	Derivati di copertura	891.968	664.754
80	Passività fiscali	1.649.523	2.082.091
	<i>a) correnti</i>	1.262.870	992.834
	<i>b) differite</i>	386.653	1.089.257
100	Altre passività	26.777.879	17.440.355
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.822.000	1.883.000
120	Fondi per rischi ed oneri:	7.748.135	7.209.928
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	5.563.194	5.507.597
	<i>b) altri fondi</i>	2.184.941	1.702.331
130	Riserve da valutazione	78.767	6.520.575
160	Riserve	13.472.145	13.109.925
170	Sovrapprezzi di emissione	8.344.442	8.344.442
180	Capitale	20.388.976	13.856.455
200	Utile (perdita) dell'esercizio	5.151.734	2.529.758
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	646.117.349	571.344.673

CONTO ECONOMICO

VOCI		Saldi al 31/12/2006	Saldi al 31/12/2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	32.318.992	25.041.405
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 7.187.341	- 5.207.426
30	Margine d'interesse	25.131.651	19.833.979
40	Commissioni attive	6.723.329	6.307.883
50	Commissioni passive	- 363.195	- 323.278
60	Commissioni nette	6.360.134	5.984.605
70	Dividendi e proventi simili	106.448	136.045
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	101.709	87.605
90	Risultato netto dell'attività di copertura	76.271	100.232
100	Utile (perdita) da acquisto/cessione di :	54.849	700.704
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	23.219	676.731
	<i>d) passività finanziarie</i>	31.630	23.973
120	Margine di intermediazione	31.831.062	26.843.170
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di :	- 2.335.462	- 1.923.258
	<i>a) crediti</i>	- 2.182.837	- 1.896.311
	<i>d) altre operazioni</i>	- 152.625	- 26.947
140	Risultato netto della gestione finanziaria	29.495.600	24.919.912
150	Spese Amministrative :	- 22.496.657	- 20.156.208
	<i>a) spese per il personale</i>	- 11.976.967	- 11.128.417
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 10.519.690	- 9.027.791
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 1.226.869	- 813.192
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 1.127.696	- 999.311
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 325.631	- 338.499
190	Altri oneri /proventi di gestione	4.976.786	2.825.362
200	Costi operativi	- 20.200.067	- 19.481.848
220	Risultato netto della valut al f. value delle att. mat. e immat.	- 40.000	- 16.000
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	20	105.205
250	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	9.255.553	5.527.269
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 4.103.819	- 2.997.511
290	Utile (Perdita) d'esercizio	5.151.734	2.529.758

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2006

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi d'apertura	Esistenze al 1.1.06	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.06	
Capitale:								
a) azioni ordinarie	13.856.455		13.856.455	(X)		6.532.521		20.388.976
b) altre azioni				(X)				
Sovrapprezzi di emissione	8.344.442		8.344.442	(X)				8.344.442
Riserve:								
a) di utili	14.364.089	(281.169)	14.082.920	544.516		(182.295)		14.445.141
b) altre		(972.996)	(972.996)	X				(972.996)
Riserve da valutazione:								
a) disponibili per la vendita		(8.152)	(8.152)			(91.583)		(99.735)
b) copertura flussi finanziari		X				X		
c) altre - immobili	6.350.225	178.502	6.528.727			(6.350.225)		178.502
Strumenti di capitale	X		X					X
Azioni proprie	(X)		(X)					(X)
Utile (Perdita) di esercizio	3.281.026	(751.268)	2.529.758	(544.516)	(1.985.242)		5.151.734	5.151.734
Patrimonio netto	46.196.237	(1.835.083)	44.361.154		(1.985.242)	(91.582)	5.151.734	47.436.064

Note

1

2

1- Tali variazioni sono derivate dall'applicazione dei principi IAS/IFRS, la cui applicazione è diventata obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2006

2- Tale colonna include le variazioni apportate in relazione all'aumento gratuito del capitale sociale, effettuato con utilizzo delle riserve di rivalutazione immobili e della riserva statutaria

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi (in euro)	
	31/12/2006	31/12/2005
1. Gestione	17.693.403	10.605.232
- risultato d'esercizio (+/-)	5.161.734	2.529.758
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(76.271)	(100.232)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	5.991.960	2.673.740
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.453.326	1.337.810
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costificavi (+/-)	1.226.869	813.192
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.103.819	2.997.510
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(158.034)	353.454
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(78.564.612)	(47.277.859)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	160.063	(224.699)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.189.050	13.412.316
- crediti verso banche: a vista	(7.352.457)	(5.880.063)
- crediti verso banche: altri crediti	7.643.245	(2.485.103)
- crediti verso clientela	(79.505.072)	(60.968.086)
- altre attività	(7.699.441)	8.867.776
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	66.367.081	40.992.799
- debiti verso banche: a vista	(4.131.490)	1.333.065
- debiti verso banche: altri debiti	(1.700.267)	3.697.112
- debiti verso clientela	46.545.610	10.961.427
- titoli in circolazione	21.777.134	32.092.359
- passività finanziarie di negoziazione	(402.598)	(88.639)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	4.278.692	(7.002.515)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.495.872	4.320.172
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	133.448	241.249
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	106.448	136.044
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	27.000	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		105.205
2. Liquidità assorbita da	(2.908.514)	(1.873.737)
- acquisti di partecipazioni		(2.890)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.659.655)	(1.449.133)
- acquisti di attività immateriali	(248.859)	(421.714)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.775.066)	(1.632.488)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.985.242)	(1.985.242)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.985.242)	(1.985.242)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	735.564	702.442

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.728.371	9.025.929
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	735.564	702.442
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.463.935	9.728.371

Nota integrativa

Parte A - Politiche Contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA ("la Cassa") per l'esercizio 2006 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con la Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - "I bilanci delle banche: schemi e regole di compilazione" tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"); in proposito si ricorda che in sede di prima applicazione dei suddetti principi (*First Time Adoption* - "FTA") è stato necessario determinare i saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS, che corrisponde all'inizio del primo periodo antecedente il primo bilancio consolidato redatto secondo gli IAS/IFRS dal Gruppo Banca CR Firenze ("il Gruppo"), che in ottemperanza con le disposizioni di transizione espresse negli IAS/IFRS ha applicato i principi in vigore alla data del 31 dicembre 2005 con effetti contabili dal 1° gennaio 2004, fatta eccezione per i principi IAS 32 e 39, che disciplinano gli strumenti finanziari, adottati con effetti contabili dal 1° gennaio 2005. In proposito si precisa infatti che la Cassa, come consentito dal principio contabile internazionale IFRS 1 - "Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards", ha deciso di redigere il primo bilancio IAS/IFRS in accordo con le scelte effettuate dal Gruppo. In base a quanto prescritto dall'IFRS 1, alla data di transizione le differenze fra le suddette attività e passività calcolate in conformità ai principi IAS/IFRS e gli importi determinati applicando i precedenti principi contabili sono state pertanto imputate a specifiche voci di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale. Lo stato patrimoniale di apertura alla data di transizione ai principi IAS/IFRS è stato redatto applicando le seguenti regole previste dall'IFRS 1:

- sono state rilevate le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state riclassificate le poste riferite ad un diverso tipo di attività, passività o componente di patrimonio netto in base agli IAS/IFRS;
- sono stati applicati gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate in base a tali principi.

Per informazioni più dettagliate sull'FTA si rimanda a quanto riportato al successivo paragrafo "Altri aspetti - La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA".

Sezione 2. Principi generali di redazione

I suddetti principi sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario; è applicato il criterio della correlazione fra costi e ricavi;

- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti del bilancio riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

Sezione 3.Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi internazionali impongano di menzionare nella presente nota integrativa.

Sezione 4.Altri aspetti

La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte della Cassa di Risparmio di Orvieto SpA

In sede di FTA gli strumenti finanziari (titoli, crediti e debiti di natura finanziaria, contratti derivati e partecipazioni minoritarie) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS in base a quanto disposto dall'IFRS 1, che in sede di transizione ai principi IAS/IFRS consente l'utilizzo di tali categorie, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione delle suddette voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario; hanno inoltre conservato la qualifica di crediti anche le operazioni pronti contro termine, i crediti commerciali ed i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed anche la classificazione dei conti di provvista da clientela e da banche è risultata analoga alla precedente.

Ai contratti derivati è stata attribuita diversa allocazione a seconda che si tratti di contratti stipulati con finalità di *trading* od a scopo di copertura, iscrivendo i primi nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Passività finanziarie di negoziazione", se aventi rispettivamente valore positivo o negativo, mentre i secondi, qualora siano stati designati come strumenti di copertura "efficaci", hanno trovato allocazione alla voce "Derivati di copertura", iscritta nell'attivo per i contratti aventi valore positivo ovvero nel passivo in caso di valore negativo. In presenza di una copertura "non efficace" o nel caso di copertura non riconosciuta dagli IAS/IFRS, i contratti derivati sono stati classificati di *trading*.

Le partecipazioni hanno mantenuto l'esposizione nelle relative voci di bilancio solo se riferibili, nell'ambito del Gruppo di appartenenza, ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento ovvero in *joint ventures*; tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La partecipazione nella Banca d'Italia, per la sua peculiarità e come consentito dallo IAS 39, è stata mantenuta iscritta al costo.

L'IFRS 1 ha previsto, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, alcune esenzioni facoltative rispetto ai requisiti di conformità a tali principi; in particolare, la Cassa si è avvalsa delle esenzioni di seguito riportate:

fair value o rideterminazione del valore come sostituto del costo: l'esenzione ha consentito di utilizzare il *fair value* degli immobili alla data di passaggio agli IAS/IFRS come sostituto del costo a tale data;

□□ *designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati*: l'esenzione ha consentito di designare gli strumenti finanziari posseduti come attività/passività valutate al fair value o come disponibili per la vendita alla data di transizione agli IAS/IFRS;

- *benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)*: l'esenzione ha consentito di rilevare in prima applicazione tutti gli utili e le perdite attuariali relative a periodi precedenti con imputazione al patrimonio netto.

a). Prospetti di riconciliazione e note di commento alle variazioni derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS

Premessa

I prospetti di riconciliazione di seguito riportati sono stati redatti applicando le disposizioni contenute nell'IFRS 1 ed includono le riconciliazioni del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 1° gennaio 2006 e del risultato economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005; in apposite tabelle sono stati inoltre evidenziati gli effetti che l'applicazione degli IAS/IFRS avrebbe avuto sullo stato patrimoniale e sul conto economico al 31 dicembre 2005 predisposti secondo i principi contabili italiani i cui valori, utilizzati ai fini comparativi con i dati del bilancio al 31 dicembre 2006, sono corredati da note di commento dei criteri di redazione e delle voci ivi esposte. L'analisi delle nuove regole contabili e la relativa applicazione hanno determinato in sede di FTA gli impatti sul patrimonio netto e sull'utile netto di seguito descritti:

- "Riserva FTA", se riferiti ad aggiustamenti che nei futuri esercizi non determineranno un interessamento del conto economico;
- "Riserve da valutazione", nel caso in cui derivassero da rilevazioni che potrebbero variare nel corso dei futuri esercizi per effetto delle valutazioni delle relative poste di bilancio e che verranno pertanto imputati al conto economico solo al momento dell'effettivo realizzo.

a.1 - Prospetto di riconciliazione previsto dall'IFRS 1

<i>importi in migliaia di euro</i>	Capitale e sovrapprezzi	Riserve	Riserva FTA	Utile netto	TOTALE
Saldi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2004	22.200	16.348	0	3.041	41.589
Variazioni saldi per applicazione principi IAS/IFRS dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004	0	2.928	-974	-281	1.673
<i>Attività materiali</i>		2.482	199	-280	2.401
<i>Fondo TFR</i>			-383	-63	-446
<i>Fondi di quiescenza e altri fondi per rischi ed oneri</i>			-496	62	-434
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)</i>			308		308
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)</i>		446			446
<i>Crediti verso clientela</i>			-271		-271
<i>Derivati attivi di copertura</i>			80		80
<i>Derivati passivi di copertura</i>			-264		-264
<i>Passività finanziarie di negoziazione</i>			-308		-308
<i>Passività finanziarie al costo ammortizzato</i>			161		161
Saldi al 1° gennaio 2005 in base ai principi IAS/IFRS	22.200	19.276	-974	2.760	43.262
Saldi risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2005	22.200	20.715	0	3.281	46.196
Variazioni saldi per applicazione principi IAS/IFRS dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004	0	2.928	-974	-281	1.673
Imputazione a riserva della variazione dell'utile 2004 dovuta all'applicazione dei principi IAS/IFRS			-281	281	0
Variazioni dell'esercizio 2005 per applicazione principi IAS/IFRS	0	-2.757	0	-751	-3.508
<i>Attività materiali</i>		-2.303		-171	-2.474
<i>Fondo TFR</i>				-35	-35
<i>Fondi di quiescenza e altri fondi per rischi ed oneri</i>				145	145
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)</i>				60	60
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)</i>		-454		76	-378
<i>Crediti verso clientela</i>				-573	-573
<i>Derivati attivi di copertura</i>				63	63
<i>Passività finanziarie di negoziazione</i>				-253	-253
<i>Passività finanziarie al costo ammortizzato</i>				-63	-63
Saldi al 1° gennaio 2006 in base ai principi IAS/IFRS	22.200	20.605	-974	2.530	44.361

Variazioni al netto dell'effetto fiscale

a.2 - Note di commento alle variazioni derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS

Si riportano di seguito le note esplicative riferite alle singole fattispecie di riconciliazione delle voci di patrimonio netto descritte nel prospetto di cui al punto a.1; relativamente agli strumenti finanziari disciplinati dagli IAS 32 e 39 gli importi corrispondono ai saldi di apertura al 1° gennaio 2005, mentre per le altre rettifiche la data di prima applicazione è stata il 1° gennaio 2004, in accordo con quanto stabilito dal Gruppo di appartenenza e consentito dal principio IFRS1.

Attività materiali

Storno dell'ammortamento dei fabbricati detenuti a scopo di investimento e dei terreni

I principi contabili internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Tale approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante, in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento ed è pertanto di durata illimitata, con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili alla suddetta componente, procedendo alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da imputare al terreno sottostante ed eliminando la quota del fondo ammortamento riferibile alla componente terreno. Al fine di determinare il valore da attribuire

al terreno, sono state eseguite perizie sugli immobili ricorrendo a stime peritali effettuate da un tecnico iscritto nell' apposito Albo Professionale; gli immobili detenuti ad uso funzionale conservano il processo di ammortamento. Infine, per quanto riguarda i fabbricati detenuti a scopo di investimento, i principi IAS/IFRS prevedono la possibilità che su tale categoria di immobili non vengano calcolati ammortamenti e si è pertanto proceduto allo storno del fondo ammortamento pregresso.

L'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dallo storno dei suddetti ammortamenti risulta pari a 199 mila euro ed è stato imputato nella voce "Riserva FTA".

Rivalutazione degli immobili

Come consentito dall'IFRS 1, in sede di prima applicazione per gli immobili disciplinati dallo IAS 16 è stato adottato il *fair value* al 1° gennaio 2004 in sostituzione del costo ("deemed cost") e la conseguente rivalutazione è stata effettuata ricorrendo a stime peritali redatte da un tecnico iscritto nell'apposito Albo Professionale; gli immobili detenuti a scopo di investimento, disciplinati dallo IAS 40, sia in sede di prima applicazione che a regime sono sottoposti alla valutazione basata sul *fair value*, determinato secondo le modalità precedentemente descritte per gli immobili ad uso funzionale.

L'effetto positivo sul patrimonio netto relativo alle suddette rivalutazioni, pari a 2.482 migliaia di euro, è stato imputato nella voce "Riserve da valutazione"; in proposito si ricorda che al 31 dicembre 2005 la Banca ha rivalutato gli immobili applicando la legge 266/2005, rilevando la corrispondente imposta sostitutiva e rendendo necessario l'adeguamento delle suddette riserve, il cui ammontare a tale data è stato pertanto ridotto di 2.303 migliaia di euro.

Gli effetti negativi sui risultati netti degli esercizi 2004 e 2005, derivanti dall'applicazione dei principi contabili sopra esposti, risultano rispettivamente pari a 280 ed a 171 migliaia di euro ed includono il ricalcolo delle quote di ammortamento relative agli immobili ad uso funzionale e la variazione del *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti e pertanto rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalla specifica normativa italiana.

L'applicazione di detto principio ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a 383 migliaia di euro ed una riduzione degli utili netti degli esercizi 2004 e 2005 rispettivamente pari a 63 ed a 35 migliaia di euro.

Fondi di quiescenza e altri fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti a favore del personale dipendente avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; per i suddetti piani è stata pertanto ottenuta la valutazione di un attuario esterno indipendente, rettificando gli stanziamenti nei casi in cui i valori determinati in precedenza non risultassero in linea con le disposizioni degli IAS/IFRS.

L'applicazione di detto principio ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a 382 migliaia di euro, una riduzione dell'utile netto dell'esercizio 2004 pari a 66 migliaia di euro ed un incremento dell'utile netto dell'esercizio 2005 pari a 95 migliaia di euro.

Altri fondi per rischi ed oneri

I principi IAS/IFRS richiedono che l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, considerati i tempi normalmente lunghi necessari per la conclusione del contenzioso. Tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale. I criteri sopra esposti vengono applicati anche ai fondi di quiescenza per i quali è previsto contrattualmente una limitazione dell'impegno a carico

dell'azienda. Le obbligazioni legate al rapporto di lavoro, quali ad esempio il premio di anzianità erogato ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio presso la società, sono state rilevate in base a stime attuariali indipendenti. Peraltro, poiché l'applicazione di detto principio era già stato adottato ai fini del bilancio 2004 redatto in base ai principi contabili nazionali, si è reso necessario stornare l'accantonamento del suddetto premio effettuato nel conto economico dell'esercizio 2004.

L'applicazione della metodologia sopra illustrata ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 pari a 114 migliaia di euro ed un effetto positivo sugli utili netti degli esercizi 2004 e 2005 rispettivamente pari a 128 ed a 50 migliaia di euro.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite per la normale operatività di compravendita o di tesoreria; sono inoltre stati inclusi i valori positivi dei derivati, ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura, classificati in apposite voci dello stato patrimoniale.

I titoli classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione devono essere valutati al *fair value*, con iscrizione nel conto economico dei risultati valutativi; per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati efficienti, il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

L'applicazione della metodologia sopra illustrata, unitamente alla rilevazione al *fair value* dei derivati impliciti, ha comportato un aumento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e dell'utile dell'esercizio 2005 rispettivamente pari 308 ed a 60 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le suddette attività finanziarie accolgono titoli originariamente acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione. I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita; gli effetti positivi e negativi di tale valutazione devono essere imputati direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

L'effetto sul patrimonio netto della valutazione al *fair value* dei titoli, avente saldo positivo per 446 migliaia di euro, è stato iscritto nella voce "Riserve da valutazione" al 1° gennaio 2005.

I movimenti che hanno interessato i suddetti titoli nel corso dell'esercizio 2005 hanno determinato una diminuzione delle riserve da valutazione pari a 454 migliaia di euro ed un aumento dell'utile netto dell'esercizio 2005 pari a 76 migliaia euro.

Valutazione al fair value degli investimenti partecipativi

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili, nell'ambito del gruppo di appartenenza, come di controllo, di collegamento od in *joint ventures*. I suddetti investimenti, precedentemente valorizzati al costo ed interamente relativi a titoli non quotati, in mancanza di adeguate metodologie di valutazione d'azienda sono stati mantenuti al costo in quanto il loro *fair value* non può essere determinato in modo attendibile. La partecipazione nella Banca d'Italia, per la sua peculiarità e come consentito dallo IAS 39, è stata mantenuta iscritta al costo.

Crediti verso clientela

Valutazione analitica dei crediti deteriorati (effetto attualizzazione)

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti deteriorati, che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle

esposizioni creditizie determinando, rispetto a quanto effettuato in virtù dei precedenti principi contabili, il valore attuale delle previsioni di recupero. Per le sofferenze tali previsioni sono stimate anche in base ad eventuali garanzie a presidio ed attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi utilizzando, non essendo disponibili i tassi originari delle singole posizioni, il "prime rate ABI" vigente al momento del passaggio delle posizioni a sofferenza. E' stata prevista una distribuzione temporale dei flussi di recupero analitica per le posizioni più significative e su base statistica per le restanti posizioni. Per gli incagli sono state attualizzate le posizioni con piano di rientro oltre i 12 mesi in base ai tassi interni di rendimento delle singole posizioni, definendo la distribuzione temporale in relazione al piano di rientro o alle serie storiche dei tempi medi di durata del recupero dei crediti, delle procedure esecutive immobiliari e delle procedure concorsuali.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti non svalutati analiticamente devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata sulla base di PD e LGD determinate utilizzando il sistema di rating interno ovvero stimate su base storico-statistica.

Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato

La Cassa non ha determinato il costo ammortizzato per i crediti in essere al 1° gennaio 2005 (data di transizione per lo IAS 39), considerata la scarsa rilevanza della stima dei pregressi costi e ricavi di transazione ancora da ammortizzare a tale data.

Gli effetti negativi derivanti dall'applicazione delle metodologie sopra esposte sono stati ridotti dell'importo iscritto al 31 dicembre 2004 nella voce 90 del passivo dello stato patrimoniale (Fondi rischi su crediti).

L'applicazione dei principi sopra illustrati ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e dell'utile netto dell'esercizio 2005 rispettivamente pari a 271 ed a 573 migliaia di euro.

Derivati di copertura

Il portafoglio delle operazioni di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati con lo scopo di annullare o di ridurre i rischi di mercato ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura; gli strumenti utilizzati per le operazioni in essere (*fair value hedge*) sono i contratti derivati, stipulati per realizzare coperture del fair value di alcune emissioni obbligazionarie. Le nuove regole hanno comportato la revisione dei criteri di contabilizzazione e valutazione delle operazioni di copertura. In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, le poste patrimoniali il cui valore di mercato è oggetto di copertura del rischio di tasso ed i correlati contratti derivati di copertura sono stati valutati al *fair value* determinato dal rischio coperto, mentre in base ai principi contabili nazionali venivano iscritti al costo. L'applicazione dei principi sopra illustrati afferenti i derivati attivi di copertura ha comportato un aumento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e dell'utile netto dell'esercizio 2005 rispettivamente pari ad 80 e 63 migliaia di euro, mentre per quanto riguarda i derivati passivi di copertura è stata rilevata una riduzione del patrimonio netto a tale data pari a 264 migliaia di euro.

Passività finanziarie di negoziazione

Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading

I principi IAS/IFRS impongono la valutazione al *fair value* dei contratti derivati di *trading*, che comprendono le passività finanziarie detenute per la negoziazione, inclusi i valori negativi dei suddetti contratti ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura, classificati in apposite voci dello stato patrimoniale.

Valutazione al fair value dei contratti derivati impliciti nelle obbligazioni emesse

I principi IAS/IFRS richiedono che i contratti derivati vengano rilevati in bilancio separatamente anche se sono incorporati in altri strumenti finanziari (i cosiddetti "strumenti finanziari strutturati"), qualora tali strumenti non siano valutati al *fair value* con imputazione delle

variazioni dello stesso a conto economico; in sede di prima applicazione si è pertanto proceduto a scomporre i prestiti strutturati emessi nelle due componenti, estrapolando dal valore di carico del prestito obbligazionario il valore delle opzioni implicite in oggetto.

L'applicazione delle metodologie sopra illustrate ha comportato una riduzione complessiva del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e dell'utile dell'esercizio 2005 rispettivamente pari a 308 ed a 253 migliaia di euro.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Rettifica per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato

Le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. "adjusted cost")

Il valore degli strumenti oggetto di copertura è stato rettificato tenendo conto delle sole variazioni di *fair value* prodotte dai rischi oggetto di copertura.

Obbligazioni proprie

I principi IAS/IFRS richiedono che l'eventuale riacquisto di obbligazioni proprie sia trattato come un'estinzione di passività e che le relative obbligazioni debbano pertanto essere classificate a riduzione del passivo.

L'applicazione dei principi sopra illustrati ha comportato un aumento del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 161 migliaia di euro ed una riduzione dell'utile dell'esercizio 2005 pari a 63 migliaia di euro.

Effetti fiscali

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale; tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente.

Di seguito si riportano, in apposite tabelle, gli effetti che l'applicazione degli IAS/IFRS avrebbe avuto sullo stato patrimoniale e sul conto economico al 31 dicembre 2005, predisposti secondo i principi contabili nazionali.

a.3 - Prospetto di riconciliazione dei saldi di stato patrimoniale determinati in base ai principi contabili nazionali con i valori ottenuti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/1992 (*)	Variazioni IAS/IFRS	31 dicembre 2005 IAS/IFRS	Note
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.728	0	9.728	
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.138	403	2.541	1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.128	0	10.128	
60.	Crediti verso banche	66.831	0	66.831	
70.	Crediti verso clientela	452.140	(1.304)	450.836	2
80.	Derivati di copertura	373	(84)	289	3
100.	Partecipazioni	2.499	0	2.499	
110.	Attività materiali	10.498	(74)	10.424	4
120.	Attività immateriali	383	0	383	
130.	Attività fiscali	3.609	1.452	5.061	
	a) correnti	1.868	0	1.868	
	b) anticipate	1.741	1.452	3.193	5
150.	Altre attività	12.625	0	12.625	
Totale dell'attivo		570.952	393	571.345	
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/1992 (*)	Variazioni IAS/IFRS	31 dicembre 2005 IAS/IFRS	Note
10.	Debiti verso banche	6.173	0	6.173	
20.	Debiti verso clientela	338.849	0	338.849	
30.	Titoli in circolazione	152.891	(612)	152.279	1
40.	Passività finanziarie di negoziazione	0	403	403	2
60.	Derivati di copertura	115	550	665	3
80.	Passività fiscali	1.347	735	2.082	
	a) correnti	993	0	993	
	b) differite	354	735	1.089	4
100.	Altre passività	17.440	0	17.440	
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.165	718	1.883	5
120.	Fondi per rischi e oneri:	6.777	433	7.210	
	a) quiescenza e obblighi simili	4.979	529	5.508	6
	b) altri fondi	1.798	(96)	1.702	7
130.	Riserve da valutazione	6.350	171	6.521	8
160.	Riserve	14.364	(1.254)	13.110	9
170.	Sovrapprezzi di emissione	8.344	0	8.344	
180.	Capitale	13.856	0	13.856	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.281	(751)	2.530	10
Totale del passivo e del patrimonio netto		570.952	393	571.345	

(*) I valori riportati nella presente colonna includono gli importi relativi ai contratti derivati e le riclassifiche effettuate per tener conto delle diverse appostazioni delle voci di bilancio richieste dagli IAS/IFRS e dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, le più rilevanti delle quali sono le seguenti:

- i ratei e risconti sono stati direttamente imputati alle voci di rispettiva pertinenza;
- le partecipazioni inferiori al 20% sono state incluse tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- i "Fondi rischi su crediti" sono stati portati in diminuzione dei "Crediti verso clientela";
- il "Fondo per rischi bancari generali" è stato riclassificato tra le "Riserve".

NOTE

Di seguito vengono descritte le più significative rettifiche apportate ai saldi di stato patrimoniale con l'adozione degli IAS/IFRS; tali rettifiche sono riflesse nelle voci di patrimonio netto "Riserve da valutazione" e "Riserva FTA".

Attivo

1. La variazione è dovuta alla valutazione dei derivati non di copertura al *fair value*.
2. La variazione deriva dall'applicazione dei principi IAS 32 e 39, che prevedono l'iscrizione dei crediti verso clientela al "costo ammortizzato", la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero dei crediti deteriorati ed una diversa metodologia per calcolare la svalutazione "collettiva" dei crediti *in bonis*; in particolare, l'adozione dei suddetti principi ha comportato l'iscrizione di ulteriori rettifiche di valore, in parte compensate con l'imputazione dei "Fondi rischi su crediti" (voce 90 del passivo dello stato patrimoniale redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 87/1992), iscritti nel bilancio della Cassa al 31 dicembre 2005, in diretta diminuzione dei crediti verso clientela.
3. La variazione è legata al cambiamento del criterio di valutazione, passato dal "costo" al *fair value*.
4. La variazione è principalmente relativa alla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo di investimento.
5. La variazione è una diretta conseguenza della rilevazione delle imposte anticipate calcolate sulle rettifiche apportate per l'applicazione degli IAS/IFRS.

Passivo e patrimonio netto

1. La variazione accoglie le rettifiche legate al calcolo del costo ammortizzato in base al tasso di interesse effettivo, all'impatto delle operazioni di copertura sui prestiti obbligazionari ed al diverso trattamento delle obbligazioni proprie riacquistate.
2. La variazione è legata alla valutazione degli strumenti derivati di negoziazione aventi *fair value* negativo.
3. La variazione si riferisce al cambiamento del criterio di valutazione, passato dal "costo" al *fair value*.
4. La variazione è una diretta conseguenza della rilevazione delle imposte differite calcolate sulle rettifiche apportate per l'applicazione degli IAS/IFRS.
5. La variazione deriva dall'applicazione del principio IAS 19, che richiede di iscrivere il fondo relativo al trattamento di fine rapporto sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, assimilando pertanto il suddetto fondo ad un'obbligazione a benefici definiti.
6. La variazione deriva dal diverso tasso di attualizzazione preso a base del calcolo attuariale IAS 19.
7. La variazione è legata alla determinazione dei fondi per rischi ed oneri secondo il principio IAS.
8. La variazione si riferisce pressoché interamente alla differenza tra l'ammontare della rivalutazione sugli immobili effettuata ai sensi della legge 266/2005 e l'importo di tali immobili risultante dalla valutazione al *fair value*.
9. La variazione è legata alla rilevazione, in un'apposita riserva di patrimonio netto, degli effetti negativi legati alla prima adozione (FTA) degli IAS/IFRS, con particolare riferimento al fondo trattamento di fine rapporto (383 mila euro), al FIP (382 mila euro), ai crediti verso clientela (271 mila euro) ed ai fondi per rischi ed oneri (114 mila euro).
10. La variazione dell'utile d'esercizio risulta dettagliatamente illustrata nello schema di conto economico; in proposito si precisa che in data 1° gennaio 2006 gli importi che hanno determinato tale variazione sono stati attribuiti alle pertinenti voci di patrimonio netto.

a.4 - Prospetto di riconciliazione dei saldi di conto economico determinati in base ai principi contabili nazionali con i valori ottenuti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS

Voci		31 dicembre 2005 D.Lgs. 87/1992 (*)	Variazioni IAS/IFRS	31 dicembre 2005 IAS/IFRS	Note
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	24.982	59	25.041	1
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.121)	(86)	(5.207)	2
30.	Margine di interesse	19.861	(27)	19.834	
40.	Commissioni attive	6.483	(175)	6.308	3
50.	Commissioni passive	(323)	0	(323)	
60.	Commissioni nette	6.160	(175)	5.985	
70.	Dividendi e proventi simili	136	0	136	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	82	5	87	4
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	100	100	5
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	678	23	701	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	678	(1)	677	6
	d) passività finanziarie	0	24	24	7
120.	Margine di intermediazione	26.917	(74)	26.843	
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.120)	(803)	(1.923)	
	a) crediti	(1.093)	(803)	(1.896)	8
	d) altre operazioni finanziarie	(27)	0	(27)	
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	25.797	(877)	24.920	
150.	Spese amministrative:	(20.248)	92	(20.156)	
	a) spese per il personale	(11.217)	89	(11.128)	9
	b) altre spese amministrative	(9.031)	3	(9.028)	
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(887)	74	(813)	10
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(844)	(155)	(999)	11
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(338)	0	(338)	
190.	Altri oneri/proventi di gestione	2.825	0	2.825	
200.	Costi operativi	(19.492)	11	(19.481)	
220.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	(16)	(16)	12
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	105	0	105	
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.410	(882)	5.528	
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.129)	131	(2.998)	13
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.281	(751)	2.530	
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.281	(751)	2.530	

(*) I valori riportati nella presente colonna includono le riclassifiche effettuate per tener conto delle diverse appostazioni delle voci di bilancio richieste dagli IAS/IFRS e dalla Circolare Banca d'Italia n. 262/2005, con particolare riferimento alla riattribuzione degli oneri e dei proventi straordinari, non previsti dagli IAS/IFRS, alle pertinenti voci del conto economico.

NOTE

Di seguito vengono descritte le più significative rettifiche apportate ai saldi di conto economico con l'adozione degli IAS/IFRS.

1. La variazione è dovuta al costo ammortizzato relativo ai crediti ed ai titoli del portafoglio AFS.
2. La variazione deriva dal costo ammortizzato calcolato sui prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa.
3. La variazione è legata allo storno delle commissioni attive di tipo *up-front* percepite sui finanziamenti erogati, da recuperare nei futuri esercizi.
4. La variazione è dovuta alla rilevazione al *fair value* dei derivati di negoziazione
5. La variazione accoglie la rilevazione dell'*hedge accounting* sui derivati stipulati a copertura di alcuni prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa.

6. La variazione è imputabile al ricalcolo dell'ammontare delle plusvalenze e minusvalenze realizzate in seguito alla cessione di titoli *AfS*, che ai sensi del D.Lgs.87/92 risultavano classificati nel comparto "immobilizzati".

7. La variazione deriva dalla rilevazione degli utili sulle obbligazioni di propria emissione riacquistate dalla Cassa.

8. La variazione è dovuta alle rettifiche di valore derivanti dalle metodologie IAS adottate per calcolare la svalutazione "collettiva" dei crediti *in bonis* e per determinare il valore attuale delle previsioni di recupero dei crediti deteriorati, al netto delle riprese di valore contabilizzate per il "recupero" dell'attualizzazione.

9. La variazione si riferisce al minor accantonamento per il Fondo integrativo pensioni calcolato secondo il principio IAS 19.

10. La variazione è dovuta alla rilevazione dei fondi per rischi ed oneri secondo il principio IAS 37.

11. La variazione è legata ai maggiori ammortamenti calcolati applicando il principio IAS 16.

12. La variazione è dovuta alla valutazione al *fair value* degli immobili detenuti a scopo d'investimento.

13. La variazione rappresenta l'effetto netto derivante dalla rilevazione delle imposte anticipate e differite calcolate sulle rettifiche apportate per l'applicazione degli IAS/IFRS.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati; all'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

I titoli sono inseriti nel portafoglio di negoziazione al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, così come titoli di altri portafogli non possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio di negoziazione; i contratti derivati di negoziazione possono invece essere utilizzati, in un momento successivo alla loro iniziale acquisizione, per soddisfare finalità di copertura dei rischi, così come gli strumenti derivati inizialmente impiegati per finalità di copertura dei rischi sono allocati nel portafoglio di negoziazione quando vengono meno tali finalità.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono titoli acquisiti per la normale operatività di compravendita o di tesoreria nonché gli strumenti derivati con *fair value* positivo (diversi da quelli di copertura), inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per negoziazione sono valorizzate al *fair value*; per gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi e con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti *Probability of Default* ("PD") e *Loss Given Default* ("LGD") fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon. I titoli di capitale per i quali non sia possibile

determinare il *fair value* con adeguato grado di affidabilità, pur applicando le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli di negoziazione sono governate dal criterio della "data di regolamento", mentre gli strumenti derivati vengono rilevati in base al criterio della "data di contrattazione"; gli interessi sui titoli sono calcolati al tasso di interesse nominale, mentre gli utili e le perdite da negoziazione sono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi dei titoli vengono iscritti, rispettivamente, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e perdite da negoziazione e le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono riportate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al costo, inteso come *fair value* di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; si tratta prevalentemente dei titoli delle tesorerie aziendali, nonché dei titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono governate dal criterio della "data di regolamento"; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da negoziazione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo.

I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti dai titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*.

Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

Per le partecipazioni non quotate il *fair value* è stimato sulla scorta delle metodologie di valutazione d'azienda più pertinenti in base al tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al valore di libro se il loro *fair value* non può essere determinato in modo affidabile. I titoli disponibili per la vendita sono inoltre sottoposti ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi e i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da negoziazione sono riportate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella "Riserva AFS" (all'interno delle "Riserve da valutazione") e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in tale categoria avviene per riclassificazione delle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

(b) Criteri di classificazione

La Cassa non ha attualmente in essere il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. In tale categoria sono classificati i titoli che al momento dell'acquisto sono destinati a stabile investimento e per i quali, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, vige il divieto di cessione o di trasferimento in altri portafogli.

Le movimentazioni in entrata e in uscita dei titoli detenuti sino alla scadenza sono governate dal criterio della "data di regolamento"; gli interessi vengono calcolati al tasso interno di rendimento, mentre gli utili e le perdite da cessione vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili determinati applicando il metodo del costo medio ponderato continuo. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test* qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti e dagli altri indicatori previsti dallo IAS 39.

(d) *Criteri di cancellazione*

I titoli eventualmente oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale solo se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con le suddette passività e con i titoli ceduti.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi dei titoli vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce "utili/perdite da cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; eventuali perdite da *impairment test* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

4. Crediti

(a) *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito, per quelli oltre il breve termine, e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo; sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione viene imputata a conto economico. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

(b) *Criteri di classificazione*

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori; in particolare, il procedimento di *impairment test* si articola in due fasi:

- 1) valutazioni individuali, dirette alla selezione dei crediti deteriorati (problematici) ed alla determinazione del valore di presumibile realizzo attualizzato ascrivibile a tali crediti;
- 2) valutazioni collettive, finalizzate alla stima forfettaria delle perdite attese sui crediti in bonis.

I crediti deteriorati assoggettati a valutazione individuale sono costituiti dalle seguenti tipologie di crediti anomali:

- a) sofferenze;
- b) incagli;
- c) esposizioni ristrutturate;
- d) esposizioni insolte o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore sui singoli crediti anomali si ragguagliano alla differenza negativa tra il rispettivo valore recuperabile attualizzato ed il corrispondente costo ammortizzato; tale valore è pari al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi computato in base:

- 1) al valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto delle eventuali garanzie a presidio;

2) al tempo atteso di recupero, stimato tenendo conto anche delle procedure in atto per il recupero medesimo;

3) al tasso di interesse di attualizzazione, pari al tasso interno di rendimento.

Nell'ambito delle valutazioni collettive le perdite di valore dei crediti in bonis, suddivisi in categorie omogenee di rischio, si ragguagliano alle perdite attese su tali crediti computate sulla scorta delle relative PD ed LGD fornite dai sistemi interni di rating ovvero stimate su base storico-statistica.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

(a) Criteri di iscrizione

Ciascuna relazione di copertura viene formalmente documentata e forma oggetto dei periodici test di efficacia retrospettiva e prospettica, al fine di valutarne la tenuta.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati con lo scopo di annullare o di ridurre i rischi di mercato ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura; tali operazioni sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* di alcune emissioni obbligazionarie.

(c) Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; anche le posizioni coperte vengono sottoposte ad analoga valutazione, tenendo conto delle sole variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura; per effettuare tali valutazioni vengono utilizzati modelli simili a quelli adoperati per gli strumenti finanziari non quotati.

(d) Criteri di cancellazione

Le operazioni di copertura vengono cancellate all'atto della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non vengono superati i suddetti test di efficacia.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di copertura", mentre i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati".

7. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuale, ovvero al valore rilevato al momento del conferimento effettuato ai sensi della Legge n. 218/1990 ("Legge Amato").

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* e nelle società collegate e controllate a livello di Gruppo sulle quali viene esercitata un'influenza significativa; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti.

(c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, come sopra determinato, che viene annualmente sottoposto ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite durature di valore, mediante l'analisi prospettica della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della partecipata.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui flussi finanziari delle attività stesse o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono contabilizzati al momento dell'incasso degli stessi, che di norma coincide con il periodo in cui ne è deliberata la distribuzione, mentre le plusvalenze o minusvalenze da cessione vengono registrate tra gli "utili/perdite delle partecipazioni" nel periodo in cui avviene il perfezionamento del relativo contratto; in tale voce vengono inoltre rilevate, nel periodo di competenza, le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*.

8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive delle attività materiali ad uso funzionale di durata limitata sono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti e rivalutato, in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, al *fair value* quale "deemed cost" ricorrendo a stime peritali effettuate da un tecnico iscritto nell'apposito Albo Professionale; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare viene scorporato il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività

materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore. Le attività materiali detenute per investimento sono sottoposte alla valutazione basata sul *fair value*, che viene periodicamente determinato ricorrendo a stime peritali effettuate da un tecnico iscritto nell'apposito Albo Professionale.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; le plusvalenze e le minusvalenze determinate in base alla valutazione al *fair value* delle attività materiali detenute per investimento sono registrate nella voce "risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali".

9. Attività immateriali

(a) *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusi degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescono il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive delle attività immateriali di durata limitata vengono effettuate in base al principio del costo ridotto per ammortamenti.

La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; le attività immateriali sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) *Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore ascrivibili alle attività immateriali vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10. Attività non correnti in via di dismissione

(a) *Criteri di iscrizione*

(b) *Criteri di classificazione*

Le attività ed i gruppi di attività in oggetto sono posseduti in attesa di essere alienati e singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate in tale comparto quando la loro vendita è ritenuta altamente probabile; la Cassa

non ha attualmente in essere operazioni che richiedano l'iscrizione di "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

(c) *Criteria di valutazione*

(d) *Criteria di cancellazione*

Le attività non correnti ed i gruppi di attività in oggetto sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita; nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, il processo di ammortamento cessa a decorrere dall'esercizio in cui avviene la classificazione in tale comparto.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I risultati della valutazione delle singole attività in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci del conto economico riferite alla tipologia di attività; il saldo positivo o negativo dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nell'apposita voce del conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

(a) *Criteria di iscrizione*

(c) *Criteria di valutazione*

(d) *Criteria di cancellazione*

Le attività e le passività fiscali sono compensate quando esiste il diritto legalmente riconosciuto di compensarle e la Cassa intende regolarle su base netta; in applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento) e le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono ritenuti sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali riportabili e sempre che discendano da fattori identificati e non ripetibili.

(b) *Criteria di classificazione*

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente o di esercizi precedenti.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri per effetto di differenze temporanee tassabili.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

(a) *Criteria di iscrizione*

(b) *Criteria di classificazione*

(c) *Criteria di valutazione*

(d) *Criteria di cancellazione*

a) *Fondi di quiescenza*

I fondi sono costituiti in attuazione di accordi aziendali ed il relativo impegno viene determinato come segue:

- valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti assunta dalla data di chiusura;

- più (meno) ogni profitto (perdita) non riconosciuto derivante dalla applicazione della metodologia attuariale;
- meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni passate non ancora rilevate;
- meno il *fair value* delle attività a servizio del piano alla data di chiusura.

b) Altri fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte dei fondi in esame e gli eventuali esuberi di tali fondi vengono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"; i movimenti relativi al trattamento previdenziale integrativo interno del personale vengono peraltro iscritti nella voce "spese per il personale".

13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle predette passività finanziarie per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

(b) Criteri di classificazione

I debiti ed i titoli in circolazione, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da riacquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

(a) *Criteri di iscrizione*

(c) *Criteri di valutazione*

(d) *Criteri di cancellazione*

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

b) *Criteri di classificazione*

Le suddette passività finanziarie accolgono gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione titoli e tutti gli strumenti derivati aventi *fair value* negativo, diversi da quelli destinati alla copertura dei rischi e ivi inclusi gli strumenti derivati incorporati in strumenti finanziari strutturati per i quali ricorrono le condizioni dello scorporo contabile dagli strumenti finanziari sottostanti.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente non è stata esercitata la cosiddetta "opzione del *fair value*" prevista dallo IAS 39 e non risulta pertanto presente il portafoglio delle passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta

(a) *Criteri di iscrizione*

(b) *Criteri di classificazione*

(d) *Criteri di cancellazione*

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(c) *Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento la conversione in euro delle transazioni in valuta estera avviene in base ai seguenti criteri:

1. per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie), utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
2. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al costo, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle sottostanti operazioni (tassi di cambio storici), salvo per le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
3. per gli elementi non monetari (titoli di capitale) valutati al *fair value*, in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

(e) *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale nonché gli utili e le perdite attuariali eventualmente emergenti vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale"; nei casi in cui l'elemento temporale risulti significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi che comportino rischi di credito sono iscritti per il valore nominale dell'impegno assunto, al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore rilevate, su base sia analitica che collettiva, in relazione alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito, tra le "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"; le suddette garanzie e impegni risultano evidenziate nella Parte B, Sezione "Altre informazioni", della nota integrativa, mentre le rettifiche di valore ad esse relative trovano contropartita nello stato patrimoniale alla voce 100 - "Altre passività".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile; in particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati nel conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo di transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti a conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, mentre i proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi in cui sono contabilizzati i relativi ricavi e se l'associazione tra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico ed indiretto i costi vengono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica; i costi che non possono essere associati ai proventi vengono immediatamente rilevati in conto economico.

Le commissioni attive e passive relative ai contratti collegati al valore di quote di OICR o di fondi interni assicurativi o ad indici azionari vengono rilevate come ricavi e come costi in conto economico al momento dell'assegnazione del numero di quote.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
a) Cassa	10.464	9.728	7,6%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	10.464	9.728	7,6%

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005			variazioni %		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
A. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	2.381		2.381	2.138		2.138	11,4%		11,4%
1.1 Titoli strutturati									
1.2 Altri titoli di debito	2.381		2.381	2.138		2.138	11,4%		11,4%
2. Titoli di capitale									
3. Quote di O.I.C.R.									
4. Finanziamenti									
4.1 Pronti contro termine attivi									
4.2 Altri									
5. Attività deteriorate									
6. Attività cedute non cancellate									
Totale A	2.381		2.381	2.138		2.138	11,4%		11,4%
B. Strumenti derivati									
1. Derivati finanziari					403	403		-100,0%	-100,0%
1.1 di negoziazione					403	403		-100,0%	-100,0%
1.2 connessi con la fair value option									
1.3 altri									
2. Derivati creditizi									
2.1 di negoziazione									
2.2 connessi con la fair value option									
2.3 altri									
Totale B					403	403		-100,0%	-100,0%
Totale (A+B)	2.381		2.381	2.138	403	2.541	11,4%	-100,0%	-6,3%

Al 31 dicembre 2006 i valori riportati nella presente tabella sono interamente di pertinenza del Fondo Integrativo Pensione in quanto, nel corso dell'anno 2006, la Banca ha portato a termine la dismissione del portafoglio titoli di proprietà iniziata nel secondo semestre del 2005.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali	2.381	2.138	11,4%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
Totale A	2.381	2.138	11,4%
B. Strumenti derivati			
a) Banche		403	-100,0%
b) Clientela			
Totale B		403	-100,0%
Totale (A+B)	2.381	2.541	-6,3%

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	31 dicembre 2006						31 dicembre 2005	variazioni % del totale
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale	
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:							403	-100,0%
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale							403	-100,0%
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B							403	-100,0%
Totale (A+B)							403	-100,0%

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.138				2.138
B. Aumenti	6.094				6.094
B1. Acquisti	6.017				6.017
B2. Variazioni positive di fair value					
B3. Altre variazioni	77				77
C. Diminuzioni	5.851				5.851
C1. Vendite					
C2. Rimborsi	5.850				5.850
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Altre variazioni	1				1
D. Rimanenze finali	2.381				2.381

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005			variazioni %		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
1. Titoli di debito				8.189		8.189	-100,0%		-100,0%
1.1 Titoli strutturati									
1.2 Altri titoli di debito				8.189		8.189	-100,0%		-100,0%
2. Titoli di capitale		1.939	1.939		1.939	1.939			
2.1 Valutati al fair value									
2.2 Valutati al costo		1.939	1.939		1.939	1.939			
3. Quote di O.I.C.R.									
4. Finanziamenti									
5. Attività deteriorate									
6. Attività cedute non cancellate									
Totale		1.939	1.939	8.189	1.939	10.128	-100,0%		-80,9%

Al 31 dicembre 2006 i valori riportati nella presente tabella sono interamente relativi alle partecipazioni minoritarie, in quanto nel corso del 2006 sono stati ceduti gli ultimi titoli di debito presenti nel portafoglio di proprietà della banca.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Titoli di debito		8.189	-100,0%
a) Governi e Banche Centrali		8.189	-100,0%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	1.939	1.939	
a) Banche	1.889	1.889	
b) Altri emittenti			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	37	37	
- imprese non finanziarie	13	13	
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	1.939	10.128	-80,9%

Il dettaglio dei dati ed informazioni relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2006 è riportato in apposito allegato al bilancio.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.189	1.939			10.128
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		x			
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni	8.189				8.189
C1. Vendite	8.189				8.189
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		1.939			1.939

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Crediti verso Banche Centrali	6.882	5.763	19,4%
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria	6.882	5.763	19,4%
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti verso banche	31.670	42.086	-24,7%
1. Conti correnti e depositi liberi	16.656	10.350	60,9%
2. Depositi vincolati	15.014	31.736	-52,7%
3. Altri finanziamenti	27.988	18.982	47,4%
3.1 Pronti contro termine attivi	27.988	18.982	47,4%
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri			
4. Titoli di debito			
4.1 Titoli strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	66.540	66.831	-0,4%
Totale (fair value)	66.540	66.831	-0,4%

Si segnala che per "depositi vincolati" si intendono i depositi diversi dai conti correnti che p scadenza, solitamente inferiore ai 6 mesi, mentre non sono soggetti ad altri vincoli di utilizzo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Conti correnti	95.597	83.430	14,6%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	288.476	233.736	23,4%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	11.349	10.672	6,3%
5. Locazione finanziaria			
6. Factoring			
7. Altre operazioni	107.467	98.639	8,9%
8. Titoli di debito			
8.1 Titoli strutturati			
8.2 Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	21.460	24.359	-11,9%
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	524.349	450.836	16,3%
Totale (fair value)	546.710	470.041	16,3%

La Voce n. 7 Altre operazioni ricomprende:

- Finanziamenti agli anticipi Anno 2006 € 75.357 Anno 2005 € 69.287
- Sovvenzioni non regolate in conto corrente Anno 2006 € 19.948 Anno 2005 € 19.575

La rilevante diminuzione dei crediti deteriorati è sostanzialmente riconducibile alla cessione di posizioni a sofferenza effettuata alla fine dell'esercizio 2006, che ha più che compensato l'aumento registrato dalle altre tipologie dei suddetti crediti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Titoli di debito:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2. Finanziamenti verso:			
a) Governi	5.229	530	886,6%
b) Altri Enti pubblici	8.426	8.071	4,4%
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie	341.447	289.704	17,9%
- imprese finanziarie	220	33	566,7%
- assicurazioni			
- altri	147.567	127.827	15,4%
3. Attività deteriorate:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie	18.281	18.171	0,6%
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri	3.179	6.500	-51,1%
4. Attività cedute non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	524.349	450.836	16,3%

Sezione 8- Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati / Attività sottostanti	31 dicembre 2006						31 dicembre 2005	variazioni % del totale
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale	
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	94					94	289	-67,5%
• con scambio di capitale								
- opzioni acquistate								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni acquistate	94					94	289	-67,5%
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	94					94	289	-67,5%
Totale A+ B	94					94	289	-67,5%

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività								
1. Passività finanziarie	94							
2. Portafoglio								
Totale passività	94							

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100 (1)

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Infogroup SpA	Firenze	1,0000	1,0000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Centro Leasing Banca SpA	Firenze	1,1818	1,1818
2. Centro Factoring SpA	Firenze	0,0333	0,0333

(1) N.B. : la classificazione nella presente voce di bilancio è stata effettuata tenendo conto dell'interessenza detenuta nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Infogroup SpA	51.237	81.102	2.571	9.883	14	323
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Centro Leasing Banca SpA	3.381.578	209.496	6.088	169.307	2.473	3.550
2. Centro Factoring SpA	1.004.003	57.033	5.500	52.943	13	30
Totale	4.436.818	347.631	14.159	232.133	2.500	3.903

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
A. Esistenze iniziali	2.500	2.500
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	2.500	2.500
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
a) terreni	1.040	1.040	
b) fabbricati	5.704	5.861	-2,7%
c) mobili	1.122	1.259	-10,9%
d) impianti elettronici	888	737	20,5%
e) altre	730	783	-6,8%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	9.484	9.680	-2,0%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B			
Totale (A+B)	9.484	9.680	-2,0%

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A			
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni	378	105	260,0%
b) fabbricati	2.027	639	217,2%
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	2.405	744	223,3%
Totale (A+B)	2.405	744	223,3%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.040	10.782	2.770	2.815	3.002	20.409
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.920	1.511	2.077	2.220	10.728
A.2 Esistenze iniziali nette	1.040	5.862	1.259	738	782	9.681
B. Aumenti:		165	161	395	210	931
B.1 Acquisti			161	395	210	766
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		122				122
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento		43				43
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		323	298	245	262	1.128
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		323	298	245	262	1.128
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.040	5.704	1.122	888	730	9.484
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.243	1.809	2.322	2.482	11.856
D.2 Rimanenze finali lorde	1.040	10.947	2.931	3.210	3.212	21.340
E. Valutazione al costo						

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	105	639	25	142
B. Aumenti	285	1.505	82	511
B.1 Acquisti	266	1.505		43
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Variazioni positive nette di fair value	19		4	31
B.4 Riprese di valore				
B.5 Differenze di cambio positive				
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale			78	437
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	12	117	2	14
C.1 Vendite	4	23		
C.2 Ammortamenti				
C.3 Variazioni negative nette di fair value	8	51	2	14
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.5 Differenze di cambio negative				
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		43		
a) immobili ad uso funzionale		43		
b) attività non correnti in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	378	2.027	105	639
E. Valutazione al fair value				

La rilevante variazione in aumento, registrata dalle suddette attività materiali, risulta pressochè interamente riconducibile all'assegnazione, effettuata dal tribunale di Orvieto, di n.4 unità immobiliari per le quali sussisteva un diritto di prelazione a favore della banca in relazione al recupero di crediti in sofferenza.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		variazioni %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	x		x			
A.2 Altre attività immateriali	306		383			-20,1%
A.2.1 Attività valutate al costo:	306		383			-20,1%
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	306		383			-20,1%
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	306		383			-20,1%

Le attività immateriali sono interamente relative a software ad utilizzo pluriennale.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali				728		728
A.1 Riduzioni di valore totali nette				345		345
A.2 Esistenze iniziali nette				383		383
B. Aumenti				249		249
B.1 Acquisti				249		249
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					
B.3 Riprese di valore	x					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				326		326
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				326		326
- Ammortamenti	x			326		326
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	x					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	x					
- a conto economico	x					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				306		306
D.1 Rettifiche di valore totali nette				364		364
E. Rimanenze finali lorde				670		670
F. Valutazione al costo						

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Crediti	1.789	1.805	-0,9%
Titoli		4	-100,0%
Fondi per rischi ed oneri	878	561	56,5%
Fondo di quiescenza per il personale	352	372	-5,4%
Fondo TFR	237	237	
Avviamento			
Altro	113	214	-47,2%
Totale	3.369	3.193	5,5%

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Crediti		842	-100,0%
Titoli	100	100	
Avviamento			
Immobili	4		100,0%
Altro	283	147	92,5%
Totale	387	1.089	

Al 31 dicembre 2006 la mancata valorizzazione delle imposte differite calcolate sui "Crediti" risulta pressochè interamente imputabile alle scritture contabili effettuate in seguito alla cessione di crediti in sofferenza avvenuta alla fine dell'esercizio 2006.

13.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Importo iniziale	3.189	2.216
Aumenti	764	1.836
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	764	1.815
2.3 Altri aumenti		21
Diminuzioni	584	863
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	584	833
a) rigiri	584	833
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		30
Importo finale	3.369	3.189

13.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1. Importo iniziale	1.089	1.473
2. Aumenti	190	1.060
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	190	1.060
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	992	1.444
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	892	1.444
a) rigiri	892	1.444
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	100	
4. Importo finale	287	1.089

La voce 3.3. Altre diminuzioni è riferita alla fiscalità differita calcolata sulla plusvalenza rilevata, in sede di conferimento ai sensi della legge Amato, sulla partecipazione nella Banca d'Italia; nell'esercizio 2006 la suddetta fiscalità, inizialmente imputata al conto economico dell'esercizio 2005, essendo riferita ad un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata portata in aumento delle imposte differite con contropartita patrimonio netto (vedi tab. 13.6).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1. Importo iniziale	4	
2. Aumenti		4
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		4
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	4	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4	
a) rigiri	4	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		4

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	100	265
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	100	
a) relative a precedenti esercizi	100	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		265
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		265
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		265
a) rigiri		265
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		

Per quanto riguarda l'importo rilevato nella voce 2.1 si rimanda a quanto riportato in calce alla tab. 13.4.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Crediti tributari verso erario e enti impositori	2.128	1.615	31,8%
Assegni di terzi in giacenza presso la cassa	4.448	4.267	4,2%
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la cassa	20	68	-70,6%
Partite viaggianti tra filiali	4.071	1.438	183,1%
Partite in corso di lavorazione	35	29	20,7%
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	200	117	70,9%
Altre	9.221	5.089	81,2%
Totale	20.123	12.623	59,4%

Gli importi più rilevanti della voce 10.Altre sono (in migliaia di euro): credito verso NPL per cessione sofferenze (3.500), partite transitorie portafoglio (1.874) e spese pluriennali su immobili di terzi (1.347)

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Debiti verso Banche Centrali			
2. Debiti verso banche	342	6.173	-94,5%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	342	4.473	-92,4%
2.2 Depositi vincolati		1.700	-100,0%
2.3 Finanziamenti			
2.3.1 locazione finanziaria			
2.3.2 altri			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 pronti contro termine passivi			
2.5.2 altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	342	6.173	-94,5%
Fair value	342	6.173	-94,5%

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Conti correnti e depositi liberi	357.084	319.464	11,8%
2. Depositi vincolati	1	1	
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 locazione finanziaria			
4.2 altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
6.1 pronti contro termine passivi			
6.2 altre			
7. Altri debiti	28.309	19.384	46,0%
Totale	385.394	338.849	13,7%
Fair value	385.394	338.849	13,7%

Nella voce 7. Altri debiti sono compresi anche i PCT verso clientela per un importo di 27.988 migliaia di euro, effettuati in contropartita di PCT con istituzioni creditizie.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		variazioni %	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati						
1. Obbligazioni						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. Altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	174.056	173.105	152.279	152.393	14,3%	13,6%
1. Obbligazioni	152.894	151.943	129.763	129.877	17,8%	17,0%
1.1 strutturate			6.529	6.529	-100,0%	-100,0%
1.2 altre	152.894	151.943	123.234	123.348	24,1%	23,2%
2. Altri titoli	21.162	21.162	22.516	22.516	-6,0%	-6,0%
						-6,0%
						13,6%

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2006 la banca ha in essere un solo prestito obbligazionario subordinato, emesso il 14/1/2005 con scadenza 14/1/2012 e regolato al tasso euribor a 6 mesi -0,10, del valore nominale di euro 17 milioni; il valore di bilancio ed il relativo fair value sono pari a 17.239 migliaia di euro. Il suddetto prestito risulta interamente computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	92	48	91,7%
a) rischio di tasso di interesse	92	48	91,7%
b) rischio di cambio			
c) più rischi			
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:			
a) rischio di tasso di interesse			
b) rischio di cambio			
c) altro			

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005		
	Valore nominale o nozionale	Fair value	Fair value *	Valore nominale o nozionale	Fair value	Fair value *
		quotati	non quotati		quotati	non quotati
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						

* fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

1. Derivati finanziari:

- Con scambio di capitale
 - opzioni emesse
 - altri derivati
- Senza scambio di capitale
 - opzioni emesse
 - altri derivati

2. Derivati creditizi:

- Con scambio di capitale
- Senza scambio di capitale

Totale A				
B) Derivati non quotati				
1. Derivati finanziari:			403	-100,0%
• Con scambio di capitale				
- opzioni emesse				
- altri derivati				
• Senza scambio di capitale				
- opzioni emesse				
- altri derivati			403	-100,0%
2. Derivati creditizi:				
• Con scambio di capitale				
• Senza scambio di capitale				
Totale B			403	-100,0%
Totale (A+B)			403	-100,0%

Sezione 6- Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati / Attività sottostanti	31 dicembre 2006						31 dicembre 2005	variazioni % del totale
	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale	
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	892					892	665	34,1%
• con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
• senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati	892					892	665	34,1%
2) Derivati creditizi:								
• con scambio di capitale								
• senza scambio di capitale								
Totale B	892					892	665	34,1%
Totale A+ B	892					892	665	34,1%

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						x		x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività								
1. Passività finanziarie	892					x		x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	892							

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione 13 dell'attivo - Le attività e le passività fiscali

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

%
0,0%

Gli importi più rilevanti della voce 12.Altre sono: debiti v/controllante per Ires 4.030 -debiti v/fornitori 2.122-bonifici in attesa regolamento 5.194- rettifiche di valore 1.961 - assegni circolari capogruppo 2.864.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Esistenze iniziali	1.883	1.164	61,8%
B. Aumenti	119	962	-87,6%
B.1 Accantonamento dell'esercizio	119	244	-51,2%
B.2 Altre variazioni in aumento		718	-100,0%
C. Diminuzioni	180	243	-25,9%
C.1 Liquidazioni effettuate	180	243	-25,9%
C.2 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali	1.822	1.883	-3,2%

Il saldo del Fondo TFR, calcolato secondo la normativa civilistica ed i contratti di lavoro vigenti, al 31.12.2006 è pari a 1.231 migliaia di euro contro 1.165 migliaia di euro del 31.12.2005.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1 Fondi di quiescenza aziendali	5.563	5.508	1,0%
2. Altri fondi per rischi ed oneri	2.185	1.702	28,4%
2.1 controversie legali	1.399	1.333	5,0%
2.2 oneri per il personale	782	362	116,0%
2.3 altri	4	7	-42,9%

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

B.4 Altre variazioni	92		92
C. Diminuzioni	617	744	1.361
C.1 Utilizzo nell'esercizio	607	744	1.351
C.2 Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni	10		10
D. Rimanenze finali	5.563	2.185	7.748

Le altre variazioni indicate ai punti B.4 e C.3, si riferiscono al rendimento lordo e all'imposta sostitutiva relative al Fondo integrativo di quiescenza del personale a contribuzione definita.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Di seguito si forniscono le informazioni riguardanti la voce 120 "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza ed obblighi simili" per la parte a prestazione definita sottoposta allo IAS 19 "Benefici ai dipendenti": il Fondo interno di previdenza complementare fu costituito in data 16 settembre 1976 con finalità di integrare le prestazioni fornite dall'INPS in tema di invalidità e vecchiaia; in data 10 dicembre 1979 fu istituita una sezione per i dipendenti della gestione esattoriale.

Il Fondo, che è privo di personalità giuridica, costituisce patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Codice Civile. La disciplina del Fondo è contenuta in un apposito Regolamento che ha subito nel tempo varie integrazioni e modifiche, di cui particolarmente significativa quella introdotta con l'Accordo del 14 settembre 1998 che, nel conservare il regime a prestazioni definite unicamente ai vecchi iscritti già in quiescenza a quella data, ha introdotto per gli altri dipendenti un regime a contribuzione definita sul principio della capitalizzazione (questa componente del fondo viene illustrata negli allegati al bilancio).

L'amministrazione compete al Consiglio di Amministrazione della Cassa. Il Fondo è dotato di un proprio impianto contabile in grado di evidenziare separatamente, per i due Conti di cui si compone, le fasi d'accumulo, d'investimento e di erogazione.

Il Fondo assicura una rendita integrativa delle prestazioni INPS a coloro che hanno maturato il diritto entro il 12 marzo 1998 sulla base del regolamento originario del Fondo; esso è alimentato in via ordinaria da apporti della Cassa ove intervengano squilibri in rapporto alla riserva matematica. Al 31/12/06 risultano beneficiari del fondo n° 22 pensionati.

Trattandosi di fondo di previdenza complementare a prestazione definita il valore attuariale, richiesto dall'applicazione dello IAS 19, viene determinato da attuario esterno indipendente.

pensionati; annualmente la Cassa provvede al reintegro di quanto utilizzato per le erogazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto e dei dati ed informazioni contenuti nei successivi punti 12.3.2/3/4/5/6, per i fondi a prestazione definita, non si ritiene necessario allegare al presente bilancio un apposito rendiconto.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

Saldo al 31.12.2005	2.281
Rivalutazioni anno 2006	6
Pensioni erogate	-189
Saldo al 31 12 2006	2.098

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Al 31 dicembre 2006 i piani finanziari a benefici definiti risultano pienamente finanziati.

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano ed altre informazioni

ano

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività passività iscritte

Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	2.098
Saldo del fondo	(2.098)
Stato del fondo	0

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi di natura economica e finanziaria adottate sono le seguenti: il tasso annuo d'inflazione è pari al 2% per tutto il periodo di valutazione; l'incremento annuale delle prestazioni del Fondo dal 2006 in poi avviene in base a quanto stabilito dal regolamento e quindi alle norme vigenti per le pensioni I.N.P.S. (perequazione automatica ex comma 1, art. 34 della legge n. 448/1998, come modificata dal comma 1, art. 69 della legge n. 388/2000); tenuto conto che la durata media residua delle passività in

31/12/2006 risulta pari al 4% annuo.

12.3.6 Informazioni comparative

Le poste presenti nella contabilità aziendale mantengono lo stato del fondo (inteso come differenza tra valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti e fair value del piano) uguale a zero.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri per il personale deriva sostanzialmente dagli stanziamenti effettuati in previsione del rinnovo del CCNL scaduto il 31.12.2005 e del maggior sistema incentivante riferito all'esercizio 2006.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Capitale	20.389	13.856	47,1%
2. Sovrapprezzi di emissione	8.344	8.344	
3. Riserve	13.472	13.110	2,8%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	79	6.521	-98,8%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) d'esercizio	5.152	2.530	103,6%

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie" : composizione

	N° azioni	Quota
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto	70.905	26,43%
Banca C R Firenze SpA	197.371	73,57%
Totale	268.276	100,00%

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti in portafoglio azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

L'incremento di capitale deriva dall'aumento gratuito del valore di ogni singola azione da 51,65 a 76,00 euro, effettuato mediante l'integrale utilizzo delle riserve di rivalutazione e parte della riserva straordinaria iscritte nel bilancio 2005 redatto ai sensi del D.Lgs. 87/92.

Nel capitale sono pertanto attualmente presenti le seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione ex legge 576/75 € 49
- riserva di rivalutazione ex legge 72/83 € 666
- riserva di rivalutazione ex legge 266/05 € 3.311

mentre sulla riserva di rivalutazione ex legge 408/90 € 3.039 è stata a suo tempo corrisposta l'imposta sostitutiva del 16%.

Si precisa inoltre che alla data di chiusura dell'esercizio i "Sovrapprezzi di emissione" risultano interamente disponibili e distribuibili, ad eccezione di importo pari a 1.890 migliaia di euro che in caso di distribuzione verrebbe sottoposto a tassazione.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2006 la riserva legale è costituita da una riserva di capitale per 1.972 e da riserve di utili di esercizi precedenti per il restante ammontare 4.092; alla data di chiusura dell'esercizio tale riserva è superiore al quinto del capitale sociale ma per statuto continua ad essere annualmente alimentata in sede di ripartizione dell'utile netto.

La riserva straordinaria, che alla data di chiusura dell'esercizio è pari 6.883, è costituita interamente da utili di esercizi precedenti.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
-----------------	------------------	------------------	--------------

4.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005		variazioni %	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				-8		

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.839	9.122	62,7%
a) Banche			
b) Clientela	14.839	9.122	62,7%
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.500	3.714	-5,8%
a) Banche			

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

DATI DI SINTESI DI BANCA CRF

I dati essenziali della controllante Banca CR Firenze SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art.2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca CR Firenze SpA al 31 dicembre 2005, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

(importi in milioni di euro)	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Variazione %
DATI ECONOMICI			
Margine d'interesse	292,7	274,8	+6,5%
Commissioni nette ed altri proventi di gestione netti	250,5	233,6	+7,2%
Margine d'intermediazione	637,7	594,7	+7,2%
Spese amministrative	392,1	366,5	+7,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	55,5	56,1	-1,1%
Utile delle attività ordinarie	155,2	135,3	+14,7%
Utile netto	118,1	97,0	+21,8%
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	13.947,5	13.131,9	+6,2%
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza)	8.751,9	8.261,5	+5,9%
Titoli	1.542,0	1.393,8	+10,6%
Partecipazioni	1.305,0	1.250,3	+4,4%
Debiti verso la clientela, debiti rappresentati da titoli e fondi di terzi in amministrazione	9.635,8	8.924,1	+8,0%
Passività subordinate	961,8	945,6	+1,7%
Patrimonio netto	1.245,0	1.118,0	+11,4%
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	25.802,2	24.230,1	+6,5%
Raccolta diretta	10.597,6	9.869,9	+7,4%
Raccolta indiretta	15.204,6	14.360,2	+5,9%
- Risparmio amministrato	7.671,3	7.216,7	+6,3%
- Risparmio gestito	7.533,3	7.143,5	+5,5%
- GPM - GPS - GPF	2.211,9	1.820,8	+21,5%
- Fondi	3.243,0	3.319,5	-2,3%
- Assicurazioni (riserve tecniche)	2.078,4	2.003,2	+3,8%
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE (1)	10,5%	9,6%	+0,9%
Cost / Income ratio (2)	64,4%	66,1%	-1,8%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso la clientela	1,24%	1,15%	+0,09%
Altri crediti dubbi netti (escluso sofferenze) / Crediti netti verso la clientela	2,24%	1,90%	+0,34%
Partite a rischio nette / Crediti netti verso la clientela	3,48%	3,05%	+0,43%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'			
Patrimonio di base / Attivo ponderato	9,48%	9,49%	-0,01%
Patrimonio di Vigilanza / Attivo ponderato	15,86%	17,17%	-1,31%
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni in circolazione (in milioni)	1.137,0	1.136,2	+0,1%
Quotazione per azione (in €)			
- media	2,182	1,503	+45,2%
- minima	1,769	1,380	+28,2%
- massima	2,684	1,807	+48,5%
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (in €)	0,104	0,085	+21,4%
Dividendo unitario (in €)	0,052	0,052	+0,00%
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (in €)	1,095	0,984	+11,4%
Dividendo / prezzo medio annuo	2,38%	3,46%	-1,08%
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	3.356	3.311	+1,4%
Promotori finanziari	177	163	+8,6%
Spazi finanziari	34	27	+25,9%
Filiali bancarie	292	282	+3,5%
Centri Imprese e Private	23	22	+4,5%

(1) Utile netto / Patrimonio netto contabile medio degli ultimi due esercizi escluso l'utile netto

(2) Spese amministrative (al netto dei recuperi spese) e ammortamenti / Margine di intermediazione (al netto dei recuperi spese)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	31 dicembre 2006				31 dicembre 2005	
	Titoli di debito	Finanziamenti	finanziarie deteriorate	attività	Totale	Totale
	77				77	43
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	36				36	635
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4 Crediti verso banche		1.670		197	1.867	1.380
5 Crediti verso clientela		29.629	485		30.114	22.745
6 Attività finanziarie valutate al fair value						
7 Derivati di copertura (*) <i>di cui: differenziali positivi di copertura</i> <i>di cui: differenziali negativi di copertura</i>				198	198	219
8 Attività finanziarie cedute non cancellate						
9 Altre attività				27	27	19
		31.299	485	422	32.319	25.041

(*)rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:			
A.1 Copertura specifica del fair value di attività			
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	710	443	60,3%
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
Totale differenziali positivi (A)	710	443	60,3%
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:			
B.1 Copertura specifica del fair value di attività			
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(512)	(224)	128,6%
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse			
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività			
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività			
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari			
totale differenziali negativi (B)	(512)	(224)	128,6%
C. Saldo (A-B)	198	219	-9,6%

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2006 tali interessi ammontano a 53 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	31 dicembre 2006				31 dicembre 2005	variazioni % del totale
	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale	
1. Debiti verso banche	(25)			(25)	(84)	-70,2%
2. Debiti verso clientela	(3.248)			(3.248)	(2.236)	45,3%
3. Titoli in circolazione		(3.897)		(3.897)	(2.887)	35,0%
Passività finanziarie di negoziazione value attività cedute non cancellate						
Altre passività			(17)	(17)		100,0%
8. Derivati di copertura						
Totale	(3.273)	(3.897)	(17)	(7.187)	(5.207)	38,0%

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2006 tali interessi ammontano a 28 migliaia di euro.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Le più rilevanti commissioni relative ad altri servizi sono:
c/c impiego 1.299-istrutt.affidamenti e istrutt.mutui 645-provv.mutui 195-estero 47

2.2 Commissioni attive: canali distributivi prodotti e servizi

Canali/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
a) presso propri sportelli:	1.472	1.504	-2,1%
1. gestioni patrimoniali			

2.3 Commissioni passive: composizione

c) servizi di gestione e intermediazione:	(41)	(39)	28,6%
1. negoziazione di strumenti finanziari	(18)	(14)	28,6%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione di titoli	(23)	(25)	-8,0%
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari,			
d) servizi di incasso e pagamento	(299)	(259)	15,4%
e) altri servizi	(8)	(20)	-60,0%
Totale	(363)	(323)	12,4%

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

I dividendi relativi alla partecipazione nella Banca d'Italia sono inseriti nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", mentre i dividendi percepiti da imprese controllate ovvero sottoposte ad influenza notevole nell'ambito del Gruppo di appartenenza sono comprese nella voce "Partecipazioni".

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

2.1 Titoli di debito

La voce 1.5 Altre si riferisce esclusivamente alla negoziazione di valute.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Proventi relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	159	439	-63,8%
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	498	683	-27,1%
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
A.5 Attività e passività in valuta			
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	657	1.122	-41,4%
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(581)	(1.020)	-43,0%
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(2)	-100,0%
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari			
B.5 Attività e passività in valuta			
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(581)	(1.022)	-43,2%
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	76	100	-24,0%

L'attività di copertura, effettuata con controparte la Capogruppo Banca CR Firenze, riguarda esclusivamente i prestiti obbligazionari emessi.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31 dicembre 2006			31 dicembre 2005			variazioni % del risultato netto
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie							
1. Crediti verso banche							
2. Crediti verso clientela							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	23		23	677		677	-96,6%
3.1 Titoli di debito	23		23	677		677	-96,6%
3.2 Titoli di capitale							
3.3 Quote di O.I.C.R.							
3.4 Finanziamenti							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
Totale attività	23		23	677		677	-96,6%
Passività finanziarie							
1. Debiti verso banche							
2. Debiti verso clientela							
3. Titoli in circolazione	32		32	24		24	33,3%
Totale passività	32		32	24		24	33,3%

Il decremento è dovuto alla presenza nel 2005 dell'utile derivante dalla vendita dei titoli di stato classificati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31 dicembre 2006 (3) = (1) - (2)	31 dicembre 2005	variazioni %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	(3.800)	(3.244)	(1.528)	309	4.273		1.807	(2.183)	(1.896)	15,1%
C. Totale	(3.800)	(3.244)	(1.528)	309	4.273		1.807	(2.183)	(1.896)	15,1%

Tra le riprese di valore è stata contabilizzata anche quella derivante dall'assegnazione degli immobili, effettuata dal Tribunale di Orvieto, relativa al recupero di un credito a sofferenza, precedentemente svalutato.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31 dicembre 2006 (3) = (1) - (2)	31 dicembre 2005	variazioni %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B			
A. Garanzie rilasciate		(153)						(153)	(27)	466,7%
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni										
E. Totale		(153)						(153)	(27)	466,7%

Legenda

A= interessi

B= altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Personale dipendente	(11.762)	(10.920)	7,7%
a) salari e stipendi	(8.761)	(8.031)	9,1%
b) oneri sociali	(2.144)	(1.956)	9,6%
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	(27)	(1)	n.s.
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(399)	(541)	-26,2%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(221)	(264)	-16,3%
- a contribuzione definita	(215)	(225)	-4,4%
- a prestazione definita	(6)	(39)	-84,6%
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(210)	(127)	65,4%
2) Altro personale	(1)	(1)	
3) Amministratori	(214)	(207)	3,4%
Totale	(11.977)	(11.128)	7,7%

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Personale dipendente			
a) dirigenti	3	3	
b) totale quadri direttivi	49	47	4,3%
Totale	186	176	5,7%

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Per quanto riguarda i costi relativi ai suddetti fondi si rimanda alla Sezione 12.3 della Parte B – Passivo della presente nota integrativa.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non si segnalano ulteriori rilevanti benefici a favore dei dipendenti oltre a quelli compresi alla Tabella 9.1, Voce 1), lettera i).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
		(596)	33,6%
anutenzione ordinaria	(11)	(29)	-62,1%
Altre spese per immobili	(9)	(6)	50,0%
Spese postali	(329)	(285)	15,4%
Spese telefoniche	(131)	(145)	-9,7%
Energia elettrica, riscaldamento e altro	(207)	(231)	-10,4%
Locazione macchine e software	(260)	(349)	-25,5%
Manutenzione hardware e software	(383)	(366)	4,6%
Servizi elaborazione dati da terzi	(2.103)	(1.930)	9,0%
Trasmissione dati	(619)	(552)	12,1%
Costi di back office	(393)	(498)	-21,1%
Pubblicità	(329)	(354)	-7,1%
Spese per marketing e rappresentanza	(163)	(177)	-7,9%
Spese legali recupero crediti	(1.379)	(429)	221,4%
Spese per altre consulenze professionali	(112)	(123)	-8,9%
Trasporti	(325)	(249)	30,5%
Informazioni e visure		(1)	-100,0%
Assicurazioni	(171)	(179)	-4,5%
Vigilanza e sicurezza	(161)	(60)	168,3%
Spese per pulizie	(282)	(275)	2,5%
Stampati e cancelleria	(276)	(270)	2,2%
Spese per organi collegiali	(88)	(71)	23,9%
Contribuzioni varie e liberalità		(2)	-100,0%
Spese diverse	(485)	(475)	2,1%
Imposta di bollo e bollati vari	(1.393)	(1.267)	9,9%
Imposta comunale sugli immobili	(43)	(44)	-2,3%
Altre imposte indirette	(72)	(65)	10,8%
Totale	(10.520)	(9.028)	16,5%

L'incremento dei "Fitti per immobili" è legato all'apertura delle filiali nella zona di Roma così come l'incremento delle spese per "Vigilanza e sicurezza"; l'aumento delle spese relative ai trasporti è riconducibile essenzialmente ai maggiori costi sostenuti per il trasporto dei valori; la crescita delle "Spese legali recupero crediti" è dovuta alla contabilizzazione di tutti gli importi riconducibili alle esposizioni oggetto della cessione di sofferenze avvenuta a fine anno, che risulta peraltro interamente bilanciato dai rilevanti recuperi di spesa relativi alla suddetta cessione, inclusi tra gli "Altri proventi di gestione" in apposita sottovoce.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Rischi ed oneri relativi al personale	(540)	(44)	n.s.
Rischi ed oneri su crediti cartolarizzati			
Rischi ed oneri diversi (cause legali ed altro)	(687)	(769)	-10,7%
Totale	(1.227)	(813)	50,9%

L'incremento degli accantonamenti al fondo oneri per il personale è dovuto alla rilevazione dei maggiori oneri relativi al premio incentivante, oltrechè ad altre esigenze manifestatesi nell'esercizio 2006.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31 dicembre 2006 (a + b - c)	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Attività materiali	(1.128)			(1.128)	(999)	12,9%
A.1 Di proprietà	(1.128)			(1.128)	(999)	12,9%
- Ad uso funzionale	(1.128)			(1.128)	(999)	12,9%
- Per investimento						
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
- Ad uso funzionale						
- Per investimento						
Totale	(1.128)			(1.128)	(999)	12,9%

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31 dicembre 2006 (a + b - c)	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Attività immateriali	(326)				(338)	-3,6%
A.1 Di proprietà	(326)				(338)	-3,6%
- Generate internamente dall'azienda						
- Altre	(326)				(338)	-3,6%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria						
Totale	(326)				(338)	-3,6%

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Oneri per acquisizione affari e servizi	(8)	(4)	100,0%
Retrocessioni e abbuoni alla clientela	(2)		100,0%
Perdite per rapine in franchigia assicurativa	(20)	(10)	100,0%
Sopravvenienze passive	(26)	(96)	-72,9%
Rifusione interessi per bonifici ed incassi	(75)	(44)	70,5%
Altri	(676)	(594)	13,8%
Totale	(807)	(748)	7,9%

Nella Voce "Altri" sono inclusi gli ammortamenti per miglorie su beni di terzi, che al 31 dicembre 2006 ammontavano a 531 mila euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
Recupero spese su depositi a risparmio e su conti creditori	2.232	2.041	9,4%
Recupero spese da clientela per:	3.152	1.324	138,1%
- Bolli su documenti contabili	965	882	9,4%
- Crediti in sofferenza	1.846	140	n.s.
- Altri recuperi	341	302	12,9%
Fitti attivi su immobili	26	6	333,3%
Sopravvenienze attive	264	142	85,9%
Altri	110	60	83,3%
Totale	5.784	3.573	61,9%

L'elevato incremento dei recuperi di spesa su crediti in sofferenza è collegato alla cessione di tali crediti effettuata a fine esercizio e risulta pressochè interamente bilanciato dalla notevole crescita delle "Spese legali recupero crediti", incluse tra le "Altre spese amministrative", nonché dalle rettifiche di valore relative alle spese imputate alle suddette sofferenze.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	31 dicembre 2006				Risultato netto (a-b+c-d)	31 dicembre 2005 Risultato netto	variazioni % del risultato netto
	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio				
			Positive (c)	Negative (d)			
A. Attività materiali	11	(51)			(40)	(16)	150,0%
A.1 Di proprietà:	11	(51)			(40)	(16)	150,0%
- Ad uso funzionale							
- Detenute a scopo di investimento	11	(51)			(40)	(16)	150,0%
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:							
- Ad uso funzionale							
- Detenute a scopo di investimento							
B. Attività immateriali							
B.1 Di proprietà							
B.1.1 Generate internamente dall'azienda							
B.1.2 Altre							
B.2 Acquisite in locazione finanziaria							
Totale	11	(51)			(40)	(16)	150,0%

Le rivalutazioni si riferiscono all'immobile situato in Orvieto Piazza della Repubblica 17, mentre le svalutazioni sono relative agli immobili acquistati per recupero crediti.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
A. Immobili			
- Perdite da cessione			
B. Altre attività			

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	variazioni %
1. Imposte correnti (-)	(5.086)	(2.823)	80,2%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	180	274	-34,3%
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	802	(449)	278,6%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(4.104)	(2.998)	36,9%

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2006	% sull'utile al lordo delle imposte
IRES	3.054	33,00%
IRAP	393	4,25%
Imposte sul reddito in base all'aliquota nominale di sistema	3.447	37,25%
Variazioni in aumento dell'IRAP	759	8,20%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva (*)	759	8,20%
Totale IRAP	1.152	12,44%
Variazioni in aumento dell'IRES	73	0,79%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese del personale, ecc.)	73	0,79%
Variazioni in diminuzione dell'IRES	(175)	1,89%
Quota esente dividendi	(33)	0,37%
Altre	(142)	1,53%
Totale IRES	2.952	31,89%
Imposte sul reddito in conto economico (voce 260)	4.104	44,34%

(*) Tale Voce include gli incrementi netti del reddito imponibile nonché l'impatto connesso all'applicazione della maggior aliquota IRAP da parte delle singole regioni; la diminuzione dell'importo rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalle maggiori plusvalenze sulle partecipazioni realizzate nell'anno 2006.

Sezione 21 - Utile per azione

Computo dell'utile base per azione	31 dicembre 2006
Utile netto (euro migliaia)	5.152
n° azioni computabili	268.276
Utile base per azione (in euro)	19,204

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Ai sensi delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n.262 del 22 dicembre 2005, la sezione non viene compilata in quanto la Banca non è quotata e non redige un bilancio consolidato.

PARTE E – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e la Direzione Generale sono responsabili, a livello di indirizzo e con specifiche attribuzioni, della definizione degli aspetti strategici e delle politiche di controllo aziendale, con particolare riferimento alla componente rischio.

Il presidio dei rischi è assicurato dal Comitato Rischi, funzione di Gruppo cui partecipano i Direttori Generali delle banche del Gruppo ed i responsabili delle principali funzioni interessate. Ad esso è deputato il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti: il Comitato Rischi vigila sul rispetto dei limiti stabiliti dai Consigli di Amministrazione, mentre i Direttori Generali delle Banche del Gruppo hanno la responsabilità di informare i rispettivi Consigli di Amministrazione sui rischi assunti. Il Comitato Rischi si avvale del Servizio Pianificazione e Risk Management della Capogruppo che assicura l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, finanziari, operativo) nei loro aspetti quantitativi essenziali, nelle implicazioni con l'Organo di Vigilanza e nel raffronto con eventuali benchmark esterni.

Si precisa infine che in alcune tabelle della Parte E della presente nota integrativa, per le quali la Banca d'Italia aveva consentito la non inclusione nel bilancio consolidato del Gruppo di appartenenza relativo all'esercizio 2005, non sono stati riportati i dati comparativi riferiti a tale esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività creditizia è normata da apposito "Regolamento" che detta i principi del processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela allo scopo di assicurare un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

L'attuale testo integrato del "Regolamento", è il frutto di un'intensa attività, portata avanti in collaborazione con la Capogruppo durante tutto il 2006, in un'ottica di adeguamento ai principi espressi dall'Accordo di Basilea 2.

Contemporaneamente è stata portata avanti una ristrutturazione del modello organizzativo della Direzione Crediti, caratterizzata dall'introduzione della specializzazione in funzione del mercato di riferimento. Ciò ha comportato la costituzione ex-novo di un Centro Imprese che gestisce i segmenti Imprese e la creazione di un'area Retail per i segmenti Business e Privati gestiti dalle filiali.

I titolari di filiale ed il direttore del Centro Imprese sono responsabili dei rispettivi processi, dalle fasi di istruttoria alla concessione effettiva ed al monitoraggio continuo. La funzione di controllo è separata dalla funzione deliberativa nell'intento di fornire servizi idonei e coerenti rispetto alle caratteristiche dei diversi segmenti della clientela e delle strategie commerciali.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito un sistema di rating completo anche nell'ottica delle future esigenze, prescritte dalle Autorità di Vigilanza, sui requisiti minimi di capitale regolamentare. Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il presidio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio. Il sistema di rating considera tre parametri fondamentali:

- la probabilità di insolvenza della controparte (PD), espressa mediante un grado di merito creditizio;
- la percentuale di perdita subita in caso di default (LGD), funzione della struttura dell'operazione, mitigata dall'eventuale presenza di garanzie;

- l'esposizione creditizia attesa al momento dell'insolvenza (EAD), che è legata alla forma tecnica dell'affidamento.

Nel corso del 2006 la Cassa di Risparmio di Orvieto si è progressivamente allineata ai sistemi di gestione e controllo dei rischi definiti in ambito di Gruppo. In questo contesto si è quindi provveduto a inserire nelle varie fasi del processo creditizio il nuovo sistema di rating (per le controparti Imprese) e i nuovi modelli di scoring (per le controparti Retail).

Per i crediti classificati nel segmento Imprese è stato sviluppato un processo di valutazione individuale che ha come punto focale l'assegnazione di un giudizio sintetico ed omogeneo rappresentato da un rating interno nell'ambito di una scala di 14 classi rientranti nella clientela in bonis. Tale valutazione scaturisce dal processo di analisi dei dati economico-patrimoniali e dei flussi di cassa, integrata da una serie di informazioni di tipo qualitativo (valutazione del management, analisi del mercato di appartenenza) e la sua validità è diversificata in base alla classe di rating risultante dal calcolo .

Per quanto riguarda gli altri segmenti viene utilizzato un approccio diversificato, basato sull'applicazione di tecniche di analisi statistica (modelli di scoring) e sulla successiva definizione di classi omogenee di rischio (processo di pooling).

In particolare le Piccole Imprese sono assoggettate ad un processo di valutazione automatica consistente in uno specifico algoritmo che, attraverso delle griglie di "score" di controparte articolate per natura giuridica ed altri parametri quali ad esempio il tipo di contabilità prescelto, seleziona i clienti con elevata probabilità di insolvenza assegnandoli un diverso livello di rischiosità.

Per quanto riguarda i Privati è stato adottato un sistema di "scoring" di erogazione, differenziato per forma tecnica dell'impiego (mutui, prestiti personali, ecc.), sviluppato attraverso analisi di tipo statistico basate su informazioni socio-demografiche provenienti da Credit Bureaux pubblici e privati e su informazioni comportamentali.

Infine nei confronti delle controparti bancarie è stato definito un sistema di classificazione degli istituti di credito affidati riconducendo la scala di rating adottata a quelle in uso dalle agenzie specializzate di rating. La combinazione della classe di rating con forma tecnica e durata dell'operazione permette di determinare i limiti di affidamento per ciascuna controparte.

Le metodologie di misura del rischio sopra descritti hanno assunto una rilevanza sempre maggiore in quanto a partire dal marzo 2006 il rating e lo scoring sono elementi essenziali per la determinazione della facoltà di erogazione degli affidamenti. In sintesi si può dire che i nuovi sistemi consentiranno una maggiore differenziazione della qualità creditizia dei prenditori e il loro utilizzo anche nella fase di monitoraggio e controllo consentirà una forte focalizzazione sul tema della qualità creditizia.

L'introduzione delle nuove metodologie ha comportato notevoli investimenti in formazione sul personale interessato a vario titolo dalla nuova strumentazione, sia a livello di Direzione Generale che di strutture commerciali territoriali.

Nel corso del 2007 è prevista la continuazione del processo di avvicinamento alle tecniche di misurazione del rischio di credito previste dall'Accordo di Basilea 2 in stretta interazione con l'Autorità di Vigilanza a cui è demandata la validazione dei modelli interni: l'obiettivo è la revisione della modellistica con adeguamento dei sistemi di calcolo della PD, della LGD e dei Credit Conversion Factor (questi ultimi sono alla base del computo della EAD).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A copertura del rischio di credito la Cassa di Risparmio di Orvieto SpA attua una strategia prevalentemente circoscritta all'acquisizione di garanzie reali. Alle ipoteche si affianca un'ampia gamma di garanzie reali a tutela delle varie forme tecniche di impiego elencate nel "Regolamento del credito". Il principio che si applica è quello degli scarti di garanzia in base al quale il controvalore della garanzia viene abbattuto di una percentuale adeguatamente ponderata in funzione della natura del bene oggetto di pegno od ipoteca.

Cassa di Risparmio di Orvieto SpA non effettua operazioni di derivati su crediti a scopo di copertura.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche che riguardano la gestione e il controllo dei crediti deteriorati vanno distinte a seconda che si tratti di partite incagliate, ristrutturare e scadute/sconfinare oltre 180 giorni o di sofferenze.

Sui crediti a sofferenza, gestiti dalla Capogruppo, viene effettuata un'attenta analisi a livello di singole posizioni per valutare l'opportunità di avviare azioni legali, mirate anche all'acquisizione di garanzie reali, ovvero per intraprendere altre iniziative orientate al raggiungimento di accordi stragiudiziali. Per quanto concerne i crediti di importo non rilevante, vantati soprattutto nei riguardi di clientela privata, nei casi in cui non ci siano cespiti da aggredire e dopo aver ricevuto informazioni negative a carico dei debitori, si procede ad operazioni di cessione pro soluto. Le verifiche sulla congruità delle rettifiche di valore operate vengono eseguite periodicamente in maniera analitica al verificarsi di eventi che ne suggeriscano la rideterminazione.

Le altre categorie di crediti deteriorati sono seguite autonomamente dalla Cassa di Risparmio di Orvieto SpA tramite l'Ufficio Rischi e Controllo nell'ambito del Servizio Crediti.

In particolare per l'individuazione delle posizioni incagliate, ai fini della redazione del bilancio 2006, la Cassa di Risparmio di Orvieto SpA ha preso in esame solo le posizioni con esposizioni uguali o superiori a 5.000 euro, il cui eventuale inserimento nella suddetta tipologia di crediti deteriorati avviene sulla base di criteri di natura oggettiva o soggettiva; in proposito si precisa che a partire da gennaio 2007 sono state introdotte una serie di modifiche relative al processo di concessione e controllo del rischio di credito, adottando metodologie connesse ai criteri di Basilea 2. Tra i parametri oggettivi rientrano il numero di rate scadute o la presenza di fatti pregiudizievoli gravi che determinano il passaggio automatico a credito deteriorato; i parametri soggettivi includono varie situazioni di concreta difficoltà quali carenze strutturali di bilancio, revoca degli affidamenti da parte di altre banche, insolvenze di fatto che mettono in moto un processo di proposta di classificazione a partita deteriorata con specifica valutazione finale. Il ripristino in gestione ordinaria delle posizioni anomale rispecchia la modalità con la quale si era proceduto a classificarle tra i crediti deteriorati, vale a dire in modo automatico al venir meno dei parametri oggettivi negativi o su iniziativa del Gestore e/o del Servizio Crediti quando decadono i criteri soggettivi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						2.381	2.381
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						1.939	1.939
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						66.540	66.540
5. Crediti verso clientela	1.654	15.551		4.255		502.889	524.349
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						94	94
Totale 31 dicembre 2006	1.654	15.551	-	4.255	-	573.843	595.303
Totale 31 dicembre 2005							

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					x	x	2.381	2.381
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.939		1.939	1.939
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					66.540		66.540	66.540
5. Crediti verso clientela	26.409	4.949		21.460	505.748	2.859	502.889	524.349
6. Attività finanziarie valutate al fair value					x	x		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					x	x	94	94
Totale 31 dicembre 2006	26.409	4.949		21.460	574.227	2.859	573.843	595.303

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		x		
f) Altre attività	68.429	x		68.429
TOTALE A	68.429			68.429
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	3.661	x		3.661
TOTALE B	3.661			3.661

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	3.357	1.703		1.654
b) Incagli	18.315	2.764		15.551
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	4.737	482		4.255
e) Rischio Paese		x		
f) Altre attività	508.179	x	2.859	505.320
TOTALE A	534.588	4.949	2.859	526.780
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	205			205
b) Altre	24.075	x		24.075
TOTALE B	24.280			24.280

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.511	15.638		3.438	
B. Variazioni in aumento	7.660	16.130		7.531	
B.1 ingressi da crediti in bonis	914	11.973		7.103	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.633	1.532			
B.3 altre variazioni in aumento	4.113	2.625		428	
C. Variazioni in diminuzione	18.814	13.453		6.232	
C.1 uscite verso crediti in bonis		4.494		3.255	
C.2 cancellazioni	8.555	2			
C.3 incassi	2.746	6.436		1.377	
C.4 realizzi per cessioni	7.469				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	44	2.521		1.600	
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.357	18.315		4.737	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.279	2.457		232	
B. Variazioni in aumento	5.290	1.786		477	
B.1 rettifiche di valore	4.897	1.507		393	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	393	279		84	
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	9.866	1.479		227	
C.1 riprese di valore da valutazione	41	772		78	
C.2 riprese di valore da incasso	1.270	252		22	
C.3 cancellazioni	8.555	1			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		454		127	
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.703	2.764		482	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni					Totale
	basso	medio basso	medio	medio alto	alto	
A. Esposizioni per cassa	89.936	201.501	140.073	92.565	73.634	597.709
B. Derivati	1	113				114
B.1 Deri						
B.2 Deri						

La voce A. Esposizioni per cassa rischio alto comprende le esposizioni deteriorate per un ammontare di 21.460 migliaia di euro.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	403.539	258.864	4.112	3.860						800	574	125.761	393.971
2.2 parzialmente garantite	89.321	53.357	755	778							124	34.272	89.286
	314.218	205.507	3.357	3.082						800	450	91.489	304.685

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite													
													72
													48

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale al 31/12/2006	Eccedenza fair value, garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							Crediti di firma						
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150%	15.938 3.059	15.819 3.059	11.089 2.992	27	180										30			4.493 67	15.819 3.059

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair va		
			Garanzie reali			Garanzie personali														
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150%	205	204			2														202	204

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti				
	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio	Espos. lorda	Rettifi che val. di specif iche	Rettifi che val. di portaf oglio		
A. Esposizioni per cassa																				
A.1 Sofferenze													3.166	1.583		1.583	191	120	71	
A.2 Incagli													16.604	2.502		14.102	1.711	262	1.449	
A.3 Esposizioni ristrutturate													2.884	268		2.596	1.853	194	1.659	
A.4 Esposizioni scadute													344.066	x	2.607	341.459	147.818	x	250	147.568
A.5 Altre esposizioni	7.610	x		7.610	8.426	x	8.426	259	x	2	257	x								
Totale A	7.610			7.610	8.426		8.426	259		2	257		366.720	4.373	2.607	359.740	151.573	576	250	150.747
B. Esposizioni "fuori bilancio"																				
B.1 Sofferenze																				
B.2 Incagli													198			198	3			3
B.3 Altre attività deteriorate													1			1	3			3
B.4 Altre esposizioni	1.951	x		1.951	223	x	223		x			x	20.254	x		20.254	1.648	x		1.648
Totale B	1.951			1.951	223		223						20.453			20.453	1.654			1.654
Totale (A+B) al 31/12/2006	9.561			9.561	8.649		8.649	259		2	257		387.173	4.373	2.607	380.193	153.227	576	250	152.401

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	Importo
a) Edilizia e opere pubbliche	89.018
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	70.530
c) Altri servizi destinabili all vendita	36.726
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	34.407
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	24.789
f) Altre branche:	104.258
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	22.622
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	15.388
Altri prodotti industriali	13.329
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	11.651
Servizi dei trasporti interni	8.845
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	7.288
Materiale e forniture elettriche	6.109
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	4.967
Macchine agricole e industriali	2.657
Prodotti chimici	2.598
Servizi connessi ai trasporti	2.156
Prodotti in gomma e in plastica	1.998
Prodotti energetici	1.544
Carta, articoli di carta, prodtti della stampa ed editoria	1.171
Mezzi di trasporto	981
Macchine per ufficio, per l'elaborazione dati, strumenti di precisione	673
Servizi delle comunicazioni	281
Totale	359.728

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	3.357	1.654								
A.2 Incagli	18.315	15.551								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	4.736	4.254	1	1						
A.5 Altre esposizioni	506.015	503.158	754	752	1.410	1.410				
Totale A	532.423	524.617	755	753	1.410	1.410				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	201	201								
B.3 Altre attività deteriorate	4	4								
B.4 Altre esposizioni	24.075	24.075								
Totale B	24.280	24.280								
Totale (A+B) al 31/12/2006	556.703	548.897	755	753	1.410	1.410				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	68.429	68.429								
Totale A	68.429	68.429								
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	3.661	3.661								
Totale B	3.661	3.661								
Totale (A+B) al 31/12/2006	72.090	72.090								

B.5 Grandi rischi

a) Ammontare	8.165
b) Numero	1

D - Modelli per la misurazione del rischio di credito

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e rischio di cambio) è regolato a livello di Gruppo dal “Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte”.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze stabilisce le linee guida strategiche per l’assunzione dei rischi di mercato verificando l’utilizzo del capitale per se stessa e per le società controllate. Il Comitato Rischi, oltre a svolgere il ruolo preminente di monitoraggio sui limiti di rischio stabiliti, ha anche una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle politiche di rischio di Gruppo (loro identificazione, definizione degli obiettivi di allocazione del capitale, configurazione della struttura dei limiti per tipologia di rischio) e nella indicazione di azioni correttive volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell’ambito del controllo dei rischi finanziari un ruolo attivo viene svolto anche dalla Direzione Finanza della Capogruppo che svolge sia attività di verifica e di rendicontazione nei confronti del Servizio Pianificazione e Risk Management sia attività di collaborazione al processo decisionale e gestionale in un’ottica integrata di Gruppo, in quanto partecipa ai lavori del Comitato Rischi e del Comitato Affari Finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta denominazione: 242 euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa		1.493	888					
1.1 Titoli di debito		1.493	888					
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		1.493	888					
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso di interesse deriva dalle asimmetrie nelle scadenze, nelle tipologie e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca e si estrinseca nella valutazione dell’impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della banca.

La gestione del rischio di tasso di interesse è normato come già specificato dal “Regolamento per la gestione dei rischi finanziari e del rischio di controparte”.

Il modello interno di calcolo allo stato attuale considera la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, ma limitatamente alle attività fruttifere e le passività onerose. Per la gestione delle poste a vista, che rappresentano una quota significativa della raccolta e degli impieghi, è stata effettuata una stima della vischiosità di repricing di tali poste.

Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile, di due livelli che rappresentano:

- variazione del margine di interesse atteso a 12 mesi, in considerazione di uno shift parallelo (negativo e positivo) dei tassi dell’1%: tale indicatore definisce il livello di esposizione del margine di interesse a variazioni dei tassi di mercato;
- variazione del valore economico della banca, nel caso di shift parallelo (negativo e positivo) dei tassi del 2% rispetto al Tier1 e Tier2 della banca: tale indicatore definisce il grado di copertura del patrimonio aziendale rispetto ai rischi derivanti da variazioni dei tassi.

I valori di detti indicatori sono riportati al Comitato Rischi il quale valuta l’opportunità di definire azioni miranti a modificare la posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: 001 Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	409							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	409							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	415							
2.1 Debiti verso clientela	415							
- c/c	415							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: 002 Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	98							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	98							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa	101							
2.1 Debiti verso clientela	101							
- c/c	101							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: 242 Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività per cassa	301.048	144.683	4.641	7.124	21.841	11.881	17.872	8.894
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	16.148	43.002						6.882
1.3 Finanziamenti a clientela	284.900	101.681	4.641	7.124	21.841	11.881	17.872	2.012
- c/c	99.019							
- altri finanziamenti	185.881	101.681	4.641	7.124	21.841	11.881	17.872	2.012
- con opzione di rimborso anticipato	180.868	33.888	4.003	5.335	21.835	11.881	17.872	
- altri	5.013	67.793	638	1.789	6			2.012
2. Passività per cassa	365.909	73.671	51.034	69.054	773			
2.1 Debiti verso clientela	356.598	27.988						
- c/c	254.190							
- altri debiti	102.408	27.988						
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	102.408	27.988						
2.2 Debiti verso banche	342							
- c/c	342							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	8.689	45.683	51.034	69.054	773			
- con opzione di rimborso anticipato		17.239						
- altri	8.689	28.444	51.034	69.054	773			
2.4 Altre passività	280							
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre	280							
3. Derivati finanziari		24.099	81.195	6.259	115.807	7.002	66.536	
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		24.099	81.195	6.259	115.807	7.002	66.536	
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		24.099	81.195	6.259	115.807	7.002	66.536	
+ posizioni lunghe		3.460	7.195	6.259	97.375	3.148	33.011	
+ posizioni corte		20.639	74.000		18.432	3.854	33.525	

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		4.439
A.1 Azioni		4.439
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		4.439

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	409	98				1
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	409	98				1
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	9	63		7	18	7
C. Passività finanziarie	415	101				
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela	415	101				
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	1.986					
+ posizioni corte	1.986					
Totale attività	418	161		7	18	8
Totale passività	415	101				
Sbilancio (+/-)	3	60		7	18	8

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 2006-12		Totale al	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency i.r.s.												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine	1.951	146				3.972			1.951	4.118		
- acquisti	1.951	73				1.986		1.951	2.059			
Valori medi												

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi		Titoli di capitale e							
							Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		92.000								92.000
3. Domestic currency swap										
4. Currency i.r.s.										
5. Basis swap										
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap										
- acquistate										
- emesse										
10. Opzioni floor										
- acquistate										
- emesse										
11. Altre opzioni										
- acquistate										
- plain vanilla										
- esotiche										
- emesse										
- plain vanilla										
- esotiche										
12. Contratti a termine										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
Totale		92.000								92.000

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale al 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	1.951	146				3.972			1.951	4.118
1. Operazioni con scambio di capitali	1.951	146				3.972			1.951	4.118
- acquisti	1.951	73				1.986			1.951	2.059
- vendite		73				1.986				2.059
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
B. Portafoglio bancario:		92.000								92.000
B.1 Di copertura		92.000								92.000
1. Operazioni con scambio di capitali										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali		92.000								92.000
- acquisti		92.000								92.000
- vendite										
- valute contro valute										
B.2 Altri derivati										
1. Operazioni con scambio di capitali										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1													
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie							18		12					
A.7 Altri soggetti	1													
Totale A 31 dicembre 2006	2						18		12					
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	94		50											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31 dicembre 2006	94		50											

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: A.1 Governi e Banche Centrali A.2 Enti pubblici A.3 Banche A.4 Società finanziarie A.5 Assicurazioni A.6 Imprese non finanziarie A.7 Altri soggetti	1						18		12					
Totale A 31 dicembre 2006	1						18		12					
B. Portafoglio bancario: B.1 Governi e Banche Centrali B.2 Enti pubblici B.3 Banche B.4 Società finanziarie B.7 Altri soggetti	892		410											

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.068			6.068
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	2.096			2.096
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.972			3.972
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario		92.000		92.000
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse		92.000		92.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale A 31 dicembre 2006	6.068	92.000		98.068

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sfasamenti tra entrate e uscite monetarie e viene gestito in un'ottica integrata di Gruppo da parte della Direzione Finanza di Banca CR Firenze.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: 001 Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	409								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	409								
- banche	409								
- clientela									
Passività per cassa	415								
B.1 Depositi	415								
- banche									
- clientela	415								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"		1.610			976	634	752		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.610			976	634	752		
- posizioni lunghe		805			488	317	376		
- posizioni corte		805			488	317	376		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

Valuta di denominazione: 002 Sterlina Gran Bretagna

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	98								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	98								
- banche	98								
- clientela									
Passività per cassa	101								
B.1 Depositi	101								
- banche									
- clientela	101								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

Valuta di denominazione: 242 Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	156.169	33.763		24.466	39.118	20.532	35.593	120.448	163.502
A.1 Titoli di Stato					1.493	888			
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	156.169	33.763		24.466	37.625	19.644	35.593	120.448	163.502
- banche	23.030	15.014		11.965	16.024				
- clientela	133.139	18.749		12.501	21.601	19.644	35.593	120.448	163.502
Passività per cassa	357.526	309		14.039	24.858	6.159	13.897	126.429	17.239
B.1 Depositi	356.640			60	119	7	78	8	
- banche	342								
- clientela	356.298			60	119	7	78	8	
B.2 Titoli di debito	566	309		2.014	8.715	6.152	13.819	126.421	17.239
B.3 Altre passività	320			11.965	16.024				
Operazioni "fuori bilancio"		1.631			994	641	764	146	1.951
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		1.631			994	641	764	146	1.951
- posizioni lunghe		816			497	321	382	73	1.951
- posizioni corte		815			497	320	382	73	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	3.922	7.087	1.350	553	102.112	270.370
2. Titoli in circolazione					4.810	169.246
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 31 dicembre 2006	3.922	7.087	1.350	553	106.922	439.616

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	382.792	2.075	473	23	31
2. Debiti verso banche	342				
3. Titoli in circolazione	174.056				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 31 dicembre 2006	557.190	2.075	473	23	31

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdita derivante da errori, infrazioni, interruzioni o da qualsiasi danno riconducibile a processi interni, persone, sistemi informativi o eventi sfavorevoli esterni. Errori nell'esecuzione di transazioni o nell'inserimento dei dati, difetti di funzionamento dei sistemi informativi, danneggiamenti ai beni materiali, furti e frodi sono le manifestazioni nelle quali, di norma, si concretizza il rischio operativo.

Per gestire tali rischi la Capogruppo ha avviato un processo di censimento, rilevazione e validazione delle perdite che ha coinvolto anche le banche controllate. Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca CR Firenze ha approvato il "Regolamento di gruppo del sistema di gestione dei rischi operativi" che disciplina le modalità operative, la struttura di governo societario e gli strumenti di controllo interno. Tale regolamento sarà reso esecutivo nel 2007 con l'approvazione da parte dei CdA di tutte le banche del Gruppo, a cui seguirà la messa a punto degli strumenti di controllo e la conseguente emanazione della normativa interna di dettaglio.

E' intenzione del Gruppo chiedere alla Vigilanza l'autorizzazione all'uso della metodologia standard per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio e i coefficienti patrimoniali della banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo, i requisiti di vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda tali informazioni si rimanda al contenuto della parte B della presente nota integrativa.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato d'esercizio determinati con l'applicazione della disciplina di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul patrimonio di vigilanza ed i coefficienti prudenziali a seguito del recepimento dell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 approvata dalla Banca d'Italia in data 3 aprile 2006.

1. Patrimonio di base

2. Patrimonio supplementare

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in maggiore dettaglio:

- il patrimonio di base (Tier I), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, è costituito dal capitale versato, dalle riserve comprensive del sovrapprezzo di emissione e dell'utile di periodo al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle immobilizzazioni immateriali e delle perdite dell'esercizio in corso e di quelle registrate nei periodi precedenti;
- il patrimonio supplementare (Tier II), che non può eccedere il valore del patrimonio di base, include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate al netto delle previsioni delle rettifiche di valore sui crediti per rischio paese non rilevate in bilancio.

Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenute in altre banche e società finanziarie. Le nuove disposizioni previste dal citato aggiornamento della Circolare n. 155/91 sono finalizzate all'armonizzazione dei criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali: in tale ambito l'aspetto più rilevante è l'introduzione dei cosiddetti "filtri prudenziali", volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione delle nuove regole. Da un punto di vista sostanziale l'effetto dei suddetti filtri consiste in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo a fini di vigilanza.

Alla luce di tale quadro normativo, il calcolo del patrimonio di vigilanza della banca ha tenuto conto delle seguenti regole:

- le riserve di valutazione di attività materiali ad uso funzionale sono state incluse al 50% nel patrimonio supplementare;
- le riserve di valutazione sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state incluse al 50% nel patrimonio supplementare;
- l'interessenza nel capitale della Banca d'Italia è stata dedotta dal patrimonio di vigilanza per un importo pari alla seconda delle cinque quote annuali costanti con cui si deve sterilizzare, a partire dal 31 dicembre 2005, la suddetta partecipazione.

Informazioni di natura quantitativa

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	43.188	36.080
Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi		
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	43.188	36.080
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	17.179	25.346
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	-90	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	17.089	25.346
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	60.277	61.426
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	756	378
F. Patrimonio di vigilanza	59.521	61.048

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale fissati dal Comitato di Basilea in base alle regole definite dalla Banca d'Italia che stabiliscono il rapporto minimo, per le banche appartenenti ai gruppi bancari, tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate, che deve essere pari almeno al 7%.

La banca monitora e misura periodicamente, attraverso apposite strutture della Capogruppo, il profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi (di credito, di mercato) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei "ratios".

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	1.009.422	838.592	543.925	444.569
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA	602.187	542.455	493.743	430.109
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	479.276	443.137	424.458	384.692
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	28.518	23.488	1.946	1.917
1.3 Banche	35.308	46.092	7.062	9.218
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	415.450	373.557	415.450	373.557
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	99.657	78.701	49.829	39.350
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali				
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	23.254	20.617	19.456	6.067
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	407.235	296.137	50.182	14.460
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	315.235	248.137	50.073	14.352
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	19.193	16.792	45	45
1.3 Banche				
1.4 Altri soggetti	296.042	231.345	50.028	14.307
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	92.000	48.000	109	108
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	92.000	48.000	109	108
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			38.075	31.097
B.2 RISCHI DI MERCATO				
<i>1. METODOLOGIA STANDARD</i>	x	x	5	22
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x	5	22
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
+ rischio di cambio	x	x		
+ altri rischi	x	x		
<i>2. MODELLI INTERNI</i>	x	x		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
+ rischio di cambio	x	x		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	x	x		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	x	x	38.080	31.119
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	543.925	444.569
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	7,94	8,10
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	10,94	13,70

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci e dei dirigenti con responsabilità

Nella Tabella che segue sono riportati gli emolumenti ed i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale ed ai Dirigenti con finalità strategiche di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA .

	Amministratori e Sindaci	Direttore Generale, Vice Direttore Generale e altri Dirigenti
Emolumenti e contributi sociali	288	765
Bonus, premi e incentivi vari (1)		206
Altri oneri previdenziali ed assicurativi (2)	13	27
Benefici non monetari		11
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro (3)		56
Totale	301	1.065

(1) Comprende il bonus Legge 243/2004, percepito dal Direttore Generale della Banca.

(2) Include eventuali oneri a carico della Società per previdenze complementari, polizze assicurative, ecc.

(3) Include la quota TFR di competenza dell'esercizio nonché eventuali indennità di buonuscita.

Informazioni sulle transazioni su parti correlate

Nel seguente paragrafo si forniscono le informazioni integrative sulle operazioni e le relazioni che intercorrono con le parti correlate di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, come definite dallo IAS 24, necessarie per la comprensione dei loro potenziali effetti sul bilancio.

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per le seguenti categorie di parti correlate. La classificazione è stata effettuata tenendo conto dell'interessenza detenuta nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

a) Controllante

La Cassa di Risparmio di Orvieto SpA è soggetta al controllo di Banca CR Firenze SpA

b) Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

In considerazione della partecipazione detenuta ovvero dei rapporti intrattenuti con la Banca, rientra in tale categoria la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

Le relazioni esistenti tra il suddetto azionista e la società sono state giudicate tali da dover considerare il socio in questione quale soggetto che esercita influenza notevole ai sensi dello IAS 28.

c) Controllate

In tale categoria rientra, nell'ambito del Gruppo di appartenenza, la Società strumentale Infogroup SpA, fornitrice dei servizi informatici per le banche suddetto Gruppo; le relative transazioni infragruppo avvengono sulla base di specifiche convenzioni ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato, laddove esistano riferimenti esterni che possano confermare tale giudizio, o che comunque assicurano reciproca convenienza.

d) Collegate

Rientrano in tale categoria, nell'ambito del Gruppo di appartenenza, Centro Leasing Banca SpA e Centro Factoring SpA, società in cui la Cassa fa riferimento per le operazioni dei corrispettivi comparti; le operazioni con le società suddette sono inquadrabili nella ordinaria operatività della Cassa e sono poste in essere a condizioni in linea con il mercato.

e) Joint ventures

Non sono presenti rapporti con società che rientrano in tale categoria.

f) Dirigenti con responsabilità strategiche

Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, il Direttore Generale ed i componenti del Comitato di Direzione; nella precedente Sezione 1 sono indicate le retribuzioni di tali soggetti, oltre a quelle degli Amministratori e dei Sindaci.

g) Altre parti correlate

In questa categoria rientrano i familiari stretti dei soggetti di cui al punto f) precedente e delle società agli stessi riconducibili.

Le operazioni intercorse con parti correlate di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, in termini quantitativi, sono di seguito riportate in una tabella riepilogativa dell'incidenza che tali operazioni hanno avuto rispetto ai saldi di bilancio patrimoniali ed economici.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Attività finanziarie (1)	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Garanzie rilasciate	Margine contribuzione (2)
a) Controllante			57.146				
b) Entità esercitanti influenza notevole sulla Società				41			17.237
c) Controllate							
d) Collegate				562			21.851
e) Joint ventures							
f) Dirigenti con responsabilità strategiche		539		264			22.266
g) Altre parti correlate	55	7.752		812			116.594
Totale	55	8.291	57.146	1.679			177.948

(1) Si riferisce esclusivamente a prestiti subordinati computabili nel patrimonio dell'emittente.

(2) Corrisponde al margine di intermediazione: margine d'interesse più margine da servizi.

ALLEGATI AL BILANCIO

IMMOBILI DI PROPRIETA' AL 31 DICEMBRE 2006

	Valore storico	Rival. 2.12.75 n. 576	Rival. 19.3.83 n. 72	Rival. 29.12.90 n. 408	Rival. lex 266/2005	Rival./Sval. 2006 e FTA	Migliorie	Valore Lordo di Bilancio
SEDE CENTRALE P.zza della Repubblica, 21	512.229	17.413	507.677	1.843.629	2.436.132	1.883.029	1.257.162	8.457.271
Ex. ESATTORIA P.zza dell'Erba , 17 - 17/A	6.502	5.377	39.767	200.577	387.186	275.041	37.500	951.950
BOLSENA P.zza Matteotti, 22-24	1.890	1.571	27.630	126.241	91.891	60.138	15.223	324.584
BOLSENA Corso Cavour, 1	14.174			- 2.477	4.229	4.123		20.049
MONTEGABBIONE P.zza della Libertà, 3	4.274	6.055	15.494	66.167	19.293	7.123	13.751	132.157
SAN VENANZO P.zza Roma, 11	2.877	5.993	17.043	102.784	59.741	43.225		231.663
CASTEL VISCARDO Corso Umberto, 24	1.461	1.121		4.119	6.176	14.180		27.057
GUARDEA Corso V. Emanuele, 165	9.325	7.201	27.372	200.899	60.480	12.315		317.592
ORVIETO AG: DI CITTÀ' Corso Cavour, 162 - 164	5.423	4.131	31.246	158.480	131.763	92.631		423.674
ATTIGLIANO P.zza V. Emanuele	27.114			153.771		-23.663	16.512	173.734
BASCHI Via Amelia	19.884			77.253	68.640	46.753		212.530
ORVIETO Via A: Cozza, 19	417.338			277.171	413.161	309.317	27.749	1.444.736
FABRO Via della Stazione, 68/P	60.986			73.771	82.393	61.538		278.688
ORVIETO Via dei Lecci, 31	374.000							374.000
ORVIETO V.le I° Maggio	80.000							80.000
ORVIETO Loc. Cappuccini, 12	730.000							730.000
ORVIETO V.le I° Maggio	536.000							536.000
TOTALE	2.803.477	48.862	666.229	3.282.385	3.761.085	2.785.750	1.367.897	14.715.685

Attività finanziarie disponibili per la vendita (partecipazioni) al 31 Dicembre 2006

DESCRIZIONE	CODICE ANAGRAFICO	CODICE INTERNO EMITENTE	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO	N.QUOTE O AZIONI POSSEDUTE	VALORE NOMINALE UNITARIO	VALORE NOM. TOTALE POSSEDUTO	VALORE di BILANCIO UNITARIO	VALORE di BILANCIO TOTALE	% di PARTEC.	DEPOSITARIO CERTIFICATO AZIONARIO
Banca D'Italia - Roma	311663	1000	156.000,00	237	0,52	123,24	7.968,792658	1.888.603,86	0,079000	Caveau
Eurocasse - Soc. Inter. Fin.	342919	2201686	2.220.000,00	390	2,22	865,80			0,039000	ICCRI
Capitale Sviluppo	422213	2297278	4.390.250,00	1.000	51,65	51.650	37,340000	37.340,00	1,176471	CAP.SVIL. Umbria
Patto 2000	441129	2309815	390.428,64	40	258,22	10.328,80	248,818000	9.952,69	2,645503	PATTO 2000
Consorzio Orvieto Promotion	347650	2648024	27.140,00	1	502,59	502,59	516,450000	516,45	1,851853	Cons. Orv. Promot.
Visa Europe Limited	736469	2643090	150.000,00	1	10,00	10,00	10,000000	10,00	0,006667	Caveau
Consorzio Ca.ri.ce.se.	739045	2562175	1.499.349,00	1.000	0,51	510,00	2,848990	2.848,99	0,034015	quote (no certificato azionario)
TOTALI				2.669		63.990,43		1.939.271,99		

RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO COMPLEMENTARE DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

Consistenza iniziale	3.227
a) Incrementi	
- Apporti volontari dei dipendenti	74
- Contributi aziendali	219
- Investimenti del fondo	81
- Quote T.F.R.	281
b) Decrementi	
Pensioni erogate	
Liquidazioni di capitale	417
Consistenza finale	

ATTIVITA' DEL FONDO DI QUIESCENZA

Titoli	Valore nominale/quote	Controvalore
Titoli di Stato	2.400	2.381
Altre obbligazioni		
Titoli di capitale		
Fondi comuni		
Disponibilità liquide		1.084
Ratei interessi su titoli		
Altre attività		
Totale attività		3.465

PASSIVITA' DEL FONDO DI QUIESCENZA

Conto pensioni	3.465
Totale passività	3.465

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 della Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., azienda bancaria facente parte del Gruppo controllato dalla Banca CR Firenze S.p.A. società quotata sul mercato regolamentato della Borsa Valori di Milano.

Come è noto, operando la Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. quale controllata e sotto la direzione ed il coordinamento di Società con azioni quotate nei mercati regolamentati, risultano ad essa applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 24 marzo 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

L'attività di controllo del Collegio Sindacale sull'osservanza della legge, dell'Atto costitutivo e sui principi di corretta amministrazione è stata pertanto svolta, secondo il disposto del Decreto Legislativo sopra citato, in stretta collaborazione con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (confermata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nelle funzioni di revisore contabile dalla Vostra Assemblea del 20 aprile 2006 per il seiennio 2006-2011) e con la Direzione Auditing e controlli della Capogruppo, cui è affidata la funzione di controllo

interno.

Il Collegio ha partecipato nel 2006 all'Assemblea che ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005 e l'aumento gratuito del Capitale sociale da €. 13.856.455 a €. 20.388.976, con utilizzo di riserve (di rivalutazione e parzialmente straordinaria) mediante aumento del valore nominale delle azioni da 51,65 a 76 Euro; é inoltre intervenuto, nel corso dell'esercizio, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n.20) e del Comitato esecutivo(n. 8) ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sullo svolgimento dell'attività caratteristica e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Vostra Società.

Tra queste ci preme segnalare l'apertura di 2 nuove Filiali in interessanti aree del Lazio, nell'ambito del piano industriale di Gruppo. Attualmente la Vostra Banca conta 40 Filiali, di cui 7 nella zona di Roma/Nord est; queste ultime, collocate in territori di notevole sviluppo, così come le altre insediate nel 2005 nel Ternano e nel Viterbese, stanno rapidamente raggiungendo, grazie all'impegno di tutta la struttura, i punti di pareggio in materia di masse di raccolta e impiego.

Con questa diffusione di rete e con la programmata apertura di ulteriori sportelli nel corso del 2007 la Cassa di Risparmio di Orvieto è in adeguate condizioni operative e pronta a svolgere la sua funzione propulsiva nei confronti dei territori di competenza con la fondata attesa di futuri soddisfacenti risultati.

Altra importante operazione compiuta nell'ultima parte dell'esercizio è quella relativa alla cessione di sofferenze in essere a tutto il 2006, costituite da 602 posizioni per complessivi nominali Euro 13.718.733, che erano contabilmente rilevate a seguito di svalutazioni e attualizzazioni in Euro 6.380.997. Dalla cessione sono stati realizzati Euro 7.300.000; tenuto conto di spese legali connesse a dette pratiche, non precedentemente computate perché relative ad attività non ancora concluse, ne è risultata una plusvalenza a conto economico di Euro 130.000.

Il Collegio ha verificato che le impostazioni date dagli organi sociali corrispondessero alle indicazioni della Capogruppo e rispettassero gli obblighi di informativa alla stessa, stabiliti dall'Autorità di vigilanza.

Dagli incontri con la Società di revisione e con la Direzione Auditing, nonché con i responsabili del sistema amministrativo e contabile della Banca, il Collegio ha avuto conferma sia dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società che del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Sono state effettuate, nei termini di legge, le prescritte comunicazioni periodiche all'Autorità di vigilanza e alla Consob.

Il sistema amministrativo contabile che il Collegio ha periodicamente verificato, richiedendo specifiche notizie ed informative ai responsabili e alla società di revisione, è risultato adeguato ed affidabile nella rappresentazione dei fatti

di gestione.

La Vostra Banca a partire dall'esercizio 2006 ha provveduto ad adottare i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, al D.Lgs. 38/2005 ed alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Questo cambiamento dei criteri di valutazione ed esposizione dei dati impone massima attenzione e la necessità di assuefarsi a metodologie innovative non sempre facili da interpretare e comprendere, specialmente dopo un lungo periodo di adozione di dati che avevano riferimenti, divenuti familiari, nel costo storico e nel valore nominale.

Si ricorda peraltro che ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo la Vostra Banca aveva già provveduto a fornire alla controllante i dati del Bilancio 2005 con i criteri IAS; questi rappresentano pertanto i dati comparativi con i risultati del Bilancio in esame.

Ricorderete inoltre che, nella precedente Relazione, questo Collegio dette conto delle variazioni che, in connessione con l'adozione dei nuovi principi, avrebbero interessato il patrimonio netto contabile a partire dal 1 gennaio 2006; e così vennero evidenziate dagli amministratori le Riserve indisponibili derivanti dalle nuove metodologie valutative (Riserva di FTA e Riserva da valutazione). Parimenti nel Bilancio 2006 si dà conto in appositi prospetti di raccordo delle variazioni intervenute conseguenti alla rilevazione di nuove attività e passività e all'eliminazione di attività e passività non più consentite dai

nuovi criteri contabili, alla riclassificazione di poste riferite a diversi tipi di attività, passività o componenti del patrimonio netto e all'applicazione di nuovi principi nella valutazione delle attività e passività rilevate in basi agli stessi principi IAS. Parte consistente della nota integrativa (Parte A - Politiche contabili) è dedicata appunto alla spiegazione dei nuovi criteri con cui sono rilevate ed esposte a partire dall'esercizio in esame le entità patrimoniali ed economiche della Vostra società.

Il Collegio dà atto che nella Relazione sulla Gestione vengono fornite dagli amministratori puntuali notizie sui rapporti infragruppo e con parti correlate, con osservazioni sui relativi effetti; la Nota integrativa, come previsto dall'art. 2497 bis C.C., contiene il prospetto dei dati di Bilancio della controllante.

Sono proseguite nel corso del periodo in esame le operazioni di accentramento di funzioni presso la Capogruppo che hanno interessato in particolare il comparto amministrativo e del personale.

Nel corso dell'esercizio 2006, sempre in accordo e con il supporto della Capogruppo, si è verificata una ulteriore messa a punto ed evoluzione del modello di organizzazione e gestione ritenuto idoneo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di vigilanza (cui partecipa il

Presidente del Collegio) ha indicato in apposita relazione, rivolta alla Vostra Assemblea, le attività svolte nel corso del 2006 ed il piano delle verifiche da svolgere in materia nel 2007.

Si ritiene che l'attività svolta dall'Organismo, soddisfi adeguatamente al compito di verifica del funzionamento e dell'osservanza del modello, nonché all'attuazione del suo aggiornamento.

Per quanto riguarda la normativa antiriciclaggio e quella sulla sicurezza del lavoro (Legge 626/94) la Vostra Banca ha posto la massima attenzione proseguendo nelle azioni di adattamento necessarie; per le disposizioni sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) è stato recentemente aggiornato il documento programmatico di sicurezza.

Sono stati adottati controlli e procedure per seguire l'impatto sulla Vostra Banca della normativa di cui alla Legge 262/2005, in accordo con la funzione di Compliance istituita dalla Capogruppo.

Il progetto relativo alla gestione della continuità operativa è stato realizzato ed approvato entro il termine del 31 dicembre 2006, fissato dall'Autorità di vigilanza.

Il Bilancio al 31 dicembre 2006 presenta un utile al netto delle imposte di 5,1 milioni di Euro, in forte miglioramento rispetto a

quello del precedente esercizio. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, delle variazioni del patrimonio netto, del Rendiconto finanziario e della Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori e dagli altri documenti e allegati esplicativi.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un consistente incremento delle masse sia in termini di raccolta che di impieghi; prosegue la forte espansione del comparto mutui e quella degli impieghi nel settore dell'edilizia. Ambedue meritano, in prospettiva, costante attenzione e presidio; ricordiamo che il comparto creditizio è stato organizzato con il nuovo regolamento del credito che differenzia le funzioni per ottenere un maggiore controllo; inoltre sono in fase ancor più avanzata le nuove procedure di rating che sovrintenderanno all'introduzione a partire dal 2008 ai criteri previsti dall'accordo di Basilea 2.

Il Collegio può assicurare di aver verificato l'osservanza delle norme di legge riguardanti la formazione, l'impostazione del Bilancio e la completezza della Relazione sulla gestione.

Segnaliamo che in apposita parte della Nota integrativa vengono fornite dal Consiglio di amministrazione le informazioni sulle rivalutazioni che hanno interessato il comparto immobiliare, in ultimo con la Legge 266/2005. In relazione alle valutazioni conseguenti all'introduzione degli IAS, che hanno poi collimato

con gli effetti della rivalutazione effettuata al 31 dicembre 2005 e alle verifiche effettuate, con perizia redatta da esperto indipendente, possiamo attestare che il valore di detti cespiti non è comunque inferiore a quello di presumibile realizzo.

Il Collegio, con le precisazioni di cui sopra ed in prosieguo, dà atto che gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge sui criteri di redazione del Bilancio di cui all'art. 2423 C.C..

Il Collegio si è inoltre soffermato sugli accantonamenti a Fondi rischi ed oneri che ammontano al 31 dicembre 2006 a Euro 2,185 milioni rispetto a Euro 1,702 milioni del precedente esercizio e comprendono, tra i rischi ed oneri di natura diversa, accantonamenti per controversie legali per Euro 1,389 milioni, mentre per quanto riguarda oneri riferiti al personale e a pratiche minori ammontano a Euro 0,786 milioni.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso alla iscrizione nell'attivo patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali, di spese relative al software ad utilizzo pluriennale che residuano al 31 dicembre 2006 in Euro 306.000.

Il totale dei beni immateriali esposti nel Bilancio al 31 dicembre 2006, al netto degli ammortamenti diretti, ammonta appunto Euro 306.000. Le riserve disponibili sono ampiamente sufficienti a coprire il suddetto ammontare di costi non ammortizzati per cui non vige il divieto imposto dal 1° comma, n.5 , dell'art. 2426 C.C.

In seguito all'attività svolta il Collegio non ritiene di dover rilevare fatti significativi tali da richiedere segnalazioni specifiche agli organi di vigilanza e di controllo.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto il proprio consenso circa la proposta di destinazione dell'utile, avanzata dal Consiglio.

Orvieto, 2 aprile 2007

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Dr. Vieri Fiori

Il Sindaco effettivo Dr. Luciano Sarnari

Il Sindaco effettivo Dr. Luca Bravetti

AGENZIA	CITTÀ'	C.A.P.	INDIRIZZO
Ag. di ALVIANO	Alviano	05020	Via XXIV Maggio,5
Ag. di ATTIGLIANO	Attigliano	05012	Piazza Vittorio Emanuele II 14
Ag. di BASCHI	Baschi	05023	Via Amelia, 17
Ag. di BOLSENA	Bolsena	01023	Piazza Matteotti. 22/24
Ag. di CASTELGIORGIO	Castelgiorgio	05013	Via Marconi, 5 b,c,d
Ag. di CASTEL VISCARDO	Castel Viscardo	05014	Via Roma 26/A
Ag. di FABRO	Fabro	05015	Via della Stazione, 68/P
Ag. di GUARDEA	Guardea	05025	Via Vittorio Emanuele, 79/A
Ag. di MONTECCHIO	Montecchio	05020	Via Cavour, 5
Ag. di MONTEGABBIONE	Montegabbione	05010	Piazza della Libertà, 3
Ag. di ORVIETO SCALO	Orvieto	05019	Viale I° Maggio, 71/73
Ag. di SAN VENANZO	San Venanzo	05010	Piazza Roma, 11
Ag. di AGENZIA DI CITTÀ	Orvieto	05018	Corso Cavour, 162/164
FILIALE DI SEDE	Orvieto	05018	Piazza della Repubblica, 21
Ag. di CICONIA	Orvieto	05019	Via degli Aceri snc
Ag. di PORANO	Porano	05010	Via Nereo Neri, 14
Ag. di NARNI SCALO	Narni Scalo	05036	Via Tuderte 52
Ag. di SFERRACAVALLO	Orvieto	05019	Via Pò, 33/B
Ag. di CASTIGLIONE IN TEV.	Castiglione in Teverina	01024	Via Romolo Vaselli, 6/A 6/B
Ag. di LUBRIANO	Lubriano	01020	Via I° Maggio, 6
Ag. di VIGNANELLO	Vignanello	01039	Via Dante Alighieri
Ag. di GROTTI S.STEFANO	Viterbo	01026	Via della Stazione, 66
Ag. di PENNA IN TEVERINA	Penna in Teverina	05028	L.go G. Garibaldi, 12
Ag. di SORIANO NEL CIMINO	Soriano nel Cimino	01038	Via Vittorio Emanuele II,31/ 33
Ag. GROTTI DI CASTRO	Grotte di Castro	01025	P.zza Cavour 32
Ag. di TERNI	Terni	05100	Via Giovanni XXIII
Ag. di MARSCIANO	Marsciano	06055	P.zza Carlo Max 13/15
Ag. di TODI	Todi	06059	Via Ciuffelli 8
Ag. di AMELIA	Amelia	05022	Via Nocicchia 1
Ag. di TERNI 1	Terni	05100	Via I° Maggio nn.42/44
Ag di CIVITA CASTELLANA	Civita Castellana	01033	Via Anna Frank n.3
Ag di MONTEROTONDO	Monterotondo	00015	Via Romolo Vaselli n. 6
Ag. di FIANO ROMANO	Fiano Romano	00065	Via Togliatti, 131/b
Ag. di SANTA LUCIA	Fontenuova	00013	Via Palombarese, 429 e/f
Ag. di TERNI 2	Terni	05100	Via del Rivo/angolo via dell'Aquila, 2
Ag. di VITERBO	Viterbo	01100	Via Igino Garbini, 27
Ag. di GUIDONIA MONTECELIO	Guidonia Montecelio	00012	Via Roma, 146
Ag. di MENTANA	Mentana	00013	Viale della Rimessa, 23-29
Ag. di TIVOLI TERME	Tivoli	00011	Via Tiburtina Valeria, 276
Ag. di TIVOLI	Tivoli	00019	P.zza del Plebiscito, 26